

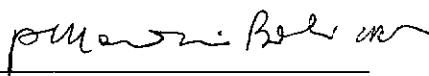
**COPIA CONFORME.**

Concorda con l'originale che si conserva  
nell'Archivio Generalizio  
dei Chierici Regolari Somaschi  
sito in:

**Curia Generale  
Padri Somaschi**

via Casal Morena, 8  
00040 Morena - ROMA (Italy)

In fede



p. Maurizio Brioli crs.  
*archivista generale*

Roma, 24 ~~ottobre~~ ottobre 2009.

*12 dicembre*

## ABBAZIA DELLA CERVARA

Ex Convento (Abbazia) **S. Gerolamo della Cervara** a S. Margherita Ligure: il marchese Giacomo Durazzo, che la ebbe nel 1868, nel 1871 cedette l'abbazia della Cervara ai Padri Somaschi che la ristrutturarono per istituirvi un collegio. Il convento fu poi occupato dai Certosini di Montreux dal 1901 al 1937, quando subentrarono i conti Trossi. Di recente (2003, ndr) il complesso è stato acquistato dalla società Montanino di Milano, che sta attuando un curato intervento di restauro sotto la guida della Soprintendenza ai Beni architettonici della Liguria (notizie tratte da internet ...).

1893: Capitolo Generale alla Cervara (eletto p. Moizo Carlo).

Pavoni Ferdinando (veneziano di nascita, genovese di elezione), S. Girolamo Miani (olio su tela, S. Margherita Ligure, Abbazia S. Gerolamo della Cervara, 1898) - Stoppiglia 1934, 416 ("tela per la chiesa della Badia della Cervara, presso S. Margherita Ligure, ordinatogli da p. Albino Vairo, sulla fine del secolo passato; lo stesso pittore ha degli affreschi nella chiesa della Maddalena in Genova e in quella del Collegio Emiliani in Nervi").

S. Margherita Ligure, foto della Badia della Cervara (ricostruita da p. Vairo Albino nel 1898) - Stoppiglia, Collegio S. Giorgio in Novi 1930, 54 (foto ripetuta anche in RC 1930, 195).

"Badia della Cervara presso S. Margherita Ligure ... La bella chiesa, che fu riedificata si può dire quasi dalle fondamenta ... è a tre navate con tre altari. Le cappelle laterali per volere dei padri Albino e Eugenio Vairo crs. (fratelli) sono dedicate: quella di sinistra a S. Girolamo Dottore e quella di destra a S. Girolamo Emiliani ..." (Stoppiglia, Collegio S. Giorgio in Novi, 1930, pag. 54-55).

Vairo Albino crs.: foto di detto nella Badia della Cervara presso S. Margherita Ligure, da lui ricostruita (1898) - Stoppiglia, Collegio S. Giorgio in Novi 1930, 47

1899: Capitolo Generale alla Cervara (eletto p. Cossa Lorenzo).

Notizie sulla villa Cervara di S. Margherita Ligure, **RC 1930, 192**: "... Il p. Albino Vairo nel 1898, accasciato dagli anni e dalle fatiche, si ritirò alla Cervara di S. Margherita Ligure, la bella Abazia che egli stesso aveva riedificata e convertita in villeggiatura del Collegio San Giorgio (di Novi ndr)" (con foto in b/n del p. Vairo, come nel libro cit. di Stoppiglia).

PAVONI F, Rapallo (Cervara) S. Girolamo e fanciulli, **RC 1930, 200**: "Riproduzione del quadro che sta nella Chiesa della Badia della Cervara, presso S. Margherita Ligure. La ricostruzione di detta Chiesa e della celebre Badia, che per le vicende dei tempi e l'insipienza degli uomini giaceva nell'oblio e nelle rovine, è dovuta ai due benemeriti nostri Padri D. Albino e D. Eugenio Vairo, fratelli di sangue, di studi e di Congregazione. Essi vi profusero somme ingenti nel riedificarla, dov'era diroccata, restaurarla, abbellirla e renderla degnissima della sua fulgente storia secolare, destinandola poi a villeggiatura del Collegio S. Giorgio di Novi. Passato questo in mano del Comune e non avendovi più nessuna ingerenza i Somaschi, la Badia fu ceduta ai Monaci Certosini Francesi, che ne fecero la loro Certosa. Orbene, in questa Chiesa le due Cappelle laterali all'Altare maggiore sono dedicate, quella di sinistra a S. Girolamo Dottore, il grande interprete della Sacra Scrittura, al quale era intitolata l'antica Chiesa della Abbazia; e quella di destra a S. Girolamo Emiliani, il grande eroe della carità, Padre degli orfani e Fondatore dei Somaschi. Autore del quadro di S. Girolamo Dottore è il pittore genovese Quinzio; mentre dell'altro quadro, cioè di S. Girolamo Emiliani, che qui diamo, ne è autore Ferdinando Pavoni, veneziano di nascita, come crediamo, e genovese di elezione. Vorremmo poter fare anche di S. Girolamo del Pavoni l'elogio che giustamente si merita il S. Girolamo del Quinzio. Alcune imperfezioni che danno subito nell'occhio, non consentono un confronto fra i due quadri. Il Pavoni, che riteniamo ancora vivente, ha pure dipinto gli affreschi che stanno nella Cappella di S. Giuseppe nella Chiesa del nostro Collegio Emiliani in Nervi, i quali forse sono di maggior pregio".

Raviolo Sebastiano crs., L'ordine dei Chierici Regolari Somaschi. Lineamenti di storia. Roma 1957, a pag. 164: "... Altra perdita dolorosa perché legata al ricordo di due insigni Religiosi, oltre che per il pregio storico e artistico, fu quella della Certosa della Cervara in Santa Margherita Ligure. Costruita nel secolo XIV in un verde e luminoso lembo del Golfo del Tigullio; nei pressi di S. Margherita Ligure essa aveva ospitato i Benedettini fin alla Rivoluzione Francese. Dopo un lungo periodo di doloroso abbandono, essa fu acquistata nel 1874 dai Somaschi per merito soprattutto dei Padri albino ed Eugenio Vairo di Albenga. Questi concepirono l'idea di farne un luogo di villeggiatura per gli alunni del Collegio di S. Giorgio di Novi, ed a questo scopo spesero ingenti somme di denaro, tratto dal loro patrimonio familiare, nell'opera di restauro. Nella solitaria pace di questo meraviglioso angolo di terra ligure, che essi tanto amavano, giacciono ancora oggi le spoglie dei due fratelli, fra quelle mura solenni e austere, che videro per tanti secoli dispiegarsi lunghe processioni di Minori oranti e udirono le stupende note dei canti liturgici".

qui

Cervara

Cer. 28

Acquisto dello stabile fatto da P. Albino Vaino  
- 27.V. 1871



## Archivio Notarile Distrettuale di Genova

24 Maggio 1871.

N.º 6134 del Repertorio — Numero 35.  
Vendita di proprietà stabile fatta  
dal signor Marchese Giacomo Duraz-  
zo al Reverendo Sacerdote Cavaliere  
D.º Albino Vairo per il prezzo di L. 400.

L'anno del Signore milleottocento  
settantuno questo giorno di Sab-  
bato, ventisei del mese di maggio  
alle ore due pomeridiane nel Cala-  
ro di abitazione dell'infrascritto signor  
Marchese Durazzo posto in Genova  
sulle mura di Santa Chiara.

Avanti di me Gian Antonio Bar-  
dazza Regio Notaro Collegiato alla  
residenza di Genova in presenza de-  
gli infrascritti testimoni.

Personalmente costituiti.

L'Illustre signor Marchese Giacomo  
Durazzo fu Gio: Luca quondam  
Gio: Francesco proprietario, nato,  
e domiciliato in Genova.

Ed il Sacerdote Cavaliere D. Albino Vai<sup>2</sup>  
ro fu Giovanni Maria, Direttore del  
Collegio San Giorgio di Novi Ligure,  
nato a Cestico, Circondario d'Alben-  
ga, e domiciliato in Novi Ligure.

I quali promesso.

Che il signor Marchese Durazzo con  
atto undici Luglio milleottocento  
sestantotto ricevuto da me Notaro,  
registrato li quindici stesso mese et.  
4417, col diritto di lire centododici e  
cent<sup>uni</sup> venti, trascritto a Chiavari  
li trentuno detto Vol. 107. et. 490  
acquistava dalli signori Caterina An-  
na Depranchi Vedova Pesagno, e  
Giovanni Gerolamo e Lorenzo Pesagno  
di lei figli, la proprietà o il dominio  
utile dell' Antico Monastero della  
Cervara in territorio di Santa Mar-  
gherita Ligure, il cui dominio diret-  
to compete al Seminario Arcivescovile  
di Chiavari.

Che detto signor Marchese Durazzo pro-  
cedeva a tale acquisto allo scopo che  
quel Locale storico non venisse total-



3  
mente distrutto, ed altrimenti conver-  
sito a destinazione tale che togliessi  
qualunque traccia del suo passato,  
e ricuso perciò ogni vantaggiosa of-  
ferta statagli fatta.

Che il Reverendo Vairo avrebbe fatta  
richiesta al Marchese Durazzo di cedergli  
la proprietà di detto locale e fuori  
vicineschi per destinarlo a Villeggiatura  
di un collegio benedettino, offerendogli  
pronto di conservarlo, per quanto pos-  
sibile, e compatibilmente coll'esercizio  
del diritto di proprietà a tenore del-  
le intenzioni del signor Marchese  
Durazzo, al che avendo aderito il  
Signor Marchese Durazzo, ed essendo  
si concordati nelle relative condizioni.  
Quindi in vigore del presente atto,  
per essi, loro eredi, successori, ed aventi  
causa, hanno proceduto, e procedono  
alle convenzioni e stipulazioni seguenti.

Art. 1<sup>mo</sup>

Il signor Marchese Durazzo, sotto  
ogni garanzia di fatto, e di diritto, ha  
venduto e vende al Reverendo Sacr

E. Mangini



Dopo l'avallo di Albino Vairo accettante. 4  
Il detto stabile, ossia il dominio utile  
di detto stabile posto nella Parrocchia  
di Nofarego, Comune di Santa Margarita  
Ligure, circondario di Chiavari, costituente il soppresso mo-  
nastero della Bevrara, consistente  
in terreni coltivati ad oliveto, vigna,  
e giardino con fabbricato e chiesa  
distrudda della superficiale estensio-  
ne di metri quattromila settecento  
ottantaquattro circa, portato in  
cadastro sotto il n. 1084, di domi-  
nio diretto del Seminario di Chiava-  
ri, confinante da levante col mare,  
da ponente con Costa, ed il Spar-  
chese Centurione, da tramontana  
con detto Costa, e da mezzogiorno  
con detto Costa, ed il mare.  
Salvi altri, l'errore od omissione  
dei quali non possa mai pregiu-  
dicare la presente vendita.  
In tutto e per tutto come detto  
stabile presentemente è, e nello  
stato in cui si trova, con tutti



5 gli incrementi diritti; passivi; accessi; re-  
gressi; dipendenze, ed affini, nulla  
eccezzuato; ni riservato al venditore,  
e coll' onore del canone annuo di lire  
Duecentoquindici a favore del Seminario  
rio Arcivescovile di Chiavari, o di chi  
per esso, dichiarando il signor compra-  
tore di ben concosuto, esserli conten-  
to; e non desiderarne più ampie  
indicazioni.

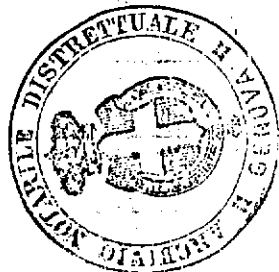
Questa vendita è fatta per corrispet-  
tivo istesso sborsato dal signor Marchese  
Le Durazzo, e così per lire quattro-  
centa dieci che detto Reverendo Vairo  
paga ora, e sborsa al venditore in  
valute legali, viste, numerate, ritira-  
te, e ritenute alla presenza di me Not-  
taro e testimoni; facendogliene prima  
fine e quitanza.

Art. 2°

Senza nuocere l'esercizio del diritto  
di proprietà nel signor Compratore,  
resta espressamente convenuto.

1° che il signor Compratore, o suoi aventi  
causa potrà, o potranno ridurre detto

P. Mangini





6  
locale ad uso di collegio laorvitto, <sup>6</sup>  
conservando per quanto possibile  
l'attuale sua forma di architettura  
esterna, ricostruire in tutto  
la chiesa, con facoltà di dividerla  
con muri di tramezzo.

2: Che ristrettivamente, durante  
la vita del Sig.<sup>ro</sup> Marchese Lia-  
como Durazzo, e del di lui fratello  
Marchese Agostino, debba il com-  
pratore, ove gli bisognasse mutare  
in qualche parte la forma an-  
tica, prima di por mano ai la-  
vori innovativi, e di riduzione di  
detto locale, dare comunicazione  
al Sig.<sup>ro</sup> Marchese Durazzo del  
relativo piano, ed averne la sua  
approvazione.

3: Che volendosi dal compratore,  
o da suoi aventi causa rendere  
di niun effetto gli obblighi conte-  
nuti nei paragrafi che prece-  
dono sia, o siano tenuti a pa-  
gare e sborsare al Marchese Du-  
razzo, o suoi successori, una inden-

7 mila, multa o penale di lire die-  
cimila \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Art: 3: \_\_\_\_\_

Affinchi le convenzioni che prece-  
dono possano avere una base pella  
loro esecuzione, e per fornire un  
criterio positivo a chi per l'avve-  
nire dovesse portare giudizio sull'ope-  
rato dal Sig. compratore o suoi a-  
venti causa, i comparenti rimet-  
tono e consegnano a me Notaro  
una pianta e disegno dell'attuale  
Monastero suddetto, e lo stesso pre-  
via vidimazione ne varietur, man-  
dano unirsi al presente instru-  
mento da formarne parte inte-  
grale \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Art: 4: \_\_\_\_\_

In conseguenza della vendita che  
precede, salvo l'adempimento de-  
gli obblighi di cui sopra, potrà  
il Rev. Vairo da questo giorno, go-  
dere, fare e disporre di detto sta-  
bile, coll'obbligo di sopportarne a  
partire da questo giorno medesimo

le pubbliche imposte ed il canone 8  
di cui sopra, all'effetto di che  
il Sig.<sup>r</sup> March.<sup>se</sup> Durazzo, sotto la  
garanzia sopra espressa, lo mette  
e surroga in tutti i di lui diritti  
di proprietà e possesso nella mi-  
glior forma di ragione \_\_\_\_\_

Art.<sup>o</sup> 5.<sup>o</sup> \_\_\_\_\_

Ove per il presente trasferimento  
fosse dovuto al Direttario qual-  
che premio di ricognizione o ban-  
denio questo sarà a carico del  
l'acquirente. \_\_\_\_\_

Art.<sup>o</sup> 6.<sup>o</sup> \_\_\_\_\_

Il Rev.<sup>do</sup> Vairo confessa che dal  
venditore lui fu consegnata non  
solo la copia autentica del sua  
londato titolo di proprietà, ma  
pur anche le copie degli atti  
di quietanza del prezzo del suo  
acquisto che sono i seguenti:  
Atto cinque Ottobre 1868 ricevuto  
benigi Podestà Notajo a Chiavari  
colà registrato li 19 stesso mese  
N.<sup>o</sup> 1513 = Atto sei Ottobre 1868 ri-

9 ricevuto Podestà registrato li 19 det-  
to Ottobre N. 1544 = Atto sedici Ot-  
tobre detto anno e rogito registrato  
li 22 detto Ottobre N. 1546 = Atto  
ventotto Gennaio 1869 rogato Gero-  
lamo Emanuele Capello, registrato  
a Chiavari l' 11 Febbraio stesso an-  
no N. 245 = Atto ventinove Gennaio  
1869 ricevuto Podestà, registrato li  
11 successivo Febbraio N. 189 = Atto  
ventinove Gennaio anno e rogito  
suddetti, registrato li 11 Febbraio suc-  
cessivo N. 190 = ed atto sei Marzo 1869  
rogato da me Notaro, registrato  
il 9 stesso mese N. 1732.

Art. 7:

I diritti e spese occorrenti per il  
presente atto si dichiarano a ca-  
rico del compratore.

È richiesto io detto e sottoscritto  
Notaro ho ricevuto quest'atto in  
presenza delli signori Giuseppe  
Bertolini fu Carlo nato a Tirano,  
ed Antonio Spirelli fu Lio Batta  
nato a Verisobbio, ed entrambi

domiciliati ed abitanti in 10  
Genova, testimoni richiesti, noti  
ed idonei, i quali assieme a  
detti comparenti, ed a me No-  
tario sottoscrittore come segue il  
presente istrumento, stato da me  
letto e pronunziato a chiara ed  
intelligibile voce in presenza di  
detti comparenti e testimoni.  
Reassa Registro \_\_\_\_\_

Copia  
| Giacomo Durazzo fu Gio Luca  
| Sacerdote Albino Vairo fu  
| Gio Maria \_\_\_\_\_  
| Giuseppe Bertolini Test: \_\_\_\_\_  
| Antonio Spirelli Test: \_\_\_\_\_

La presente minuta scritta di  
mano e carattere del detto Si-  
gnor Bertolini persona a me  
nota contiene quattro fogli  
scritti in otto pagine e l'in-  
ciso tipo contiene un solo  
foglio.

Copia - Gian Antonio Barozza Not: \_\_\_\_\_

Registrato a Genova il primo 9

Collazionata  
G. Lemignani  
G. Olivari

11 Giugno milleottocentosettanta-  
no Reg. 79 N. 4182. Esatto lire  
centocinquanta.  
firmato = Denniceli.

N. 1196 R. C.

Copia in conformità dell'ori-  
ginale depositato in questo Ar-  
chivio Notarile, omesso l'alle-  
gato tipo per rinunzia fattane  
dal richiedente.

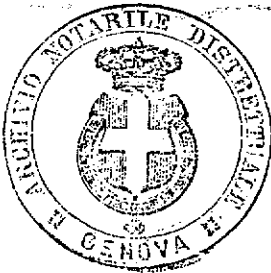
Quit. N. 1391  
Bolli L. 4. 8.  
Duo 3. 3.  
Scritta 3.

L. 10. 8.

Genova, 23 Giugno 1899

Il Conservatore,

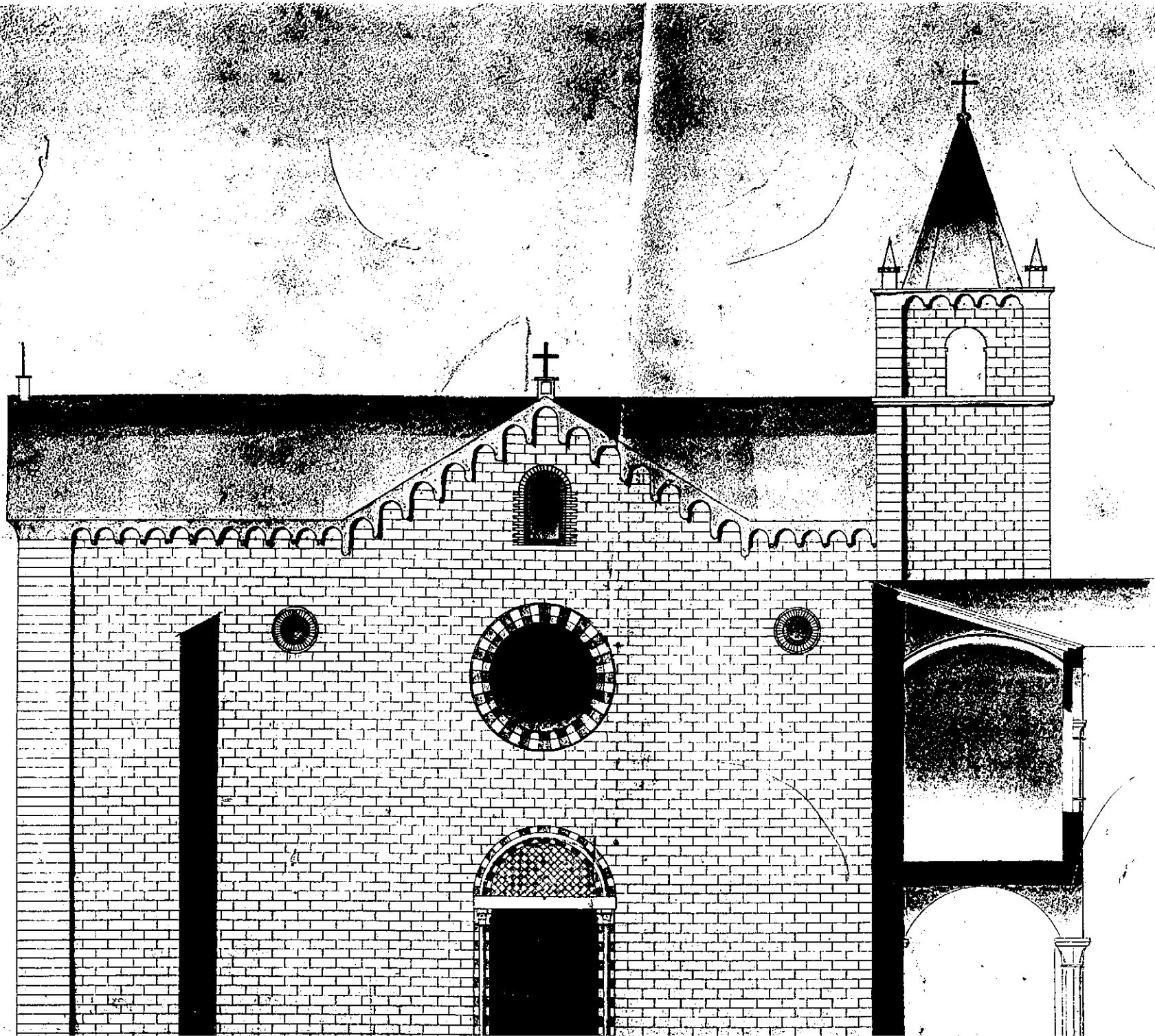
B. Mangini



Cervare

Cer. 44

Progetto facciata Sella Chiesa





CERVARA

Cer. 46

Memorie storiche - ms.

## Memorie per la Cervara

Copiata fedelmente dal P. Eugenio Vairo di ch. Reg. Somasci rimarante nel Collegio S. Francesco di Napoli, da un fascicolo o manoscritto appartenente alla famiglia Baratta, rinvenuto in fine d'un'opera manoscritta che trovasi presso la detta famiglia, intitolata - Delle famiglie antiche e moderne etc. di Genova dell' Ill<sup>mo</sup> sig. Stefano Agostini Della Cella - <sup>È qui riportata la nota di cui è in principio da Straglini</sup> Queste note cominciano come segue -

NOTE che possono servire per crescere l'eredita opera dell' Ill<sup>mo</sup> sig. Stefano Agostino Della Cella intitolata Delle famiglie antiche e moderne etc. di Genova, raccolte da Don Giuseppe Spinola Benedettino Casinese.

Nel Tomo 1. Parte 2<sup>a</sup> alla linea 20 si propongono cancellare quelle parole: o Crovara che sen non s'intende atteso che nell'Archivio della Cervara ritrovasi un'iscrizione in lode di Otterisia di Castello, in una lapide di marmo bianco nella quale è scritta una donazione fatta a' Monaci della Cervara, era figlia di Pietro Marocello e moglie di Antonio di Castello. In anche si può notare che ad 1344 a 26 di Luglio si fece Religioso alla Cervara D. Filippo Castello, come si legge nella Storia m.s. del Monistero della Cervara, scritta dal D. Giuseppe Spinola Professo dello stesso Monistero.

171  
Ovi parimente si può notare che nel 1489. Martino V. Papa fece  
Don Nicola di Castello, che era Abate di S. Maria di Casanova  
di Casanova, in Priore della Cervara: La Cervara in quel  
tempo non aveva ancora superiore col titolo di Abate, ma  
era Priorato, come si legge nella su detta storia.

Nel Tomo 1. Parte 2. a carte 162 - Nel 1438 morì Don  
Francesco Cavana di Nov. Religioso di S. Nicolò del  
schiallo, a cui era alcuni scrittori è dato il titolo di Beato. Come  
Dome le note fatte da S. Giuseppe Spinola alla vita del  
Beato Nicolò di Ruoppia al capo 10.

Tom. 1. Parte 2. a carte 146 - Nel 1481 ai 15. Luglio Don  
Della Cella di Chiaveri professò la vita monastica alla  
Cervara: Sua Madre fu Brasina, come si legge in  
libri m. s. del secolo XV, che sono nell'archivio della Cervara,  
dove dimorava negli anni 1622; e 1623 con altre 2. felle  
della Cella di Chiaveri, appare in atti ed el libro di  
ottoveggio ~

Tom. 1. Parte 2. a carte 105 - Nel 1474 Don Gabriel  
Casanova Religioso della Cervara, era Priore del Moni-  
stero dell'ordine di S. Benedetto sito in Pera con titolo di  
S. Maria di Misericordia, e S. Benedetto: era questo moni-  
stero soggetto alla Cervara. Si veda la storia della Cervara al detto an-

Tom. 1. Parte 2. a carte 176 - Nel 1489 a 15 d'Agosto Don Bernardo  
Della Cella di Castiglione o sia Castigion, vicino Chiaveri fece profes-  
sione alla Cervara; fu Rettore del Monistero di S. Lorenzo e  
Maria e Malena di Carrizo di Monte Ropo, dipendente dal  
Monist. della Cervara. S. Bernardo era un uomo dotto, compose  
un Repertorio Alfabetico di sentenze cavate da Sacri Canon, stam-  
pato in Brescia l'anno 1505 da Maestro Aruntum, come  
dalla suddetta storia al capo 33.

Nel Tomo 2. Parte 1. a carte 49 - si può notare che - Nell'anno  
1414 S. Masido Drago di Genova fece la sua solenne Professione  
alla Cervara, quale nel 1437 fu Priore del Monistero di  
S. Pietro di Scicignano nella diocesi di Tortona; questo Moni-  
stero era d'una Congregazione Benedittina instituita nel  
Monistero della Cervara dal P. S. Beltramo De Carrentis  
di Milano, col titolo di Congregazione di S. Gerolamo della  
Cervara dell'ordine di S. Benedetto. La storia della detta  
Congregazione è stata scritta dal P. D. Giuseppe Spinola  
nella storia della Cervara al capo 11.

Qui a carte 101 - S. Paolo Apollonario de Ferraris di Genova  
Religioso Professo prima di S. Benigno di Genova, poi di  
Monte Cassino, morì Abate della Cervara l'anno 1640.  
Si vede alla Stampe di Novello de Bonis di Napoli l'anno 1659

una opera di erudite Note sopra la Regola di S. Benedetto  
di S. Gerolamo de' Monaci anche di Genova Professo della Cerrara  
composse un libro che vedesi stampato in Genova nel 1409  
con titolo: Il Cavaliere instruito.

Qui a carte 162 - S. Lorenzo De' Franchi Corso di Genova figlio  
del Doge Gerolamo de' Franchi Corso q<sup>o</sup> Cristoforo, di Isabella,  
al secolo chiamato Cristoforo, si obbligò alla Religione Benedi-  
tina - Capinese nel Monistero della Cerrara l'anno 1579 a 19 d' Ag-  
osto a carte 206. Don Raffaele Gambone di Genova Religioso  
Professo della Cerrara nel 1483 governò il monistero di S.  
Maria di Pera vicino Costantinopoli. Scrisse la storia di  
questo Monistero il P. D. Giuseppe Spinola nella storia della  
Cerrara al Capo 30 - era soggetto al Monistero della Cerrara  
che lo gode molti anni dopo che i Turchi s'impopparono di  
Costantinopoli e di Pera.

Qui a carte 226 - Nel 1547 - Fra Stefano Gattaluso di Scio, dell'or-  
dine de' Predicatori era Amministratore del Monistero di S.  
Maria di Pera dell'Ordine di S. Benedetto, dove usurpato il  
titolo di Abate con estensione d'un Breve Apostolico si mantenne  
nella detta dignità per otto anni in circa: fu procepato in Roma  
come in atti del Notajo Simone Gugnetto Notajo del Vicario di Roma  
il 27 Marzo 1560. così scrive il Spinola nella storia della Cerrara

al capo 30

5  
del Tomo 2<sup>o</sup> Parte 1<sup>a</sup> a carte 201 - Nel 1465 a 18 Aprile di Gregorio  
Gentili Nio del Papa Innocenzo VIII: Cibo, professo l'istituto  
Monastico di S. Gerolamo della Cerrara, e fu Abate di quello  
di S. Pietro di Perugia. Spinola nella storia della Cerrara al detto capo  
dove si parla della famiglia di Bologna a carte 201 si può notare che  
S. Pietro di Bologna di Genova nel 1365 professo l'istituto  
Monastico alla Cerrara, dove fu Priore in tempo che il detto  
Monistero era Priorato, e non ancora Abbazia. Spinola nella  
Storia della Cerrara al 1365, e 1383.

Parlandosi della famiglia Bardi a carte 122. tra personaggi della detta  
famiglia si può mettere - S. Marco Bardi di Napoli Professo della  
Cerrara che fu Presidente nell'anno 1450 e nel 1457 della Congregazione  
Benedittina della di S. Gerolamo della Cerrara. Fu egli figlio del  
q<sup>o</sup> Giovanni, q<sup>o</sup> Silvestro, si chiamò nel battesimo - Pietro, morì  
nella Cerrara nel 1464 - Spinola nella storia della Cerrara in più luoghi  
dove trattasi della famiglia Bono. a carte 211, si può notare che  
nell'anno 1509 - S. Antonio Bono di Monte Rosso professo l'isti-  
tuto Monastico alla Cerrara. Scrisse un libro con titolo  
Tesoro della Cerrara, dove scrive l'origine del Monistero della  
Cerrara, e i Beni stabili che possedeva il Monistero allora. Spinola  
ha scritto nella storia della Cerrara il Capo 36 per S. Antonio Bono. Moro

6 1557 - Nel tomo 2<sup>o</sup> Parte 1<sup>a</sup> a Carte 246. Giordano Abate Benedettino nel 1557 governava la Badia di S. Maria e S. Benedetto di Sacrosma, nello stato della Repubblica di Ragusa; come si legge nella storia del detto Monistero dell'isola di Sacrosma, scritta da Don Giuseppe Spinola Amministratore della detta Badia.

Qui a carte 347 - Uno S. Lorenzo Goano Monaco professò nel 1547 nel Monistero di S. Nicolo' del Boschetto; un altro S. Lorenzo Monaco professò nel Monistero della Cervara nel 1623. Questo 25<sup>o</sup> nel Battesimo si chiamò Barnaba, era figlio del p. Gerolamo Goano; come si vede in atti del Notajo Stencuzo Cattaneo, Notajo della Curia Arcivescovile di Milano sotto il 2 Dicembre 1623. Furono suoi fratelli Pier Francesco e Pietro Vimeranti in Genova nella parrocchia di S. Lorenzo, fu egli Abate di S. Giuliano di Albaro. Il primo sudd. S. Lorenzo fu anche Abate. Spinola scrive più cose appartenenti al detto nella storia Cervarese all'anno 1623.

Qui a carte 314 - Nel 1360 Don Ambrogio Gisello Monaco del Monistero di S. Andrea di Vestri di Ponente fu uno de' fondatori del Monistero della Cervara. Spinola nella storia della Cervara a capo Tomo 2<sup>o</sup> Parte 2<sup>a</sup> a Carte 7 - Nel 1420 Jacopo Imperiale era abate di S. Stefano di Genova; vedesi in atti del Notajo Gregorio de Ponte, Martino Papov gli scrisse che unisse il Monistero di S. Benigno di Genova alla Congregazione Benedittina di S. Gerolamo della Cervara

7  
Lax (614) dal detto Papa per fare detta unione riportata dallo Spinola nella storia Cervarese all'anno 1420, in un dato di Roma dell'anno nono del suo Pontificato -

Tom. 2. Parte 2. a Carte 17. - Nel 1572 Tommaso Inveca Donia, figlio di quel Francesco che fu ambasciatore per la Repubblica di Genova al Papa Clemente VII. professò l'istituto Monastico alla Cervara; chiamavasi in Religione Don Tommaso di Genova. Spinola nella suddetta storia all'anno 1572

Qui a carte 57 - Nel 1460. Don Girolamo Scardo di Genova Priore del Monistero di S. Giuliano di Albaro vicino e fuori di Genova, unì con le dovute licenze il detto Monistero, che era della Congregazione di S. Gerolamo della Cervara dell'ordine di S. Benedetto, alla Congregazione Benedittina della allora di S. Giustina di Padova poi Casinese. Appaie in atti del notajo Andrea Carisotto il 15 giugno 1460.

Qui a carte 90 - Nel 1370 ai 21 Gennaio S. Benedetto Lombardo di Genova dal Papa Urbano V. fu dichiarato Priore di S. Gerolamo della Cervara che era in quel tempo Priorato e non ancora Abbazia, come si legge in una Bolla d'un altro Papa Urbano, cioè Urbano VI. Data in Roma l'anno quinto del suo Pontificato. In tempo del Priorato di S. Benedetto, S. Caterina di Siena inviò tre lettere a Monaci della Cervara che si possono leggere nella storia sopra

8 sopra citato della Cervara al capo 8.  
ivi a carte 93 - Nel 1419 si 19 dicembre morì Benedetto Lemellino  
e fu sepolto nel Monistero e nella Chiesa della Cervara, in un  
sepulcro nel quale il detto Benedetto aveva fatto riportare le ossa  
di Tobia suo padre. Il Sepolcro con figura in marmo bianco  
di basso rilievo, rappresentante il detto Benedetto, vedesi in fondo  
della Chiesa a mano sinistra di chi entra, vi è sopra un'iscri-  
zione riportata dallo Spinola nella suddetta Storia all'anno 1419.

Nel 1467 Don Niccolò Mainetti, Priore del Monistero di S. Maria  
di Pera vicino Costantinopoli fece unire alla Congregazione  
di S. Giustina di Padova, detta poi Capinese, il detto Monistero,  
che dopo venne in potere del Monistero della Cervara. Spinola  
nella storia della Cervara all'anno 1467

Ivi a carte 184 - Nel 1487 Giacomo Battifoglio Marchese aveva  
la sua sepoltura alla Cervara in Chiesa nella Capella detta un  
tempo di S. Anna, e ora di S. Sebastiano, ch'è la prima che trova  
a mano sinistra chi entra in Chiesa dalla porta maggiore. Vede  
la detta Storia della Cervara al 1469, in cui Giacomo lasciò certi denari  
al Monistero della Cervara.

Roma 2. Parte 2. a carte 144 - Nel 1439 Papa Eugenio IV. con sua  
Bolla data in Firenze li 4 marzo dichiarò S. Ambrosio Demarini  
Religioso Professo della Cervara per Abate della Badia di S. Giustina

9  
di Capo di Monte, dipendente allora dal Monistero della Cervara  
Ivi a carte 198 - Nel 1492 Giovanni Battista Martignone figlio di  
Giovanni Antonio gr. Leonardo gr. Bertone, si dedicò a Dio nel  
Monistero della Cervara, sua madre si chiamò Diamante Marnella.  
E nel 1497 Antonio suo fratello fece lo stesso, il primo si chiamò in  
Religione S. Leonardo, il secondo S. Germano: lasciarono effi-  
vorie ben stabili siti in Moneglia loro patria, al detto Monistero,  
furono ivi ambedue Priori, mentre il superiore non aveva an-  
cora il titolo di Abate. S. Germano scrisse una Matricola conte-  
nente i nomi de' Religiosi della Congregazione di S. Giustina di  
Padova, detta poi Capinese. Questa Matricola scritta in lingua  
latina con carattere semigotico si conserva nel detto Monistero, di dove  
si sono ricavate queste notizie di detti due fratelli.

Ivi a carte 253 linea 3. S. Arsenio di Mignano, fu alcuni detto  
di Moneglia, da altri di Genova, si fece religioso alla Cervara  
facendo la Professione: nelle Matricole Capinesi m. ss. dicesi  
che fu Vescovo, ma che non si sa di qual Sede. El Spinola nella  
Storia della Cervara al detto anno, adduce varie ragioni dalle  
quali congetture che sia stato Vescovo di Brugnato, e quello  
stesso da alcuni detto Aurelio.

Ivi a carte 279 - Bisogna notare che Raffaello Soprani scrisse  
che vi fu un Monaco del Monistero di S. Benigno di Genova per nome

D. Giovanni Antonio di Monte Rosso, quale egli dice che scrisse gli atti del suo Monistero di S. Benigno di Genova, per nome di Giovanni Antonio di Monte Rosso, quale egli fu il Soprano supputato in ciò' erroneamente da vari Autori, ma D. Giuseppe Spinola nella storia della Cervara nel Capo 36 ha dimostrato con evidenti ragioni che questo D. Giovanni Antonio di Monte Rosso non è mai stato al mondo. Il Soprano, e prima di lui, il Federici hanno preso un equivoco: doveano essi scrivere che vi è stato un D. Antonio nativo del luogo di Monte Rosso della famiglia Bono, monaco Professo della Cervara, che scrisse gli atti del suo Monistero della Cervara, quali atti, o sia storia è nell'Archivio della Cervara in un m. s. intitolato Lessero della Cervara, scritto con suo proprio Carattere, eccettati alcuni primi fogli che furono copiati, perchè il carattere antico non si poteva quasi più leggere. Da tutto ciò si conchiude che il chiarissimo sigr Della Cella dovrebbe fare una nota dove ha fatto menzione del supputato Giovanni Antonio di Monte Rosso, con le seguenti o consimili parole:

Questo Giovanni Antonio di Monte Rosso non è mai stato al mondo, che erassi di S. Benigno, e che scrisse gli atti del suo Monistero, ma bensì vi è stato uno D. Antonio nativo di Monte Rosso, della famiglia Bono, che scrisse dell'origine del suo Monistero, la di cui storia non si è perduta, ma si conserva manoscritta nell'archivio

del Monistero della Cervara di dove era Monaco Professo, e morì nel 1557 in età d'anni 70 circa.

Del Tomo 2: Parte 2: a Carte 315. Nel 1410 a 9 di ottobre Pietro Platone di Savona dimorando nella città di Catania in Sicilia fece il suo testamento in atti del Notajo Lorenzo, di cui è copia nell'Archivio della Cervara, in virtù di cui lasciò ai Monaci della Cervara alcuni Beni stabili che erano in Savona, nel suo Distretto, acciò nello stesso luogo dovevano, Beni fondare un Monistero dell'Ordine di S. Benedetto.

Nel 1438 morì il Beato Francesco nativo di Novi della famiglia Cavana, Religioso Benedittino Professo nel Monistero di S. Nicolo' del Boschetto. Si parla di lui nella vita del Beato Nicolo' di Muzia al Capo X scritta con note da D. Giuseppe Spinola in lingua

Nell'anno 1401 a 22 Agosto morì Giovanni de' Orso, di nazione Mantovano Monaco del Monastero di S. Stefano a Genova, dell'Ordine di S. Benedetto. Fu il primo Priore e Superiore del Monistero della Cervara: da alcuni scrittori gli vien dato il titolo di Santo. Scrisse la sua vita Benedetto Bobicani, e D. Giuseppe Spinola nella storia della Cervara nel cap. 15 e 16.

Nel 1360 il R. Prete Lanfranco di Ottone diede principio alla fabbrica, Fondazione del Monastero di S. Gerolamo della Cervara dell'Ordine di S. Benedetto, ajutato da questo Settem

12. Di Lunis, a sua di Sargana, e da altri uomini più, terminò la  
Gabbica l'anno 1386. Cronica della storia di questo Monistero,  
situate nella Riviera di Levante di Genova nel golfo di Rapallo,  
vicino Portofino, con Giuseppe Spinola Religioso Professo  
dello stesso Monistero.

Nell'anno 1445 Don Placido di Poggio era Priore del Monistero di S.  
Maria di Pera vicino Costantinopoli, dell'ordine di S. Benedetto.  
Sede in atti del Costajo Nicolo' di Curiglia sotto il 20 Aprile 1445.

Si nota che avendo i Genovesi ceduto Pera a Maometto 2<sup>o</sup> Imperatore  
di Turchi, lascio' agli ad essi in rimoranti i loro Beni, e la libertà  
di vivere secondo le loro leggi, come nota il Gleury nella Storia Casina  
Stica all'anno 1453; e il P. Spinola nella Storia della Cervara ha  
notato vari strumenti fatti in Pera dopo il detto anno, da cristiani  
e cristiani. Si veda la detta Storia al 1467.

Tom. 3. Parte 1. a carte 129. Nel 1450 a 22 Aprile si fece Religioso  
con fare la Professione monastica (alla Cervara) D. Giacomo Povero  
di Genova, da alcuni detto Aborno, dal che sembra che la famiglia  
Povero sia passata nella famiglia Aborno. Si veda la sopra citata  
Storia della Cervara all'anno 1450.

Nell'anno 1382 Giovanni Prete di Brugnato fece una campana  
ma, che è attualmente sul campanile della Chiesa di S. Gerolamo  
della Cervara, sopra la quale è scritto: In nomine Domini Anno

Plsbr Joannes de Brignato me fecit vca Domini Anno McccLII.  
In dette poche parole io stimo che vi sieno due cose scritte con effetto  
ritone; cioè una di aver posto prima il Cognome e poi il nome, l'altra  
di scrivere Plsbr, cioè Plebster invece di Presbiter, di questo secondo modo  
di parlare si trova esempio in antiche carte del Secolo XIV. In una  
carta di Professione che è del primo Monaco della Cervara, si legge:  
McccLXI. Die x Octubr. Ego frater Gaspal promitto etc.; e in uno  
strumento del Costajo Antonio di Riparola de 12 febbrajo 1391 dice:  
Frati Gaspali de Valle, e in atti del Costajo Bertone e Giuliano  
di Reggio di Rapallo del 1429 15 febr. dice: Frater Mauly de Spinola  
Nel 1493. Si fecero religiosi Professi della Cervara Galiacino e  
Pellegrino figli di Franciscano Rivarola e Nicolo' di Chiavari  
e di Isolantina figlia di Geramo di Robo; il primo in Religione  
fu chiamato S. Gerolamo, il secondo, ritenendo il suo nome  
fu detto Don Pellegrino: Storia della Cervara al detto anno.

Nel 1463. Mari con Paolo Racca di Genova che era stato Presidente  
di una Congregazione Benedittina eretta nel Monistero di S.  
Gerolamo della Cervara, lascio' un'opinione di se' nella  
mente degli uomini di uorno di una singolare pietà.  
Si parla di lui in più luoghi nella Storia del detto Monistero.  
Rappo di vita li 6 settembre 1463

Nel 1493 a 11 febbrajo ore 11 d'Italia termino' i suoi giorni nel



monistero della Cervara il 4<sup>to</sup> Prete Giuseppe Rocca di Santimiglia orondo di Chiavari, Prevosto di Salle Crosa, luogo vicino a Santimiglia: era in ritiro per causa di una lito che aveva col suo vescovo.

Nel 1648 a 29 Novembre mori in S. Benedetto di Mantova Don Giuseppe Roccatagliata Capisinese Professo della Cervara in età d'anni 23 in concetto di uomo affai pio, comedo monumenti dell'archivio del detto monistero di Mantova.

Nella Chiesa di S. Gerolamo della Cervara vedesi una sepoltura che ha questa iscrizione: Sepulcrum Cherami q<sup>uo</sup> Jacobi Buisacco, et heredum suorum 1538 die 20 Julii.

Nell'anno 1367 a 20 Novembre Guido Settem di Luni, offia di Sarzanor termino' la sua vita nel Monistero della Cervara, dove si vede il suo sepolero con Epitaffio, dal quale si vede che mori nel 1367, non nel 1368. come hanno scritto alcuni. L'Epitaffio perin cipria cosi: Mille. cum. tricenis. sex. diebus. septem. annis. Deno. die. Mensis. bino. Novembris. obiit. Januensis. hic. Presul. Guido. Prænomine. Settem. etc.

Nota Di costui scrive, nel Tomo III<sup>o</sup> Parte 2<sup>a</sup> Agostino Della Cella nel suo libro manoscritto intitolato Della famiglia ~~Genovesi~~ e Antichi e Moderni, ecc. che trovasi nella libreria Ricatta in Napoli, le seguenti notizie: 1658 Guido di Settem orondo e nativo di Senigiana fu eletto

arcivescovo di Genova, e tenne la sede usano al 1368. in cui venne a morte. Il suddetto Guido era stato in sua gioventu' agli studj legali nella Università di Bologna, et vii condiscipolo del gran Petruca il quale conservando secolui sempre amicizia, vedesi una lunga lettera scritta al P. Guido allora Arcivescovo nel 1367, in cui lo dice Guido da Settimo, e gli va esponendo lo stato lagrimosa di decadenza in cui era ridotta allora sudd<sup>ta</sup> Università, tanto diverso da quel florido e luminoso stato di tempi loro.

Gadi Caraboschi Tom. V. fol. 30 - Suddetto Guido di Settem Arcivescovo venne a morte nel Monistero della Cervara a 20 Aprile del 1367 e non del 1368. Nota il Giustino che fu uomo dotto, diligente, severo Rettore e Protettore del Clero. Fu sepolto in S. Gerolamo della Cervara presso a Portofino, restando il suo sepolero in fondo della Chiesa a Cornu Epistole, dove veduto piu volte col coperchio di marmo intagliato a basso rilievo, ma ora fesso ed infranto ( questa Memoria e del fig<sup>o</sup> Agostino della Cella. )

Nel 1569 Don Illario Tanna o Tana fece testamento ricorato in atto del Notajo Leonardo Lomellini di Chiavari, lascio i suoi beni paterni a Benedetta e Giacomo Tanna suoi filii. Si fece poi religioso alla Cervara lo stesso anno, dove nell'anno antecedente si era fatto anche religioso Don Mauro Tanna, forse suo fratello. Don Illario lascio al Monistero della Cervara una somma di Denari

per ajuto da potersi fabbricare una Torre nel Monistero per difesa  
 la quale fu poco (o po) fabbricata con Denari somministrati da  
 altri Religiosi dello stesso Monistero, e parte anche dal serenissimo  
 Govern. di Genova, e sendo Doze Agostino Pinello, dim  
 Alimento q.<sup>mo</sup> Philippi. Scrisse inimitamente la storia della  
 fabbrica di questa Torre, D. Giuseppe Spinola nella storia  
 della Cervara all'anno 1553 al capo 10.

Edel 1598 si dedica a Dio Don Giacomo Saccano di Genova nel  
 Monistero della Cervara, che D. Giuseppe Spinola nella storia  
 della Cervara crede o almeno dubita che fosse figlio del detto Don  
 q.<sup>mo</sup> Jacobi -

Nel Tomo 3: Parte 2.<sup>a</sup> a carte 525. notasi con l'autorità del Federici  
 che Pietro Giovanni di Soltri q.<sup>mo</sup> Uherami e Antonio di Soltri furono  
 decapitati. Il sig.<sup>ro</sup> Della Cella fa ivi vedere di dubitare di  
 questo fatto raccontato dal Federici con quelle parole: Subditi suoi  
quantunque Gregoso, non si legge che nel suo governo papato sia  
ad atti tirannici, come paparono poscia i di lui nipoti. Ben  
 accertamente fu la sua riflessione, con tutto che non aveva  
 egli letti i Monumenti dell'Archivio della Cervara, ne quali  
 si legge che: Don Pietro Giovanni di Soltri q.<sup>mo</sup> Uherami si fece  
Religioso alla Cervara insieme con uno chiamato Antonio, non della  
famiglia di Soltri, come dice il Federici e per stato il compagno di

Don Pietro Giovanni, ma era di famiglia Astillo. Il primo in Reli-  
 gione si chiamò Don Pietro quale professo li 15 Agosto 1422, e Antonio  
 prese il nome di Don Raffaele, professo li 31 Maggio 1422. Don Pietro  
 fu Abate di S. Fruttuoso di Capo di Monte nell'anno 1441. Succedde  
 il Spinola nella storia della Cervara all'anno 1422. Da tutto  
 ciò si può arguire che sieno questi li. Stessi soggetti, quali forse  
 condannati a morte nel 1419, invece del 1439 seguita dal Federici,  
 apotetti poi, si sieno fatti Religiosi.

Edell'anno 1475. Fra Girolamo Terbi di Biassa alla Spezia  
 donò a Monaci della Cervara il Monistero di Santi Lorenzo e  
 Maria Maddalena di Monte Rosso, dove essi Monaci fecero un  
 Monistero, come si legge nella storia del Monistero della  
 Cervara all'anno 1475.

Qui terminano le note M. H. di un anonimo, fatte per  
 aggiungere alla Opera del sig.<sup>ro</sup> Agostino Della Cella su detto.

Nota 1: Queste memorie sembrano scritte verso il 1473.

Nota 2: Della famiglia Spinola descelle dal sig.<sup>ro</sup> Della Cella si legge in una nota:  
 1388 Antonio Spinola andò ad abitare in Savona, e da esso discende  
 la famiglia Spinola o rano di quella stabilitasi in quella città, come  
 nota Gio. Vincenzo Vergellino. Discende da esso il Cardinale Agostino q.<sup>mo</sup>  
 Nicolaj da noi scritto sotto il 1527, e da esso discende pure il cardinale  
 P. Don Giuseppe Spinola nel 1793 Cellerario nel Monistero della

Cervara, autore della storia di quel monistero, e che p suoi gualtloga  
ci ha comunicate non poche antiche memorie da noi sotto del di  
lui nome aggiunte, e riferite in quest' opera.

Da ciò pertanto si rileva indubbiamente che l' autore delle sopra  
scritte memorie è D. Giuseppe Spinola autore della storia ms.  
della Cervara che visse nel 1793.

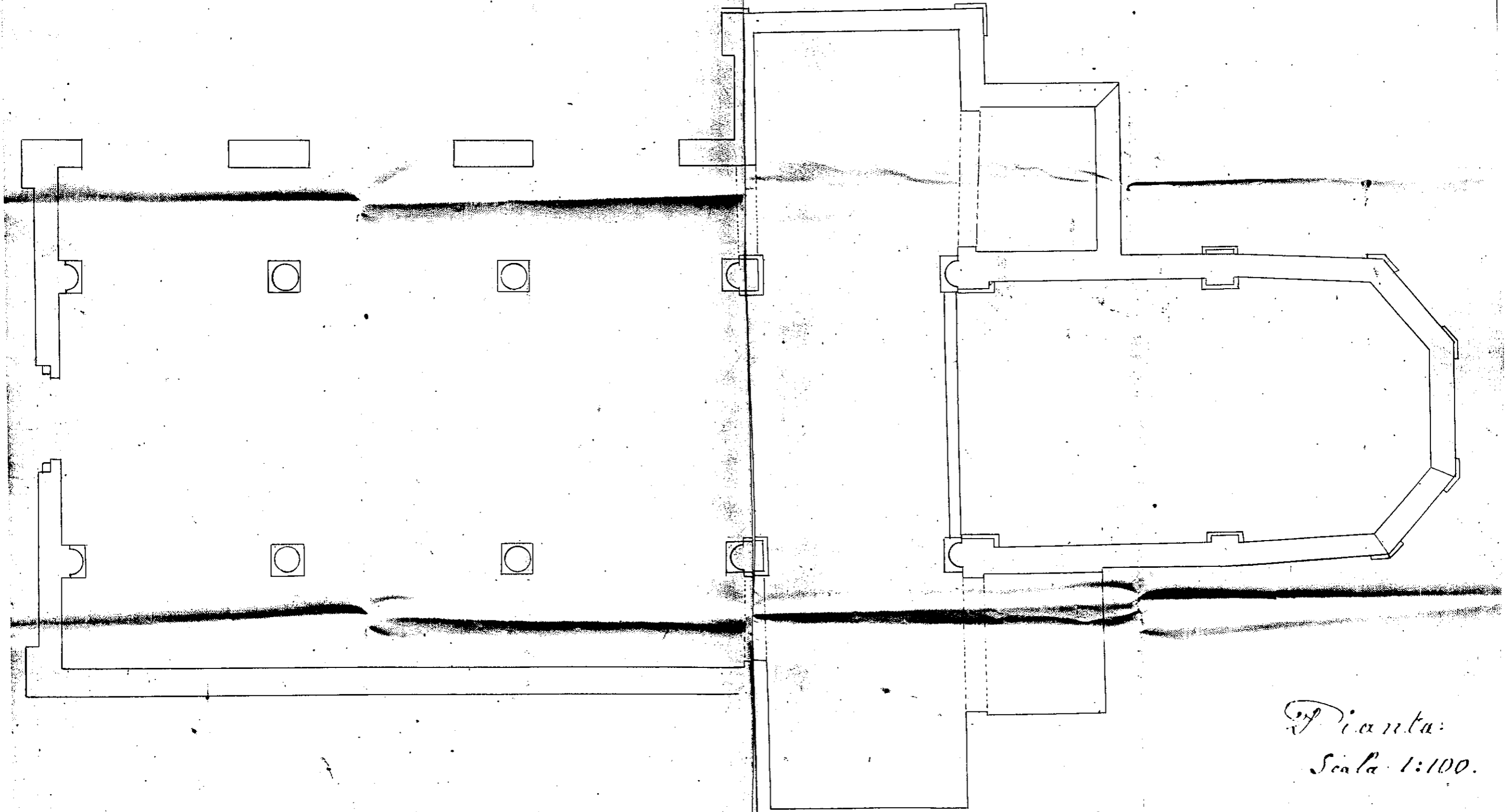
1850 - L' Signor Luigi Camillo Galliano di Genova assicura che la storia sopracitata  
della Cervara manoscritta del suddetto D. Giuseppe Spinola si trova  
nella libreria dell' Università di Genova.

CERNARA

Cer. 47

Pianta della Chiesa

# CHIESA DELLA CERVARA



*Pianta:  
Scala 1:100.*

CERVARA

Cer. 56

Somme ricevute e spese fatte  
da P. Eugenio Vairo per la  
ricostruzione della Chiesa.

1871-1889.

1871

Opere fatte dal P. Eugenio Cairo  
Per la ricostruzione

della Cattedrale

		L	cent
1871	Agosto	Trasporto di materiali con battelli	122 60
		Abajni 2400 e grondaie 50 pure a Lavagna	581 95
		Mattioni 1500 in Napallo compreso il porto	64 15
		Sportelli in cemento 50 per la torre	193 60
		Per due grosse travi al cantiere	104 10
		18-8 Stanghette per chiavi della torre	39
		Ferri presi a Genova per finimenti di finestre	61 75
4 <sup>to</sup>	23	Al Rettore di Novarego per pagare gli operaj	628 13
		Al anticipazione fatta al Rettore Caffarena per le spese	1393 84
1872	Gennaio	Al Rettore Caffarena per pagare gli operaj	1000
	23	Al Sig. Pietro Barbagelata per le tavole del buraron	240
		Al P. Besio che ha pagato delle lavagne a Paolo Crist	200
		Al battelliere (virovi) per trasporti	37
Febb.	3	A Paolo Carata per lavagne	199 10
	4	Al falegname Giulio Piloni per 7 finestre abajate	355
	27	Cai fratelli Parodi per ferramenta da porte e finestre	285
	29	Al Rettore Caffarena per saldare un conto	20
	19	Allo stesso per anticipazione di lavori	200
		L	5765 55

1872		Seguono le spese per la Ceruara - Riparto L		5465, 55
Febb: 25	Al procuratore Nizzi per pagare la cucina a Migno	12	6	
	Al P. Bocro per pagare 56 vetri a Genova	44	80	
28	A Paolo Arata per sportelli, grondaie e scalini	186	10	
	Al barcajolo per trasporti	13	50	
	Al Mellone Caffarena per gli operaj	200		
Marzo 6	Canne da soffitto (30) e per vigina (4)	27	40	
	Per un banco e ferri da falegname presi d'incontro	50		
	Ferri per la cucina e per i parapetti della Torre	24	35	
12	Tassa prediale per la Ceruara	65	09	
16	Al Mellone Caffarena per pagare gli operaj	250		
18	Allo stesso id.	120		
27	Al G. B. Stagnara per legname di castagno	125		
29	Al Paolo Arata per lavandino sportelli, finimnt	111	60	
30	Ponte di materiali	8	50	
	Al Mellone Caffarena per mezzo del Manente	1000		
Aprile 12	Trasporto d'un cammino di Marone da Poggio alla Ceruara	3		
	Al Cipriano Cunco per una mola da arrotare	3	20	
Giugno 10	Per un finimnto di 48 bisciscia, 4 bottiglia portandocu	20		
	Per alcuni utensili da cucina in terra e legno	4	40	
12	Al Paolo Arata per 800 legname a lu 14/100	114		
	Allo stesso per sportelli e varii finimnti	63	57	
				<u>Lu 8357 06</u>

1872		Seguono le spese per la Ceruara - Riparto Lu		8357 06
Giugno 25	Al tallajo di S. Viti per cassettiere ed arnesi di cucina	25	50	
	Al falegname Cremonesi per casse da trasporto	17		
Agosto 13	Al Calderajo Anaboldi Luigi per calce e rami di cucina	149	50	
	A Paolo Arata per abajni, sportelli da pavimenti	1395	70	
	A Gerolamo Signolo per 5 dozzine sedie bianche	90		
	Allo stesso per trasporti di legname e rami in pie' rotte	43	64	
	Al Cipriano Cunco per mattoni feridi e mezzanella	203		
7 <sup>bre</sup> 9	Al droghiere Pepe per ditto 24 terra rossa nera	7	20	
10	Al Sig. Saverio Naffo di Chiavari per ditto 11 1/2 polvere damina	19	75	
14	Per quindicina pagata agli operaj	148	90	
	A Pietro Barbajata per coffe e ferri	10		
17	Al Ferrajo Benso Agostino per salbo conti a tutt'oggi	193	44	
	Per n. 4.000 quadrilli di Pisa presi da Albino	240		
	Trasporto d'una barcaata saplino dallo scalo conegioni	13		
28	Quindicina pagata a 10 operaj	209	94	
4 <sup>bre</sup> 12	A Giovo per legnami, mattoni, patate da favona	448		
5	A Gerolamo Costa per barcata pietre da Zangli	25		
6	Al calcinajolo Noffi per salbo calce antecedente	33		
	Allo stesso per mozzica 6 calce a lu 22	132		
	A Cipriano Cunco per 28 dozzine setti (120) e mattoni	93	10	
				<u>Lu 11995 03</u>



1872	Seguono le spese per la Cervara	Risporto Ln	11975 03
4 <sup>to</sup> 6	Per 4 leuze da muratori a Ln 0,50 per la Confignino		2
9	A Stefano Donzoni per 6 giornate		12
	Al P Boero per 4 piccole serrature con 18 doppie chiavi		8 40
12	Al Rettore Caffarena per salire conti arrotati, con Sergio Barbis		9 00
	Per quindicina pagata a 12 operaj		269 30
	Al Rettore per anticip <sup>ta</sup> d'altra quindicina		300
	A Bartolomeo Costa per tre giornate a bagnacalcina		6
13	A Gerolamo Vignolo per porto di 3000 mattoni da Napoli		11 10
16	Al Rettore Caffarena per scrittura di leguame e anticip <sup>ta</sup>		350
	Allo stesso per altre spese		100
	Per 5000 mattoni da Savona		100
	Per una serratura con doppia chiave		4 50
30	Al Rettore Caffarena per salbare buzzo per anticip <sup>ta</sup>		1250
Nov <sup>bre</sup> 1	Trasporto di materiali da Napallo		19 60
	A Gerolamo Vignolo per trasporto di 2350 mattoni grossi		21 60
5	Per saldo calina a Rossi Angelo		5
9	Sacchielli ed altri attrezzi provvisti al falegname		3 20
14	A Gerolamo Vignolo porto di abajni, scalini, pilastri e grandi		21 10
19	A Paolo Orata per scalini, abajni, cippi, pilastri		284 25
		Ln	15643 08

1872	Seguono le spese fatte per la Cervara	Risporto Ln	15643 08
Nov <sup>bre</sup> 26	A Gerolamo Vignolo per porto di 1200 mattoni grossi		11 10
Dicembre 2	Al Antonio Roscatagliata per 7000 mattoni da Savona		238
5	Al Rettore di Cosarego per anticip <sup>ta</sup> di spese		300
10	Al sottocuoco della Cervara per conto di Cerina		4
19	Quindicina pagata alla Cervara a tutt'oggi		277 42
20	Porto di lavagne alla Cervara		9 50
22	A Gabuso Bartolomeo per tubi cooperati		7 40
23	Al figlio di Gabuso per acconto giornate		67 60
1873	Genajo 4	Al Capomastro Giacomo Lanata per giornale 69 <sup>1/2</sup> a Ln	280
19	Al Antonio Roscatagliata per 15500 mattoni da Savona a Ln 22		296
24	Al Rettore Caffarena per taglia pagatagli		26 50
30	Tassa prediale per la Cervara		39 32
Febb <sup>ro</sup> 16	A Cipriano Lunco per 5050 mattoni grossi		275 50
	Allo stesso per crivelli 2 in stonco e uno in ferro		8
Marzo 9	A Maragliano per saldo conti a tutto Febb <sup>ro</sup>		418
	Per saldo conto pane e farinaa per i muratori come da lib <sup>ro</sup>		47
	Per saldo masellajo come da libretto		89
	A Luigi Roto per fosse, chiodi, ecc		67 71
18	Al Rettore Caffarena per square, e altre spese in anticip <sup>ta</sup>		500
		Ln	19105 53

1873		Rif. Lu		19105 53	
Seguono le spese fatte per la Cervara					
Martzo 28	Tassa arretrata nel 1872 e sovraniposta		64		
31	Al fabbro di Sta Margherita per soldi contati		405		
Aprile 3	Porte di lavagne alla Cervara		9		
6	Al Mancate porte di gesso più 4 giorni naturali, 80 e per oliolate)		23		
16	Per residuo tassa pagata pel Rettore Caffarena		20	33	
24	Lavagne pel refettorio, per cassi, porte e scalini		233	98	
	Porto di lavagne e di caune		8	35	
25	Ci fascini della ferrovia per trasporto 84 colli		26	50	
30	Trasporto di mobilia alla Cervara		21	50	
Maggio 1	Per acqua fior d'aranci mandata a Novi		11	80	
5	Al Rettore Caffarena per anticipo di spesa		500		
6	Porto di 281 sportelli lavagna alla Cervara		4	70	
10	A Paolo Arata per 261 sportelli a lire, 45		105		
16	Porto di 302 sportelli, finimenti da finestre e porte		5	50	
20	Sopratassa com. le del 1873		22	25	
21	Porto di 120 sportelli e pilastrate		3	50	
Giugno 10	A Paolo Arata per 4 sportelli e lavagne		345		
	Ci Rettore di Novarego per mezzo di P. Arata in anticipo		1000		
15	A Gerolamo Vignolo per porte di g. li 20 lavagne		3	20	
			Lu.	21918	14

1873		Rif. Lu		Ln. inc.	
Seguono le spese per la Cervara					
Giugno 27	A Gerolamo Vignolo per porte di lavagne, salini, assi		3	60	
Luglio 7	Per tassa pagata pel Rettore di Novarego		46	62	
12	A Gerolamo Vignolo porte di sportelli q. 2 10'		3	00	
17	A Paolo Arata per lavagne, come da nota.		145	28	
23	A Gerolamo Vignolo per compra di 200 sportelli e porte da lavagne		131	30	
	Allo stesso per trasporti di setti e varii altri oggetti		4	50	
30	A Gerolamo Vignolo per provvista di 200 sportelli		128		
	Allo stesso per altri 40 a conto del Rettore Caffarena		32		
Agosto 10	Allo stesso per 4 doggine, due di Chiavari		76	20	
13	Allo stesso per porte di 1000 abajni		6	20	
	Porto di g. li 19 legna, cassi, scalini		5	65	
14	Pesi 8 legna e fascinaggio		44		
	Per 4 tavolini di noce e 3 stipi in noce da Chiavari		178	25	
16	Porto di materozzi, brande, pasta, riso, mobili, <del>per</del> fascinaggio		20		
	Per fette di 5 barili e per trasatura del vino		1	20	
21	Per trasporto di 2 botti vino, brande, cassi, materozzi		10		
22	A Paolo Arata per 1000 abajni, tre doggine, 2 tavoli, salini		223		
Agosto 26	Per tassa pagata pel Rettore Caffarena		49	35	
28	Porto d'un fornaggio dalla ferrovia			55	
			Lu.	23.027	44

1873	Seguono le spese per la Cervara. - Rip. Lu	23024	44
5 <sup>to</sup> 1	Al Fr. Lorenzo per 5 capriole in ramo cedute alla Cervara	10	
	Per tre lavagne da scrivere	9	
17	Al Rettore Caffarena (oltre lu. 1000 del P. Ricci) a saldo conti	888	
4 <sup>to</sup> 12	Conto di pilastrate e biancheria con bollette	2	20
Novbre 9	A Cuneo per 4 brande inferro, una agghiastata, secchi, tela e camicie	109	
21	A Paolo Arata per grossi pilastrate e 200 sportelli	114	
25	Porto di sportelli alla Cervara (quint. 20)	3	50
Dicembre 8	Tassa pagata per ordine del Rettore Caffarena	4	92
11	Porto di 50 fasci di canne	6	20
14	Per 50 fasci di canne a lu. 1.	50	
1874	Janajo 8 A Gerolamo Signole per gli 36 lavagne alla Cervara	5	50
21	Ai Mancati per bollette non pagate in g <sup>ra</sup>	2	
	A Gerolamo Signole per gli 35 di sportelli alla Cervara	5	50
29	Al Porto di abajni alla Cervara gli 35	5	50
Febbre 1	Al Porto di sportelli gli 15	2	45
2	A Paolo Arata per 472 abajni, 366 sportelli + 150 e grandaje	490	
	Tassa prediale per la Cervara anno corr <sup>te</sup>	52	89
5	Al Rettore Caffarena per acconto lavori	500	
	Allo stesso per compimento della sua tassa	48	05
		25339	15

1874	Seguono le spese per la Cervara. Rip. Lu	25339	15
Febbre 7	Porto alla Cervara di 1000 mattoni feridi da Rapallo	5	45
Marzo 21	A Cipriano Cuneo per 1000 mattoni feridi e 500 di buona	51	50
26	Porto alla Cervara di gli 25 lavagne, 10 grandaje e mattoni	6	
Aprile 1 <sup>o</sup>	Grandini 19 grandaje m. 28 conti 8 capriole m. 6 di finim <sup>to</sup>	82	
23	Al Rettore Caffarena per acconto spese	300	
Maggio 8	Acqua di fion Taranci spedita a Covi libbre 30	15	
Giugno 12	Porto 1000 mattoni di rapallo e 4 pezzi lavagne gli 35	5	50
20	Per metri 12 lavagna per sedili	30	
	Sopratassa comunale e imposta consorziale	10	
	A Cipriano Cuneo per 1000 mattoni di conti 26	45	
29	Al Rettore Caffarena per mezzo del Monente	250	
Luglio 9	Porto di gli 25 di cemento e gli 18 mattonelle	6	
29	Porto alla Cervara da Rapallo di mattonelle, pilastrate	4	50
Agosto 10	Porto alla Cervara di 12 brande con metteraggi gravidi	4	20
	Tela per 7 rangarriere, fetaccia, anelli	92	50
16	Porto dei telaj da Genova e mattoni da Rapallo alla C.	10	
	Fattura di 7 rangarriere	8	90
24	Finimenti di porte e finestre per la prigione d'Arata	16	
	Ai gli Cuneo per cemento e mattonelle di cemento	73	
		Lu	26354 50

1871	Seguono le spese fatte per la Cervara	26354.50
Sett <sup>bre</sup> 11	A Gerolamo Signolo - porto di 2000 mattoni grossi	9.70
	All'agente delle tasse per bollo di trappasso	3.40
13	A Cipriano Cuneo per 2970 mattoni grossi	120.
14	A Gerolamo Signolo porto 1000 mattoni grossi	4.70
20	Fattoria d'una zanzariera grande	1.95
22	A Gerolamo Signolo porto di 1000 mattoni grossi	4.70
26	Ai Fratelli Cuneo per pavimenti di cemento nella prigione	213.38
27	Per 12 macrame piccoli mandati a cravi	8.60
	A Gerolamo Signolo per porto 1000 mattoni e porto di matt.	7.90
30	A Gerolamo Signolo per porto di 2000 mattoni grossi	9.40
Sett <sup>bre</sup> 9	A Gerolamo Signolo per 50 quintali (2000) mattoni	10.
10	A Gerolamo Signolo per tre viaggi e porto di 3500 mattoni	14.70
15	Allo stesso porto di 1000 mattoni	4.70
20	A Gerolamo Signolo per 300 mattoni da colonna	3.
	Allo stesso per porto grande, materazzi e 300 mattoni da colonna	5.20
24	Allo stesso porto di 200 mattoni da colonna e 500 altri	7.
27	Allo stesso per porto di 1000 mattoni finidi.	4.75
Sett <sup>bre</sup> 15	A Gerolamo Signolo porto di 2500 mattoni piccoli	6.20
<i>Lu</i>		26797.38

1871	Seguono le spese fatte per la Cervara	26797.38
Sett <sup>bre</sup> 20	A Cipriano Cuneo per 12970 mattoni grossi finidi	478
	Allo stesso per 400 mattoni esagoni grossi per colonne	160
22	A Gerolamo Signolo per porto di 2500 mattoni piccoli	6.20
30	Al Rettore Caffarena per compra di finestre portate Genova	1000
Dicembre 12	A Gerolamo Signolo per porto di 2500 mattoni piccoli	6.20
16	Allo stesso per porto di 5000 mattoni piccoli	12.40
30	Per qualificazione al Muratore Merighetti	5.
1871	5 Gennaio	
	A Gerolamo Signolo per porto di 400 abajni	6.20
	7 Allo stesso per altri 413 abajni	6.20
	27 All'Esattore per 1 <sup>o</sup> bimestre 1875-tassa per la Cervara	11.05
Febbre 6	A Gerolamo Signolo porto di 2200 mattoni piccoli	5.40
	Allo stesso per porto gli 25 mattonelle di cemento per Caffarena	3.95
	21 Al Manente per pagare il trapasso a Cadasto	8.
	27 A Gerolamo Signolo porto di 600 abajni 40 grondaie e finim.	6.20
	Allo stesso per porto 125 lastre cemento per Rettore Caffarena	2.20
Marzo 3	A Paolo Arata per 2200 abajni 42 grondaie, cc	523
	14 Al Rettore Caffarena per mezzo di albini ad anticipo	500.
	19 Al Concilio Pedevilla Angelo per estratto d'urbette per la Cervara	15.
	23 A Cipriano Cuneo per 15000 mattoni piccoli e 30 da colonna	336.
<i>Lu</i>		27488.38

1875		Seguono le somme spese per la Cervara		Rip. Lu	29 884 38
Aprile 21	A Gerolamo Vignolo porto da Lavagna di 500 abajni	5	20		
Maggio 3	Al Rettore Caffarena anticipata per mezzo di Albino	500			
10	All'Esattore per 5 trimestri lasso della Cervara 1875	52	38		
13	Al Rettore Caffarena per anticipazione	800			
22	Per acqua fiera d'aranci libbre 19 spedita a Covi	15			
Giugno 1	Per 20 Mazzi canne da soffitto e porto alla Cervara di 800 mattoni	24			
7	Porto di Lavagna, travicelli, cemento alla Cervara	6			
9	Al Rettore Caffarena data alla Cervara per anticipazione	1000			
	A Antonio Roscatogliata per 20250 mattoni di Savona	445			
10	A Gerolamo Vignolo porto da Lavagna di 1500 lavagne	17	40		
30	A Gerolamo Vignolo per porto gli 45 lavagne	5	50		
	Al Rettore Caffarena anticipata per mezzo di Albino	500			
Luglio 2	A Paolo Arata per sportelli, finimenti, coperture	177			
Agosto 1	A Gerolamo Vignolo porto di 3000 mattoni piccoli, ca	6	50		
12	Per trasporto di 23 brande da Rapallo alla Cervara	9	40		
	A Gerolamo Vignolo porto di 3000 mattoni piccoli	9			
	Al Rettore Caffarena per mezzo di R. Mozzo	500			
12	A Luigi Bonta per 5000 abajni e 78 grandaje	892			
17	Porto di 2000 abajni e 28 grandaje alla Cervara	52			
				Lu	34904 76

1875		Seguono le spese per la Cervara		Rip. Lu	34904 76
Sett. 21	Trasporto di 3500 mattoni grossi	18	60		
28	Tassa per le strade obbligatorie	2	22		
9	Ai Ill. Cunco per mq 52,5 Mattonelle comuni ed. 5500	178	87		
26	Ai Ant. Roscatogliata per 7700 mattoni di Savona, patane	275			
Nov. 2	A Cipriano Cunco per 6000 mattoni piccoli e 3000 grossi - 40 travicelli	297	20		
20	A Paolo Arata per 20 sportelli	8	90		
Dicembre 2	Per soprataffa strada obbligatorie	1	50		
15	Al Rettore Caffarena anticipata per mezzo di Albino	500			
19	A Gerolamo Vignolo porto di 7700 mattoni piccoli	18	60		
	Al muratore Merighetti gratif. <del>per lavoro a cap. Maestro</del>	50			
29	Ai Ill. Cunco per 44 Mazzi <del>di canne</del>	40			
1876	Gennaio A Paolo Carliere per 6 giornate con due muli per la sabbia	72			
15	A Gerolamo Vignolo porto di 2700 mattoni e 48 fasci canne	9	60		
26	All'Esattore per tassa 1876	53	81		
28	A Paolo Arata per 300 sportelli e porto alla Cervara	126	50		
Febb. 3	Al Rettore Caffarena anticipa per mezzo di R. Boero	800			
	A Gerolamo Vignolo per trasporto di 6 piante brigiasotte	2	50		
6	A Cipriano Cunco per 9800 Mattoni	215	60		
20	A Carlo Cunco per 110 Mazzi di canne	115	50		
				Lu	37691 16

1876	Seguono le spese per la Cervara	Rip <sup>ta</sup> Lr	37691	16
Febb. 22	A Gerolamo Vignolo porto di 100 magli di canne		8	40
	Al Manenti per servizi fatti più volte		5	
Marzo 15	A Paolo Arata per 300 sportelli e posto alla Cervara		127	
19	Al Rettore di Casarigo per mezzo del Manenti Gio: Maria		800	
21	A Gerolamo Vignolo porto di 400 piccole mattonelle		3	50
29	Ai f <sup>lli</sup> Cuneo per magli 7 lastre nere e un barile concante		36	
Aprile 22	A Paolo Arata per 700 sportelli		283	
Maggio 11	A Gio: Bisso per 500 abajini ed un finimento		135	
14	A Antonio Roccatagliata per 63 cantara legna di rovere		63	
19	Al Rettore Caffarena per mezzo di Albino		800	
Giugno 8	Al Manenti per compra di carbone		10	
21	Al Rettore di Casarigo per gli operaj		500	
Luglio 15	Tassa eccedente con <sup>ta</sup> e strada compabile (Cervara)		11	55
16	Al Fabegname Podesta' Paolo per finestre, porte, lastre vetro, colori, stucco ecc		225	
Agosto 9	Agli operaj della Cervara ed ai Manenti per trasporti e viaggi di lavoro		9	
12	Al Rettore Caffarena per saldare un conto di legnami		134	
Febb. 15	A Gerolamo Vignolo per porto di 400 sportelli (10 q <sup>li</sup> )		6	20
16	A Paolo Arata per 40 sportelli		102	
26	A Cipriano Cuneo per magli 29 tavole (Lr 1,20)		32	40
			Lr 41042.21	

1876-77	Seguono le spese per la Cervara	Rip <sup>ta</sup> Lr	41042	21
Febb. 26	Al Fabegname Podesta' Paolo per lavori eseguiti alla Cervara		58	50
	Allo stesso per vetri, stucco, colori ed olio di lino		40	19
Febb. 9	Per lavori di riparazione al battello		18	36
	Per olio di lino cotto libbre 10		4	
	A Gio: Bisso per 100 abajini e vari finimenti		45	
Dicembre 10	Al Rettore Caffarena in due volte per mezzo di P. Boeri ed Alessigretti		1000	
24	Al Muntore Merighetti per servizi straordinari		10	
1877	Genn. 24	Tassa prediale per la Cervara	44	19
Febb. 24	Al Rettore Caffarena per mezzo di Albino		500	
Febb. 23	A Gerolamo Vignolo per porto di 392 sportelli		6	50
Marzo 12	Al Rettore Caffarena per anticip <sup>o</sup> di spese		800	
9	A Gerolamo Vignolo porto di 200 sportelli, canne e vetri		6	70
11	A G. B. Pinasco giornate di falegnameria, a Bernardo Giordona 12 giornate		42	50
13	Per farsi 6 canne da soffitto e tre da vigna		5	82
17	A Paolo Arata per due liste di 750 sportelli in due volte		304	
25	A Bernardo Giordona giornate 11 di falegnameria, a Pinasco giornate 4 di		47	50
	Per piante di porigi, mappe, ecc.		2	96
Aprile 2	A Paolo Arata per 200 sportelli Lr 40,40 - porto di 400 sportelli		90	50
	Porto di 6 piante mandarini da farsi alla Cervara		5	35
			Lr 44114.56	

1877	Seguono le spese per la Cervara	Ripte Ln	44114	56
Aprile 11	Al sig. Vittorio Gandolfo per 6 piante Mandarini		25	80
	Al Droghiere Garofella per due liste vetri, colori, colla, pennelli, chiodi		144	18
14	Al Rettore Caffarena per mezzo di Albino		700	
20	Per trasporto di colori, olio lino, vetri, ecc		2	20
22	Per giornate 12 da falegname ciascuno a Grondona e Pinasco		60	
25	A Gerolamo Signolo per porto di 2500 Mattoni grossi		16	20
Maggio 12	Allo stesso per porto di altri 2500 mattoni		16	20
	Al Droghiere Garofella per vetri, olio, colori		64	50
10	Ad Antonio Roscatagliata per 50 cantara legna		50	
11	A Gerolamo Signolo per due giornate pagate a suo cognate		5	
12	Ai f. Cuneo per 26 magri di canne		25	29
15	Porto di mattoni, canne, pietre alla Cervara		14	
	Ai Maestri per compra di due nuovi pittori al battello		12	50
20	Al Rettore Caffarena per mezzo di P. Boero		800	
27	A Gerolamo Signolo per una bassata mattoni grossi		6	20
Giugno 3	Ai falegnami G. B. Pinasco e G. Castruccio per 10 giornate ciascuno		50	
5	Allo Scarpellino Procca per anticipi di pietra scarpellata		25	
	Per un conto di lavagne e spazzavivande		330	
17	A Giov. Castruccio per 9 giornate da falegname		22	50
			Ln	46504, 13

1877	Seguono le spese per la Cervara	Ripte Ln	46504	13
Giugno 29	A Gerolamo Signolo per porto di 24 brande		4	20
25	Ai f. Cuneo per 24 brande in ferro con tela a ln. 25		552	
	Agli stessi per mag. di lastre cemento compreso il porto		224	25
29	A Giov. Procca scarpellino per comp. lavoro in pietra per l'atrio		122	05
	Porto di detta pietra alla Cervara		7	20
Luglio 7	Al Droghiere per vetri, bianca, olivino, colori ecc.		91	67
	Per conto di mattoni feriti, e saldo conto di materiali a Genova		360	
Agosto 2	Sovraimposta com. e tassa per le strade obbligatorie		21	
19	A Giov. Castruccio per 22 giornate da falegname		55	
	Per ghigli. 1 ponte Parigi		1	20
30	Per due stipi con lastre di marmo, due comedini e 5 tavole		282	85
Sett. 12	A Giov. Castruccio per 12 giornate da falegname		30	
5	Per m. 42 tela per 3 zanzariere a Genova		34	60
7	A Gerolamo Signolo porto di mobili da Chiavari		8	20
	Fattura di 3 zanzariere con feluccia e anelli		6	10
11	Al Droghiere per vetri, colori, olio lino, pennelli, ecc		82	65
23	A Giov. Castruccio per 11 giornate		27	50
8 <sup>to</sup> 7	A Giov. Castruccio per 12 giornate come a Pinasco		35	
16	Tassa per le strade obbligatorie		2	25
			Ln	48451 85

1877	Seguono le spese fatte per la Cerrara	Ripete Lu	44451	8 5
9 <sup>to</sup> 28	A giov. Castruccio per 12 giornate di falegnameria		30	
6	Al Mancuso per la compra d'un carro per provviste		52	
15	Per 2000 mattoni feridi grossi e porto alla Cerrara		96	
20	Al Droghiere per vetri, colori, olio lino, colla, ecc		28	
Dicembre	Al Mucatore Merighelli gratificazione come capo-Maestro		30	
1878	Genn: 15 A Gerolamo Signolo porto di 60 lastroni		7	50
26	A giov. Salvaterra per account lastroni pel chiostro		200	
Febb: 9	A Gerolamo Signolo porto in due volte di 132 q <sup>li</sup> lastroni		17	
11	Imposta prediale 1878 e sovrai imposta come la		45	20
16	A giov. Salvaterra altro account di lastroni		160	
17	A G <sup>to</sup> Pinasco per 9 giornate di falegnameria		22	50
21	Porto di altri q <sup>li</sup> 66 lastroni		8	50
	A Gerolamo Signolo per pentola per colori		30	
23	Ai f <sup>lli</sup> Cunio per 12 fasci canne da vigna		6	
24	A giov. Salvaterra per terzo account lastroni		150	
marzo	Al Droghiere per olio lino, colori, bianca		47	
	Al Albino per affrancare la Cerrara (Lu 500 rate a Caparra)		3000	
5	A Gerolamo Signolo porto 70 q <sup>li</sup> lastroni		10	
12	Allo stappo per altri 60 q <sup>li</sup>		7	50
			Lu	52369 35

1878	Seguono le spese per la Cerrara	Ripete Lu	52369	35
Marzo 17	A G <sup>to</sup> Pinasco per 6 giornate di falegnameria		15	
31	A giov. Castruccio per 10 giornate id.		25	
Aprile 9	Al Droghiere per colori olio lino, pennelli in più volte		70	95
10	A Gerol. Signolo porto di lavagne		2	
14	A G <sup>to</sup> Pinasco giornate 5 di falegnameria		12	50
23	A giov. Castruccio giornate 22 id		30	
27	A Bonta Luigi per m. 80, 80 lastre di lavagna pel giardino		57	
	A Bisso giov. per tre grosse pilastrate nel chiostro		69	
	Allo stappo per lastre 48 di lavagna per fasciare i pilastri		47	40
19	1 <sup>a</sup> rata tassa fabbricati 1877-78		65	05
16	Porto di m. 40 lastroni q <sup>li</sup> 100		15	
Maggio 2	Al Rettore di Caporango per mezzo del M <sup>re</sup> Merighelli		250	
25	Tassa strade obbligatorie e sovratassa prediale		20	50
Agosto 2	Tassa fabbricati comp <sup>te</sup> 1878 2 <sup>a</sup> rata		65	11
	A Gerol. Signolo porto m. 14 di copertina in pietra		3	
5	Al materografo che ha custito la stuoja nella sala		6	
6	A Gerol. Signolo per compimento porto lastroni		2	
11	Ai f <sup>lli</sup> Cunio per residuo lastre pel chiostro		411	30
7 <sup>to</sup> 13	A Gerolamo Signolo porto di q <sup>li</sup> 48 legname di S. Maria		6	
			Lu	53542 16



1878	Seguono le somme spese per la Cerbara ~ Ripet. Lu	53542	10
4 <sup>to</sup> 6	A giov. Croce per vetri, bianca, verdame, pennelli, ecc	71	72
	A giov. Castruccio per 14 giornate da falegname	35	
15	A Gerolamo Vignolo porto di 4000 mattoni e altri lastroni	36	50
20	A Castruccio giov. per 12 giornate da falegname	30	
23	Al P. Boero per liste di legno al battello e fumi per la stanza	8	
Nov <sup>bre</sup> 3	A giov. Pinasco per giornate 10 del suo gergone Castruccio	23	
6	Al Rettore Caffarena per mezzo di Albino.	500	
14	A Gerolamo Vignolo per porto di 320 q <sup>li</sup> Mattoni 4000)	48	
17	A Castruccio per giornate 12 da falegname	24	
	A G. Pinasco per 10 giornate da falegname	20	
Dicembre	A Castruccio per giornate 12 da falegname	24	
	A G. B. Pinasco per giornate 6 id.	13	50
7	A Gerolamo Vignolo per porto 4000 Mattoni grossi	24	
12	Allo stesso per porto di lastroni	3	
15	Ai figli Curcio per me <sup>tre</sup> 28 lastroni, gradini, ecc	147	
22	A G. B. Pinasco per 10 giornate da falegname	22	50
	A giov. Castruccio per 17 giornate da falegnam	34	
	A giov. Croce per lastre vetro	8	55
	Al Muratore Merighetti per solita gratificaz.	30	
29	A giov. Bisso per lavagne, tubi, ecc	75	

54719.93

1879	Seguono le somme spese per la Cerbara ~ Ripet <sup>o</sup>	54719	93
Genajo 5	Al Rettore Caffarena per mezzo di G. Rappi	500	
12	A giov. Croce per lastre di vetri	1	95
	Al falegname Castruccio giornate 12 e due a G. B. Pinasco	28	50
15	Tassa fabbricabi 1879 (Lu 43,10) di Tenorio (Lu 44,47) 2,36	87	62
21	A Gerolamo Vignolo porto di 6000 lavagne da Lavagna	60	
25	Al falegname Castruccio per 12 giornate	24	
Feb <sup>ro</sup> 2	Al Rettore Caffarena per mezzo di P. Boero un altim	500	
19	Al Muratore Rocca Gerolamo per accento 17234 abajni di tetti	700	
	A Gerol. Vignolo per porto 1000 abajni da Lavagna	10	
23	Al falegname Castruccio per giornate 21 in due volte	42	
	Al Rettore Caffarena per mezzo di Merighetti capo Murat.	500	
Marzo 6	A G. Vignolo per porto da Lavagna di 10.000 abajni di tetti	100	
8	Da Terri settimo per 12 sedie e comodino di noce con marmo	46	
9	A Gerolamo Vignolo porto di 1000 mattoni grossi	6	
11	Allo stesso per porto di altri 2000 mattoni id	12	
16	Al Muratore Merighetti per una fune lunga m. 90	45	
	Al Rettore Caffarena per mezzo di Merighetti	250	
	A giov. Castruccio per 11 giornate da falegname	22	
	A Ger. Vignolo per porto di 3 barate mattoni grossi	18	

Lu 57673 00

1879	Seguono le somme spese per la Cervara - Ripet. L.	57673
Maggio 19	A Gerol. Nizza a saldo 19234 abajni per i fatti a L. 13/100	1540
20	A Gerol. Signolo porto di 3000 mattoni grossi	18
25	A Antonio Trosi tagliato per 59 cantina legname 4 pinoli a L. 2,50	79
30	Al falegname Castruccio per 10 giornate - A Gerol. Signolo porto di 5000 mattoni grossi allo stesso porto di 60 fasci canna da soffitti	20 25 6
31	Al <del>Padre</del> Rettore Caffarena per mezzo di Albino	500
Aprile 12	Ai figli Lunco per una scala di cipresso	20
13	Al falegname Castruccio per 11 giornate in Chiesa provista Al Muratore Marighelli bonifazio per conti e ferri stesi	25 5
29	A Figallo Bartol. per farsi 26 canna soffitti - 10 da vigna Allo scarpellino per 4 giornate nella porta del chiostro Al falegname Castruccio per 11 giornate	30 14 22
Maggio 2	Al Rettore Bernardo Caffarena per anticipazione quindici A Gerol. Signolo porto di 45 q <sup>li</sup> lastre, tavole ecc	500 6 75
10	Sovrainposta pond. L. 16,50 - f. 13,43 addebi. L. 2,15, bolli - Per 200 bottiglie da Genova per la Cervara	32 15 47
11	Al falegname Castruccio per giornate 12 di cui 6 in Chiesa	24
18	Al Sig. G. B. Ferro per travi m. c. 32, travielli in asse	2000
	In	62586 90

1879	Seguono le somme spese per la Cervara - Ripet.	62586 90
Giugno 12	Al Rettore di Vasarego per mezzo del capomuratore Marighelli	350
7	A Gerol. Signolo porto di cancello in ferro, lastre e 900 mattoni grossi	10 95
8	Al falegname Castruccio per 14 giornate	36
9	A Gerol. Signolo porto di 990 mattoni grossi	5 25
12	A Carlo Lunco per un cipresso per scala L. 10 - una giorn. scarpellino	13 50
13	A Gerol. Signolo per 35 q <sup>li</sup> mattoni grossi	5 50
17	Allo stesso per porto 503 mattoni e q <sup>li</sup> 17 lastre cemento	5 25
19	A Giovanni Bisso per 500 mattoni gamma e una pilastriata L. 25,60 allo stesso per 43 chilog <sup>2</sup> cemento	37 60 8 86
	allo stesso per 2 capitelli, 2 basi, soglia e architrave di marmo	156
20	A Gerol. Signolo per porto 1000 mattoni grossi	5 25
22	Al falegname Castruccio per 11 giornate e L. 12,50 per vetri	34 50
24	A Gerol. Signolo porto di Campiano, lastre cemento	5 50
29	Ai figli Lunco per mag <sup>li</sup> 320 lastre cemento e cancello in ferro	1000
30	Al Rettore di Vasarego per anticipazione	1000
Aglio 12	Al territore per accento giornate alla Cervara per camp-	30
13	Al falegname Castruccio per 12 giornate per la Chiesa	24
15	A G. B. Ferro per saldo conto di legname d'abete di castagno	934 52
25	A Gerol. Signolo porto di 800 mattoni rotondi e piostelle	7 50
	In	66257 08

1879	Seguono le somme spese per la Cerbara - Ripet. In	66257	08
Aglio 25	A giov. Croce per lastre 14 vetri per le camerate e stanz	6	50
27	Al falegname Castruccio per giornate 2 nella chiesa e per la casa	20	
31	Al tornitore in vigna per lavori fatti per la campana	50	
Agosto 4	A Gerol. Vignolo porto di 800 Mattoni scuri e tordi per la chiesa	5	
24	Al falegname Castruccio per 19 giornate di cui 10 in chiesa	38	
	Al Muratore Merighetti per corso e per vino dato agli operaj	15	
30	A Cipriano Lunco per 33.000 mattoni, tavole di castagno ed altre	1260	28
	A Gerol. Mosca per m <sup>te</sup> 234 grondaie a lu 1,45	339	30
	Ai f <sup>lli</sup> Lunco per subdo cancelli in ferro, ferrate, mattonelle am.	171	60
Sett <sup>bre</sup> 7	Al falegname Castruccio per 12 giornate di cui 4 in chiesa e 8 per	24	60
22	Allo stesso per 10 giornate di cui 4 nella chiesa	20	
28	A giov. Croce per 4 lastre vetro	2	85
8 <sup>bre</sup> 5	Al falegname Castruccio per giornate 12 di cui 4 in chiesa	24	
	Per camerie e vasi di fiori mandati alla Cerbara	10	
19	Al falegname Castruccio per 12 giornate di cui 4 in chiesa	24	
25	A giov. Croce per cassa brucia, olio lino, colori per pitture e posto	50	45
Nov <sup>bre</sup> 12	Al falegname Castruccio per giornate 9 a lu 2,20	19	80
	A Luigi Pella per conto bocce e lavori a tutto 8 <sup>bre</sup> 1879	310	
	Al Rettore di Nogara per 2 quindici	244	44
		68892	90

1879	Seguono le somme spese per la Cerbara - Ripet. In	68892	90
Nov <sup>bre</sup> 9	A giov. Bispo per finimenti da finestre e per marmi	56	40
29	Compiimento cassa fabbricata dopo la nuova giunta	67	93
30	Al falegname Castruccio per giornate 12 a lu 2,20	26	50
	Al Rettore Caffarone per due quindici per mezzo di Merighetti	261	15
Dic <sup>bre</sup> 12	Per cancelli 29 1/2 palame a lu 7	193	
14	Al falegname Castruccio per giornate 9 1/2	20	90
	Per piatte due a doppio ferro, grosse piccole	8	80
21	Al capo Muratore e Merighetti per gratificazione	10	
23	A Gerol. Vignolo porto di mattonelle e cemento	3	
24	Al falegname Castruccio per 9 giornate <sup>vici</sup> due per Valenti	20	
1880	Gennaio 4 per due quindici saldate ai Muratori eq.	171	08
	Per segatura di legnami	10	20
	Porti div. dalla stazione al mare e residuo posti dopo rettifica	5	43
6	Ai f <sup>lli</sup> Lunco per m <sup>te</sup> 36 mattonelle e chiochi 130 cemento	110	
11	Al falegname Castruccio per giornate 10 di cui 3 per Valenti	22	
25	Allo stesso giornate 12 di cui 1/2 per Valenti e le altre per chiesa	26	40
	Ed. per provviste fatte per la cucina	4	65
27	Tappo fabbricato (98,45) il terreno esposto alla Comunale	142	40
	Per una piatte a denti per la Cerbara	2	50
		In	70065 44

1880	Seguono le spese per la Cerrara - Risparmio Ln	700	65	44
Febb 12	Bollette diverse e un porto dalla ferrata dell'8 ottobr	5	10	
	Per due quindicine di Genajo	222	95	
	A Dominio Barbafelata per conto arretrato di la Cole	45		
22	Al falegname Castruccio per 19 giornate in chiesa	41	80	
	Per due quindicine ai muratori ed operai	225	71	
	La Calce q <sup>ta</sup> 18 e chil. 45	125	62	
	Per sabbia presa a Parigi compreso il porto	25		
23	Al Droghiere Croce per vetri colorati n <sup>o</sup> 12, 3393 a n <sup>o</sup> 9, 50 <sup>colori diversi</sup>	125		
Marzo 6	Al pittore Penselli per acconto pittura nella chiesa	350		
21	Al falegname Castruccio per giornate 21 di cui 6 1/2 in chiesa <sup>1/2 per</sup>	46	20	
	A giov. Croce per un vetro colorato, giallo crema. colla mare	7	15	
	Per barcate o sabbia da sestri	156		
	Per due quindicine ai muratori ed operai	222	90	
	Supplemento al porto dei basti per la chiesa	4		
Aprile 4	Al falegname Castruccio per giornate 9 di cui una per Valente	19	80	
16	Ad Antonio Nicotagliata per 30 cantara legna 12 pini e porto	96	30	
18	Al falegname Castruccio per 12 giornate di cui 6 per la chiesa	26	40	
	Al muratore Pietro Forzariini per giornate 6 a n <sup>o</sup> 3	18		
	Per 200 bottiglie di Francia compreso il porto	65		
		718	93	38

1880	Seguono le spese per la Cerrara - Risparmio Ln	418	93	38
Aprile 25	Al motore di osarago per due quindicine	211	90	
25	Al Droghiere Croce per chilo 20 di olio, colori, ecc	25		
	Per un recipiente di zinco grande a tre in latta	9		
Maggio 2	Al fig <sup>o</sup> Valente mandati per mezza del muratore in anticipo	25		
5	Al muratore Pietro Forzariini per conto di Valente giornate 6	18		
	Al falegname giov. Castruccio per 11 giornate, di cui 5 in chiesa	24	20	
	A Gerol. Vignolo per più viaggi per trasporto di travi	16	20	
11	A Pietro Forzariini per 5 giornate a conto di Valente	15		
16	Al capo mastro Biagio Affereto per segatura di travi	16	60	
23	Al falegname per 4 telaj a n <sup>o</sup> 2, 10 più due giornate di cui 1 per la chiesa	15	40	
Giugno 2	A Gerol. Vignolo. porto di ferri pel tetto	4	40	
10	Al falegname Castruccio per giornate 2 1/2 per commissioni	4	95	
	Allesti per giornate 3 1/2 per verniciare 3 porte della chiesa	12	10	
24	Al falegname per acconto pagione	40		
	Per segatura di legnami, porto di candolini	34	80	
	Per corda fina da parti chilo 48 a n <sup>o</sup> 1, 64	78	72	
	Per 500 tuocciotti dal fig <sup>o</sup> Podestà compreso il porto	12	70	
	A Biagio Affereto per acconto lavori del tetto	500		
29	Ai fig <sup>o</sup> Lunec per ferramenti pel tetto, lastre, cemento, ecc.	215		
		731	42	35

1840	Seguono le somme spese per la Curva - Risp <sup>to</sup>	73172, 35
Luglio 4	Al sigr Gio: Ferro per 100 pali di castagno per la vigna	90
6	Al Rettore di Casarego per saldo conti e quinticene	603
22	Sovrainpola, lenoci liti, 30 - 10 v. imp. gabb <sup>e</sup> 31,54 e bollette	45 93
24	Al falegname Castruccio giornale 12 e 1/2 per Valenti	26 90
29	A Biagio Aspereto per 22 ass. orlo man. d'opera	500
31	A Gerol. Vignolo per posto di scalini e lavagne	7
Agosto 3	Al R. Boero per assento portine in reni argent. sola. se pitale in aeloi	150
5	Al Manente per pagare il calafatto per battelle a Gio: Vignolo posto di ringhiera e altri ferriamanti	15 2 20
7	Al Luigi Ferrarini per invenio. in oro di 16 candellieri e vasi	60
8	A Biagio Aspereto per chit. 37 corda da portili	60
9	A Gio: Broce per vernice, vetri, colori, colla ecc.	25 67
13	A Bisio Gio: per pietra forata, tubi, scalini di marmo Posto di candellieri, fiori e manici in più volte	40 15 65
	All'orefice Gardella per aggiust. di due cristine d'arg. vetri, d'alti	5 55
18	Posto di ferri per tetto, crocifisso e bollette	6 40
22	Al falegname Castruccio giornale 10, a Pinasco per porrona 3	23
	Al P. Boero per chit. 25 ara a lu 3, 40, e per 100 p. aeloi	99 60
	Per 3 legii, tre copie cartoglorie, 4 candellieri d'avenne e 10 fiori	170
	Allo stesso per due pietre sacre lu 16, fondatura al tabernacolo	46
		<u>75164 25</u>

1840	Seguono le spese fatte per la Curva - Risp <sup>to</sup> In	75164, 25
Agosto 19	Fiorini in oro, frange, seta, punte argentate, aggiust. del candelero	10 65
	Vasi per giardino, legnetti per attaccar la cera	3 40
28	A Biagio Aspereto per giornate fatte per far la scala	110
29	Al Broghione Broce per lastre vetro, vernice, colla	4 75
30	A Ferrarini per invenio. del crocifisso, e al falegname per lavori	38
5	A Gerolamo Rocca per 25 scalini a lu 4	100
	A Biagio Aspereto per pagare i segatori	40
7	Per trasporto degli utensili di d'altre, secondo i patti	8
20	Per 2 dozine tegole in porcellana con zosteriera	22 50
25	A Gerol. Vignolo posto da Lacagnoli finiti di 36 fino a regna	10
12 <sup>dic</sup>	Per un trono a reggiero dal sigr. Magnasco e trasporto a Guano	26
9	Al falegname giornale 5 1/2, acqua raggia e vernice	15
9	Al P. Ricci per trono, fiori, candellieri nuovi	523
6	Al Rettore di Casarego per saldo conti di giornate, settimane	310 62
10	Al falegname per una bidone nuovo	1 10
	A Gerolamo Rocca per 36 finim. e 20 grondaji	123 60
	Al Manente per trasporto di tavoloni per l'orchestra	3
16	A Gerolamo Vignolo per trasporto di ferri e tavole	5 40
	Al Rettore Caffarena per saldare ferrojo ed Anniera	295
		<u>76844 27</u>

1880	Seguono le spese per la Cervara - Ripet. Lu	76844	27
dic 19	Al f.lli Cunco per saldo ferri per tetto chiesa e persiane	422	82
31	Al falegname per 11 giornate	9	
nov 13	Al Biagio Afferito per accordo man d'opera	500	
21	Al pittore Pauselli per accordo pitture per la chiesa	100	
28	Al falegname Castruccio giornale 12 1/2	27	50
29	Per colori, olio di lino L. 23, 55, al capo mastro parobbi	32	60
30	A Gerolamo Signolo per porto 1000 mattoni, oliolino, colori	6	20
Dicembre 4	per una grossa lucerna d'ottone	10	
6	A Pietro Forzari per 11 giornate nella sala	33	
7	Per una barcata spazzatura per la villa	30	
10	A Gerol. Signolo porto di 1000 mattoni, e ferri	6	40
15	Allo stesso per due viaggi con mattoni 2000	13	
19	A Pietro Forzari per 5 giornate	15	
21	Al Biagio Afferito per altro accordo di man d'opera	500	
22	A Gerol. Signolo porto di 1003 mattoni grossi	5	50
	Chiodi e colla pel falegname	2	40
24	Al falegname Castruccio in accordo della persiane	160	
	A Gerol. Signolo porto di 1000 mattoni, e mattonella cemento	6	
	Al Murat. Pietro Forzari per fattura m. g. 115, 24 pavim.	46	
	Lu	78769	69

1880	Seguono le somme spese per la Cervara - Ripet. Lu	78769	69
Dicembre 30	Al Rettore Caffarena per saldo un conto vecchio di Edoardo-colori	93	34
	allo stesso per calce q. b. 51, 20	128	
	allo stesso per una barcata sabbia fina L. 23, porto 11	34	
	Allo stesso per giornali a operai, porti bollette	27	40
	Allo stesso per porto saldo al no. 14 il q. b. di mattoni, mattonella	43	91
1881	Gennaio 4 Al P. Boero per pagari i conti del cristallo e arredi della casa	20	
	allo stesso per 4 ampolle, calce, cemento e musica mandatura colori	7	15
6	Al falegname per 3 chit. parte parigi, due scarpe e 2 lime	5	55
6	Al f.lli Cunco per compimento ferri per voce e persiane	94	
15	Al Murat. Pietro Forzari per giornate 15	45	
20	A Luigi Pisani per 1000 m. g. 2, 25, 4 m. g. e 3 m. g. di chiodi	3	80
24	A Gerolamo Signolo porto di 1000 mattoni, square tavolo	6	
27	Allo stesso porto di altri 1000 mattoni	5	
30	A Lorenzo Fontana per quattro barcate di sabbia	100	
	Al falegname Castruccio per provvista di ferro, m. g. e m. g. di ferro	5	35
31	Tappa pedale L. 4, 40, fabbricati 101, 33	145	75
Febb 2	A Gerolamo Signolo porto di 3000 mattoni grossi	13	
4	Allo stesso porto di 1003 mattoni, 12 square, vetri, finis.	6	20
12	Al falegname Castruccio per 14 giornate	30	80
	Lu	99583	74

1881	Seguono le spese per la Cervara	79583, 74
Febbre 15	A Gerol. Vignolo porto di 1000 mattoni grossi e tavole castagne	6 20
	A Giove Croce per colori, olio line, pennelli, vetri ecc	15 40
20	Al falegname per segatura di square di cui metà a suo conto	15
22	Al Rettore Caffarena per calce, trasporti giornate di operai	286 30
25	Al lattaio per acconto uccie meste alla Cervara	100
26	A Gerolamo Vignolo porto di 1000 mattoni grossi	4 50
27	Ad Argli foglio franco per 13.600 mattoni di savona e 10 canili palan	238
	A Biagio Aspereto per giornale fuori misura	84 80
	Allo stesso per 7.000 mattoni di Savona pagati da lui	95 48
Marzo 3	A Gerol. Vignolo porto di 1000 mattoni grossi, tavole e desce	6 20
5	A Biagio Aspereto per lavori fatti in economia	119 19
	Allo stesso per acconto mano d'opera	500
12	A Gerol. Vignolo porto di gli 31 mattonelle di cemento	4
	Al falegname Castruccio per giornale 11/2	26 75
	Allo stesso per acconto persiane e finestre	50
15	Al lattaio Lotta per saldo canale m 95 al 1,60 e m 65 al 2,25	209 55
	A Luigi Pisani per mappe, cremona e pughe di Parigi	12 25
23	A Gerol. Vignolo per 4 viaggi con porto di mattoni e mattonelle	21 40
26	Al droghiere Croce per 10 vetri, turo	21 60
	In	81403, 66

1881	Seguono le spese fatte per la Cervara	81403, 66
Marzo 28	A Gerol. Vignolo porto di 2000 mattoni grossi e 32 lastre	9 19
Aprile 4	per chily: 1 colla, 12 ferri di persiane e chily 1 pante di Parigi	5
6	A Gerol. Vignolo per due barcate mattoni da 0,24 - 3000 can	9
7	Al Muratore Pietro Forzani per collo del figo Salento	20
9	A Gerol. Vignolo porto di 1000 mattoni grossi	5 50
10	Id. per 1500 mattoni da 0,24	5 50
16	Al Rettore Caffarena per saldo conti sabbia, calce, giornata	531
11	A Luigi Pisani per 4 cremona, 32 mappe, 80 vetri, 2 piatte	32
12	A Gerolamo Vignolo per 1500 mattoni, ferri, olio line, pe	5 20
13	A Gerolamo Vignolo porto di 1000 mattoni grossi	5
14	allo stesso porto di 1200 mattoni da 0,24	5
16	allo stesso porto di due barcate mattoni (2400) da 0,24	8
17	Al falegname Castruccio per altro acconto di persiane	50
26	A Gerol. Vignolo porto di gli 31 mattonelle di cemento	4
29	Allo stesso porto in tre viaggi la lavagna di 400 puzilli e 10 pilast	27
	Al capo Mastre Biagio Aspereto altro acconto per mano d'opera	500
30	A Luigi Pisani per 12 saliscendi di persiane, nasis e piatte puz	5
Maggio 6	Al lattaio Giacomo Agostino per canali nuovi e riparazioni	21
7	A Giove Croce per due sacche biacca macinata, vado rame, olio, chily	143
	In	82794, 01

1881	Seguono le spese per la Cervara - Per il 1 <sup>o</sup> Lm	82794	01
Maggio 7	A Luigi Pisani per 28 mappe da porta e 2 b da finestre, vetri ecc	18	94
	A Gerol. Signolo porto di cemento, vetri, colori, ferri	2	20
9	Al Pillone Penselli per saldo lavori in chiesa e nella facciata	150	
10	A Gerolamo Signolo porto di ferri, cemento ecc	2	20
14	A Luigi Pisani per ferri da finestre e porte e punti di Parigi	11	20
15	Al falegname Castruccio per giornate 12 3/4	28	05
	Al falegname Attilio Pado per 4 giornate alla Cervara	7	50
	Al falegname Bartolomeo Tafara per sgabellotti - giornate 3	12	
	A Gerol. Nocco per 400 sportelli, 11 pilastri, piani di finestra	354	50
	Per cordicella di persiane e finestre	2	40
15	A G. B. Pinasco per acconto di porte, in due volte	25	
16	Per una mole nuova e un nuovo punto di Parigi	3	60
22	A G. B. Pinasco per altro acconto porte in 15, per 1/2 giornate, 25	16	25
	A Bragio Alferetti a saldo conti in economia	366	70
	Al falegname Castruccio per 2 giornate 1/2	5	50
	A Bragio Alferetti per gratificazione a simona nel pagamento	5	
30	A G. B. Pinasco per chilo 20 di olio, vetri, pennelli	24	95
Giugno 4	Al f.lli Curcio per mq. 226 mattonelle di cemento, archie di ferro, ecc	728	
5	A G. B. Pinasco per altro acconto di porte	32	
5	A G. B. Pinasco per acconto finestre e persiane	74	20
		84666	20

1881	Seguono le spese per la Cervara - Per il 1 <sup>o</sup> Lm	84666	20
Giugno 7	A Luigi Pisani per 4 mappe e due chianistelli	2	80
8	Sopratutto prediale e fabbricati e per maggiori detenti	13	60
9	A G. B. Pinasco per vetri, stucco	9	90
12	A G. B. Pinasco per 4 giornate a colorire e stuccare	10	
15	Chiave ad una serratura e aggiustatura	1	20
	Cornice grande di mq. 20 da G. B. Pinasco	50	
	Al P. Nocco per seta da fasciare due labernasoli	1	60
20	A G. B. Pinasco per 99 lastre di vetro di grandezze diverse	45	
21	Porto di due capi per quadro e cornice	2	
	Al Rettore di Mosonzo a saldo conti di gabbia, calce, portelli	390	
24	A G. B. Pinasco per saldo di 4 porte con finestrelle	5	
	Allo stesso per 6 giornate, di cui due acconto di Castruccio	20	
	Al Pillone Pado per riproduzioni fotografiche del Gerolamo	51	40
	A Gerolamo Signolo per porto alla Cervara di 12 capi	4	20
	Al collegio di Napoli per aver ceduto un teatro di Marionetti	40	
24	Al f.lli Curcio per spese in loco fatte per copie di riproduzioni	25	80
	Al falegname Castruccio per giornate 5 1/2	12	10
	Allo stesso per altro acconto sulle finestre e persiane	100	
25	A Luigi Pisani per 5 cremona, mappe, serrature, etc, scuderie	51	45
		Lm	85576 25



1881	Seguono le spese per la Camera ~ Rip. 2	85576, 25
Luglio 26	A Giov. Croce per 22 lastre di vetro, Ch. 15 stucchi	20 60
Agosto 9	A Luigi Borzone per 4 giornate ad altivellare pavimenti	7 20
	Al Capo Mastro per lavoro fatto fuori misura	4 30
14	Per un trono rifatto e bracci con piedistallo e trasporti	35
15	A Luigi Pisani per ferri da persiane, carrucoli, pioni di croce giov. per vernice	6 40
		1 75
29	Al falegname Castruccio per 10 giornate di f. l. Cuneo per ferri e verghe da tendine	20
		12 22
	A Gerol. Vignolo per tras porto a Biagio di 25 travi da ponte	7 20
Sett <sup>bre</sup> 12	Al falegname Castruccio per giornate 7 1/2 e paccata vetro per due tendine qua la Chiesa	15 30
		10 12
8 <sup>bre</sup> 12	Al Craxone per cambio d'un campanello per Colleggiatori	7 20
5	A Luigi Pisani per 11 cremone 16 mappe, viti, puledi parigi	17
8	A Giov. Croce per stacco, olio di lino, verde, ecc	77. 66
10	Al falegname Castruccio per acconto finestre e persiane	10
18	Per la lunetta dell'altare in argento dorato	10
23	Al falegname per altro acconto in finestre e persiane	40
26	Ai f. l. Cuneo per una scure, ferri per campanello, ecc	15 50
28	Per una lucerna nuova alla profumiera	11
		Lu 85904. 70

1881	Seguono le spese per la Camera ~ Rip. 2	85904 70	
Nov <sup>bre</sup> 6	Al falegname per altro acconto persiane e finestre	50	
13	Allo stesso per giornate 18 1/2 più per due pannelli in 1,20	41 90	
17	Al Bellare Caffarona per bollette e rimborsi di spesa	5 40	
	Per un tappeto per la camera abaziale	8 76	
19	A Giov. Croce per 12 vetri grandi	10 55	
		10	
Dicembre 12	Al falegname per 11 giornate e 1/2	101	
24	Allo stesso per saldo persiane e finestre	101	
1882	Genajo 28	Calendario in 1,30 per 13 peniture, viti, triangoli, ecc in tutto	29 90
	22	Ai segatori per palani q <sup>ti</sup> 325 segatura a lu, 05	16 25
	31	Tassa prebiate 56, 32 - fabbricati 130, 15 - solo	186 53
Feb <sup>bre</sup> 3	Saliscendi n <sup>o</sup> 4, pistole peniture ecc.	9	
4	Al falegname per provvista e altre spese da Pietro	15 90	
5	Da Luigi Pisani per mappe, maniglie, colla	12 80	
	A Giov. Croce per vernice e, 50 ad Albino per spesa da lui fatta	40 80	
7	A Gerol. Vignolo porto di 1000 mattoni grossi e 10 fasci can.	5	
8	Ai f. l. Cuneo per 1 mazza, 2 marapicchi, zappa -	26	
12	Al falegname G. B. Pinzeo per acconto banco di sacristia	25	
	Al falegname Castruccio per giornate 5 1/2 -	11 55	
14	A Gerolamo Vignolo per 3.500 mattoni grossi - porto	15 75	
		Lu 86521 19	

1882	Seguono le spese per la Cerbara - Ripeto Ln	86527, 19
Febb 15	Al Rettore Caffarena per pagare gli operaj	200
18	Ad Antonio Roccatagliata per 7/8 cantaro ligno	70
22	A Gerolamo Signolo porto di 3000 mattoni grossi	13 50
25	Allo stesso per porto di altri 3000 mattoni	13 50
26	Ai falegnami Gb Pinasco e Lu Castuccio per contornare in scultro	105
28	A Luigi Pisani per chiodi, pomi, mastice viti, ecc	4 90
Marzo 6	Al falegname Gb Pinasco per due giornali	5
	A Castuccio Grov. per 4 giornate	8 80
7	A Gerol. Signolo porto di 1000 mattoni grossi	5
8	A Biagio Aspereto a saldo conti mand' opera	150
	Per spese di albino Ln 40 - Per 180 bottiglie di Francia	77
9	Acquistatura d'una pianeta bianca	2
	Per fasci 10 canne per la vigna	7
11	A Gerol. Signolo - porto di 3000 mattoni	13 50
	a P. Boero per pagare 1000 Lira scudi al Sig Podestà	22
	Allo stesso per un campanello per Noi	22 50
12	Al Rettore Caffarena per quindici cine nello scavo	300
	Al Mancute per servizi e spedizioni Ln 2 a 26 piante aranci 29	31
	A Gerol. Signolo porto di 2000 mattoni e 6 piante aranci	10
	Ln	87589 49

1882	Seguono le spese per la Cerbara - Ripeto Ln	87589 49
Marzo 24	A Gerol. Signolo porto di 2500 mattoni grossi	15 75
	Mifallo di materazzi e guanciali	4 50
Aprile 18	Ferri per una persiana	2 55
30	Al falegname Castuccio per accounto porte e finestre	20
Maggio 1	Al Rettore Caffarena per quindici cine a Lav. pietre	500
2	A Luigi Pisani per colla, tela per persiana, più un cuscino	5 20
	Per 24 sedie in chiochio e 12 in arco, due seggiolini	100 30
5	A Gerol. Signolo porto di sedie, tavole e chiodi in ferro in 2 volte	5 60
6	Ai Agostino Gravina per metri 4 lino in zinco al n. 1,60	12 80
7	A Gb Pinasco per accounto porte e finestre	10
24	A Gerol. Signolo porto di 4 gradajo e 40 pezzi per finimenti	3 50
	Per 12 sedie in arco e altre 6 più alte per la tavola	48
28	Ai falegnami Pinasco e Castuccio altro accounto	60
Giugno 4	Al falegname per colla minio e altre spese fatte	10
9	A Gerol. Signolo porto di ferri, prozedano, tubi di cippi, in 2 volte	7
11	Ai falegnami per giornale fuori patto	9
	Allo stesso per altro accounto finestre e porte	60
	Al Capo maestro Aspereto per 4 kg 3/4 tubi di assi	107
13	Al Rettore Caffarena per quindici cine e provviste di cibo.	505 45
	Ln	89076 54

1882		Seguono le spese per la Cerroara		Ripete Lu		89076, 54	
Giugno 13	A Biagio Ciferello per ordigni in cefi, valvole, sifoni da Genova	116					
14	A Luigi Pisani - fessi per 14 finestre, scarpe, lame, pentole	50	20				
15	Porto di 24 fasci canne, tubi di piombo, cemento, mattonelle	3	20				
16	A Biagio Ciferello per 5000 mattoni di Jaona e 24 fasci canne	166	12				
24	Allo stesso per chit. 14,700 di piombo	9	35				
26	A Bernascone per metri 21,40 pav. d'asfalto con porto della calce	89	90				
28	Per Segrine 6 bicchieri bianca, 2 pag. 2 franci, 12 tazze con pasticcini	35					
Luglio 12	A Girol. Vignolo per porto di scatinii, lastre, cefi	5					
8	Al battajo per aggiustare e saldare di piombi ai cefi	7					
	A Biagio Ciferello per lavori in economia	487	75				
17	Allo stesso per lastre di marmo in 41; per tubo piombo per cefi	46	20				
19	Al Gerolamo Vignolo per porto marmo, ringhiere, mattonelle	8					
	A Gio. Croce per 6 lastre vetro, olio lino e colori	55					
21	A Carlo Lunco per ringhiere, colinzi di ferro, mappe, ferrate	442					
	Allo stesso per lastre di cemento	168					
	A Luigi Pisani per 2 raspe, 4 matasse e viti d'ottone	1	86				
23	A Gio. Costruccio per giornate 3 1/2	7	70				
	A Michele Rocco a saldo scatinii, cefi, frammenti	171					
	A Biagio Ciferello per giornate in economia, porto marmo, ca	131	70				
				Lu	91077	52	

1882		Seguono le spese per la Cerroara - Ripete Lu		91077, 52		
luglio 24	Per bollette di spedizione; ne 6 corriere e porto	9	45			
31	Per una pezza di tela per zanzariera d'un cuscino	14	50			
Agosto 11	Calafatura e pittura al battello vecchio	28	70			
	A Luigi Pisani per serrature, saliscand, viti, pentole in 2 viti	38	50			
	Al falegname G. B. Rinasco per 8 giornate	13				
17	Tela per sofà m. 7 a l. 5 - da tenda m. 7,5 a l. 1,50	46	25			
	Fattura di zanzariera con spesa di anelli e trina	2	50			
26	A Gio. Costruccio per 6 giornate	12				
	Allo stesso per compito di due persiane e porte	19	60			
	Allo stesso per spese fatte d'ordine di Albino	12	70			
Settembre 3	A Gio. Croce per 5 vetri grandi, capra brava, olio lino	38	60			
	Ai due falegnami per salto porto e finestre	37	50			
	Per lana e fattura d'un cuscino da sedia	3				
4	Al Rettore Caffarena per salto quindici, calce, gesso	256	62			
	Allo stesso per saldare un conto vecchio (1485) adrogio lisa	15	82			
9	Al Manente per spedizione del battello e mancia	10				
12	Ai f. Lunco a saldo lavori per la Cerroara	12	80			
	Stoffa per sofà m. 3,75 a l. 5	18				
	A Biagio Ciferello a saldo conti man. d'opera	467	33			
				Lu	92434	39

1882	Seguono le spese per la Cervara - Nipote Lu	92434, 39
Febbre 14	Al P. Boero per pagare due vasche di marmo a Genova	20
29	A Gerolamo Campa per fasciatura di 12 seggioloni, <del>per</del> e spese Allo stesso per un tavolino d'incontro	36 42
30	Al falegname Castruccio per giornate 19 3/4 Cassa maggiori utenti 1882	8 39 50
Aprile 3	A Gio. Croce per 6 vetri grandi, chil. 2 minimo, 8 lino	2 22
11	A Luigi Pisani per mappe, saliscendi, vetri, puelle parigi	10 5 60
22	Al falegname Castruccio - giornate 5 1/2 Allo stesso per fattura d'una porta con viticci Per cura di preparazione, al Mancute per disturbi, al falegname Nipote	12 10 12 7 50
Novbre	Al falegname per accounto d'una scanzija	20
28	A Luigi Pisani per serratura, mappe, vetri, cello, ecc	11 38
Dicembre 2	A Gerol. Vignolo porto di mq. 46, 40 lastre con Al falegname Castruccio per altro accounto	5 35 10
3	Allo stesso a solo scanzija, braghettone, scaletta, portello, manici	18
11	A Carlo Cunco per mq. 46, 58 lastre conculo, ferri da vino	245 30
17	Al Rettore di Casarego per mezzo del Mancute	500
27	Calendario Ln 1, 50 - 11 5 serrature piccole et 6 fermagli	6 70
31	A Gerol. Vignolo porto di 2500 mattoni e una pietra in gesso	10
		93414 96

1883	Gennaio - Seguono le spese per la Cervara - Nipote Lu	93414 96
24	A Gerol. Vignolo porto di 6000 mattoni in 3 volte	23 50
	Cassa preorale Ln 54, 58 - fabbricati Ln 125, 58	180 14
26	Al P. Boero per pagare 1000 lara scodi al sign. Poesta	24
31	A Biagio Aspereto per letina e pietra lavica Ln 25 - a Pietro per provi 28, 26	31 20
Febbre	Al falegname Castruccio per giornate 6 1/2 Allo stesso per accounto di telaj e porte da fare	13 7
10	A Gerolamo Vignolo porto di 2400 mattoni grossi	8 50
11	Al Rettore Casarego per mezzo del suo Mancute per quindici	600
12	Stoffa per fasciare due seggioloni grandi	14
14	Mappe 2 e vetri per porta	3 24
21	N. 24 sedie di Pisa più eleganti Ln 75 - 2 seggioloni in noce Ln 14	89
25	A Biagio Aspereto a saldo lavori in economia A Gerolamo Campa per accounto mobili d'incontro	350 50
26	Ferrimanigli in ferro per 3 finestre con saliscendi e mappe A Gio. Croce per chil. 20 di di lino, 24 lastre vetro	6 24 80
Marzo 11	Allo stesso per chil. 16 terra gialla e chil. 5 nero	6 30
19	A Biagio Aspereto per 6 cuffie ed un crivello	8 80
24	A Gio. Salvatore per accounto costoni per la cucina A Gerol. Vignolo porto di sedie e gli 35 lastroni in due viaggi	110 8 25
		94972 69

1883	Seguono le spese per la Cava - Ripa Lu	96972	69
Marzo 24	A Giov. Castruccio per tre giornate	3	50
	Allo stesso per altre accento di 4 finestre e 5 telaj	50	
25	Al Rettore caffarena per mezzo del suo cam panaro - quindici carie, scabozzi 1000		
29	A Luigi Pisani per mappe, saliscendi	1	45
30	A Gerol. Vignolo - porto di 30 q <sup>li</sup> pozzolana	4	50
Aprile 2	A Giov. Croce per un 24 vetri e un 6 più grandi	8	
3	Al telajo per acconciare d'una doccia	3	
4	A Giov. Salvaterra per altro accento lastre	100	
12	A Gerol. Vignolo per porto di 243,5 q <sup>li</sup> mattonelle e un lastrone	36	52
13	A Pasquale Cova per giornate 6 3/4 ad aggiustare le lastre	12	
	A Gerol. Vignolo porto di 20 q <sup>li</sup> ferrate, lastroni	3	20
14	A Giov. Castruccio altro accento di porte e finestre	20	
15	A Giov. Salvaterra per un accento lastroni	50	
16	A Luigi Pisani per 30 mappe, 14 saliscendi, piante periz.	17	80
	A Gerol. Vignolo per q <sup>li</sup> 31 - mattoni 3000 e lastroni	12	15
22	Al ferrajo Cuneo per m <sup>te</sup> 493, 45 lastre cemento a l. 2	987	66
	A Gerol. Vignolo porto di q <sup>li</sup> 34 lastroni in pietra	5	70
27	A Gerolamo Vignolo porto d'inferrata e vari finimenti	2	90
	A Giov. Croce per vetri 42, tute pannelli per il telajo per un di altri	39	44
	Lu	97330	57

1883	Seguono le spese per la Cava - Ripa Lu	97330	57
Aprile 29	Al falegname Castruccio per giornate 8 1/2 suoni ultimi	17	40
30	A Luigi Pisani per 2 picche pedale, maffa 16, 3 vaghe, 12 cippiani, ecc	22	70
Maggio 2	A Giov. Salvaterra a saldo m <sup>te</sup> 40 lastroni e una pietra forata	35	
8	Al falegname Castruccio per 11 finestre e 9 telaj - per saldo conti	16	50
8	A Pisani per una scrittura per la quadricola	2	70
14	A Giov. Croce per unio, terra giallo, peccante	4	
19	A Biagio Alberti per saldo soffitti e volte lane nel 1882	115	80
	Allo stesso a saldo giornate in economia a tutt'oggi	427	70
20	Al falegname Castruccio per 9 giornate emezze	16	50
25	A Gerolamo Vignolo per porto di mattonelle della Cava per scavi	2	
27	A Giov. Castruccio per un accento sulle 4 persone del refettorio e sal	20	
Giugno 10	A Gerol. Vignolo porto di 10 tonnellate pozzolana	12	
10	Al fonditore colligone per 7 tubi per ceppi	93	
11	Per un lavandino in rame lavorato	25	
	A Luigi Pisani per foramenti in passione, serrature, saliscendi, in l. 2	24	50
	A Giov. Croce per vetri, colori e pannelli	17	30
17	Al Rettore Caffarena per mezzo del Manente a saldo al 9 giugno	603	22
23	A Giov. Salvaterra per altri m <sup>te</sup> 4 lastroni e una bocca da pozzo	38	
24	Al falegname Castruccio per giornate 18 1/2	40	70
	Lu	98864	59

1883	Seguono le spese per la Cervara - <i>l. 3/5</i> <i>Ln</i>	98 864 59
Luglio 22	Al falegname Giov. Castruccio per giornate 13 3/4	30
	Allo stesso a saldo mano d'opera per 11 persiane	50 40
22	Al Capomastro Biagio Apereolo a saldo lavori in economia	516 65
	Al Ferrajo Carlo Cuneo a saldo lavori per la Cervara	490
	A Gerolamo Signolo porto di 500 lavagne da Lavagna	5
	Allo stesso porto di mobilia da Napallo in 2 volte	7 20
Agosto 4	Allo stesso porto da Lavagna di 1500 lavagne, setti, porte, finestre	16
8	A Norsa Michele per 2100 lavagne, porte, setti e finestre	363 10
14	A Ernesto Leonardi per giornate 6 a lucidare marmo	18
20	A Stefano Borzone per 3 giornate porto di tavole	5 10
26	Al falegname Castruccio per giornate 12 1/2	24 50
	Al Norsa Caffarena a saldo quindicine, nicchie	329
29	A Luigi Pisani per ferri da persiane, carta vetro	6 70
30	Al Ferrajo Cuneo per m <sup>te</sup> 70 piombi di piombo e apello lavori	287
Sett <sup>bre</sup> 7	Al falegname Castruccio per fattura porta di Castagno	8
8 <sup>bre</sup> 31	A Giov. Croce per 9 vetri	3 85
	Al Giov. Signolo porto di 6 brande e mobili	6
Nov <sup>bre</sup> 9	A Cipriano Cuneo a saldo mattoni, porzolana, square	971 27
18	Al falegname Castruccio per giornate 12 per scarpone, 3 1/2 in alture	33 40
	<i>Ln</i> 102.036 06	

1883	Seguono le spese per la Cervara - <i>l. 3/5</i> <i>Ln</i>	102.036 06	
Nov <sup>bre</sup> 17	A Giov. Croce per carta bianca, olio lino, vernice, ecc	61	
Dicembre 15	Al falegname Castruccio per 17 giornate a riparo finestre	37 40	
23	Al falegname per compenso di servizi	2	
	Al Manente per servizi prestati oltre le giornate	5	
26	Al Pref <sup>to</sup> Provinciale P. Moizo per tassa del collegio	500	
27	Al Ferrajo Cuneo per ferri fatti per una persiana	2	
1884	Gennaio 2	A Gerolamo Signolo porto di Marmi e alipi, telh	4 90
14	Scalini 17 in marmo colle fosse etc a <i>ln</i> 7.	119	
	m <sup>te</sup> 4,50 cornice a <i>ln</i> 4	64, 80	
	2 setti per latrine a <i>ln</i> 10	20	
	2 persiane a <i>ln</i> 5	10	
	Lavandino incavato e scarpetta	25	
	Foggetta per il 1 <sup>o</sup> scalino <i>ln</i> 2 - bi fascini <i>ln</i> 4	6	
15	Porto di chiodi per soffitti, da voltari e fachinaggio	4	
17	Al Sig <sup>ro</sup> Maccio Michole per q <sup>te</sup> 3,400 chiodi	205 20	
24	A Gerolamo Signolo per porto mattoni grossi 70,050	31 50	
27	Trasporto di chiodi da voltari chit. 70 copratezza d'una lettera	1 35	
29	Al Sig <sup>ro</sup> Maccio per un altro sacco chiodi chit. 70	37	
Feb <sup>ro</sup> 2	Al falegname per una giornata a mettere vetri ripa	2 20	
	<i>Ln</i> 103178 46		

Rapporto L. 103.178, 41

1884 Seguono le spese per la Cervara -

Febbraio 5	Al Rettore di Nozarego per sabbia (base 0) trasporti, misca, oltre, a lu 64 per 2 mila mattoni da pagano luno L.	108 66
5	Tappu fabbricato lu 19,07 - terreno lu 51,69	170 75
8	A Gerolamo Vignolo per porte di chiai, chiodi, ecc	4
12	Per porte di 260 fasci di canna a Gerolamo Vignolo	10 20
14	A Biagio Aspereto per magel 268 canne lu 72 alle stajo per 6 cuffe	193 4 80
	Per cartolina e marche da bollo 260. fiammoli, ecc	5 50
Aprile 5	A Biagio Aspereto per acconto mand'opera	500
Marzo 6	A Gerolamo Vignolo porte di 30 q <sup>l</sup> porzobu fieno 1160 mt.	9 50
24	Al falegname per acconto finestra	10
	Allo stajo per una sega da brascia	7
Aprile 5	A Biagio Aspereto per acconto mand'opera altri	500
7	Al Rettore di Nozarego per calce e porti	515 00
9	Spedizione d'una capilla e domizilio con reliquie.	7
13	A Carlo Cuneo per chiai di ferro, fatture, mattoni	212
22	A Giov. Salvaterra per due sportelli in pinha per i cefi	20
26	A Biagio Aspereto per 4 finimenti in porcellana da cefi	70
28	A Gerolamo Vignolo - porte di due botte da cefi colla bollette	2 50

Lu. 105.522 37

Rapporto L. 105.522, 37

1884 Seguono le spese per la Cervara

Aprile 27	Al falegname Castruccio per acconto finestra a telej	20	
28	A Luigi Pisani per 12 mappi, 3 creanno, punte, colla	13	
Maggio 5	A Biagio Aspereto per acconto lavori	1000	
6	A Sig. Vignolo per tubi di ghisa da cisterna <sup>verina</sup>	93 80	
11	Al falegname Castruccio per acconto finestra <sup>altri</sup>	20	
	Al Gerolamo Cuneo per 12 brande a lu 24.	288	
	28. per chilogi 50 cemento portland.	6	
	30. per acconto ferrate a lu 35 il quintal.	206	
Novembre 22	Al falegname a saldo conti colla Cervara <sup>compagnia lu 10 stajo albino</sup>	32 40	
26	A Croce per brascia, verde, vatri	8 50	
28	Porte di 4 mila mattoni e per tavole a Vignolo	19 50	
Dicembre 12	Tappu maggiori stenti (strada Cervara) 1883 e 1884	4 37	
25	A Cypriano Cuneo a saldo mattoni, legname con latteggi	856 80	
3	A Luigi Pisani per fedi da finestra cucina, punte,	8	
7	Cartabollata per domanda di fabbia da Paraggi	60	
19	Al Sig. Gerolamo Vignolo per pesi 32 legna a 650	195	
21	Al manenti per compenso di servizi straordinari	5	
1885	Genajo 7	Al falegname anticipato	5
	10	A Bartolomeo Costa per barili 31 1/2 vino sordo a lu. 22,20	699 30

Lu. 109003 66

1855

Rapporto In - - 109009 66

gennaio	12	Al sig. Costantini per 15 petri di liqua comprata a 1/2	51 50
	19	Tassa fabbr. (n. 119, 24) con un (n. 52, 04) - maggio 1/2 (n. 17) 1/2	173 50
	24	Al bottejo Gravina per fattura e pulitura di botte, ecc.	13 50
	24	Al P. Provinciale Nove per tasse collegio di Novi	250
Febbraio		A Biagio Afferato a saldo giornate in economia - tutto pag.	392 35
	8	A Salvatore per uno scabino a uso battenti	20
	15	Al falegname Castruccio per altre anticip.	10
	16	A Girolamo Signolo porto di uno scabino e crociere stoffe	6
Marzo	1	Al falegname Castruccio per acconto lavori nel Cavicchio	15
	1	A Biagio Afferato per saldo mano d'opera in economia - tutto pag.	352 92
	3	Lavatura e stiratura di corporali e camici	3
	4	Al Rettore di Casarigo a saldo calce, sabbia, trasporti	505
	11	A Luigi Pisani per mappe 26, triangolo, brant, scarpelle e cof.	12 50
	12	Al falegname per acconto porte e finestre	20
	23	Liquore di cipresso di centi 42 a lu. 42 la canella - in olio 1, 52	63 50
	24	Al Rettore Caffarena per anticip. di spese	136
	29	Al falegname Castruccio a saldo finestre per giornate tutto pag.	35 20
	30	A Biagio Afferato a saldo lavori a tutto pag.	666 97
Aprile		A Girolamo Signolo per porto di due baricate mattonelle ferr.	14
	5	A Carlo Cuneo per giornate, 10, mag. 177, 46 per. a lu. 2, 50 = ecc. ecc.	950

Lu. 112703 60

- segue 1855

Aprile		Rapporto In	112.703 60
	4	Al Gio. Broce per vetri 17, olio, colori, ecc.	60 50
	10	A Luigi Pisani incadimetta lu. 5. tavole da pagina otto, ecc.	10
	12	A Salvatore per anticip.	20
	19	Al Galegnani per giornate 15 1/2 per colori, mezzelana e port.	34 10
	il	Allo stesso per anticip.	20
	20	A Biagio Afferato anticip. di quindicina	600
	21	A Luigi Pisani per chiti 1 punto di Parigi	65
		A Croce Giovanni per vetri, colori, olio lino	34
		Scabello in noce con vite in ferro per armonica all'ing.	9
		Per merceria a Canepa Gerolamo per provviste di legna	5
		Anticip. a Gerolamo Canepa per legna spresca	104
	22	A Gerolamo Signolo porto di mattonelle, ferrata, olio	5
Novembre	12	Per due catini e due tubi da Cessi per c'ovio	36
	15	Al Galegnani Castruccio per giornate 18 1/2	40 70
	+	20 A Ballerino per ferraggio chiti 4 1/2 (Canera)	6
	30+	Al Cucco per chiti 2 funghi secchi spediti a Tori	5 50
Dicembre	16	A P. f. Bozzo per vino sardo torpedi 20 3/4	405
	+	22 A Bartolomeo Costa per 6 chiti funghi secchi - con porto.	15 30
	24	A Gerolamo Signolo porto di 1913 mattoni da colona, e 1100 da 25	25

114.139 35



Risporto 114.139.35

Dicembre 22 Al falegname per giornate 15 1/2 35.00.  
 + Al Sigg. Pepe per n. 7 posti 2<sup>da</sup> dopo da Genova per Orto, Bertoli,  
 Pappalacqua, Solari, Arata, Quireto e Castagneto 17.65  
 31 A Gerolamo Signolo porto di n. 217 esagoni e 1000 mattoni pesi 6.90  
 + Al Ferrajo Carlo Cuneo per lavori fatti al servizio di cucina 12.90

Gennaio 1886

2 Al falegname per un macchinario in mano per colori 2.  
 + Calendario An. 1,30 - Bonetti 2 per la sacristia L. 3 4.30  
 4 A Gerolamo Signolo - porto di 215 esagoni e 1000 mattoni pesi 6.90  
 12 A Gerolamo Signolo id. "D. più bollette per ordini 7.10  
 17 + Al falegname costruttore per 14 formag. bolle spedite a casa  
 Allo stesso per 5 giornate alla Cervara 11  
 18 A Luigi Pisani per mappe, colla, piante, parigi, ecc 9  
 19 A Gerolamo Signolo per q. 12 esagoni n. 127 1.30  
 21 + Al Sigg. Luigi Arata per metri 273,25 tela n. 120 327.90  
 + Porto e spedizione aff. a Novi della tela 4.30  
 27 + Al P. Provinciale P. Borzo 1<sup>a</sup> rata toffo collegio di Novi 300  
 28 + Al Sigg. Giuseppe Raina per abbonata per essere sulla casa 91.52  
 A Giov. Croce per colori, oliolino, vatri, ecc 58

L. 115.056.52

Risporto L. 115.056.52

Genajo 31 Al falegname per 3 giornate a colori 17.60  
 Febbre 16 Allo stesso per 11 giornate e qualche spesa 28.  
 15 + Tassa prediale, som. sovrasimposta, e tassa fabbricati 171.76  
 26 Al Rettore di Roserigo per sabbia, calce e mattoni pesi 400.  
 27 A Gerolamo Signolo per q. 12 esagoni n. 127 12.50  
 28 Al falegname per 11 giornate e vari manici 25.50  
 Marzo 7 Al falegname giornate 6 e per viaggio a Novi 20  
 + Sifone con un binello per traversare vino 3.50  
 31 A Gerolamo Signolo porto di 642 esagoni <sup>q. 50 più per viaggio a casa</sup> viaggio e bollette 10.10  
 Aprile 4 Al falegname per compra di legname dai manici 3.10  
 Allo stesso per 15 giornate 33  
 30 A Biagio Assereto per giornate <sup>in tutto il 3 aprile</sup> da muratori e garzoni 422.30  
 7. 02 Al Rettore B. Caffarena a saldo quindicina, sabbia, calce, porti 625.80  
 9 A Gerolamo Signolo porto di esagoni 247 (ultimi) e 200 mattoni 13.95  
 12 + Al P. Provinciale per tassa del collegio di Novi 400  
 A Cipriano Cuneo a saldo mattoni, legname a tutti i giorni 8.50  
 14 A Giovanni Croce per olio lino, verdurano, ecc. 22.90  
 17 A Biagio Assereto per account lavori alla Cervara 600  
 A Gerolamo Signolo porto di ferro per vi pergolati 3.  
 18 + A Luigi Arata n. 290, 10 da 0,90 <sup>da 1,20</sup> e 50 da 0,80 <sup>da 1,05</sup> 344

Sum. 119.053.65

Aprile 1846		Risporto L.	119.053,65
25	Al falegname Castruccio per giornate 16 1/2 a colabre	36	30
	A Gerolamo Signolo per porto di chiodi 24 minus con battello	1	
26	A Giovanni Croce per minus chiodi 24 a lu. 90	21	00
31	Al Ferrajo Carlo Cines a salto lavori in ferro per la <sup>a tutti</sup> <del>com</del> <sup>com</sup> <del>com</del> <sup>com</sup>	3	60
31	Al Marmajo Perugi Franco per lavoro in marmo	18	
Novembre 21	A Gerolamo Signolo porto di 70 qli mattoni e mattonelle	10	50
	Per tre viaggi con battello per porto di mattonelle	8	60
26	A Gerolamo Signolo porto di 49 tavole	3	20
28	Al falegname Castruccio per un sanaroco a per pace	3	
Dicembre 5	A Luigi Arata per m. 313, 40 tela a lu. 1,20	376	
	Al falegname Castruccio a salto giornate 18 1/2 a colabre	100	
5	A Gio. Croce a salto colori, chiodini, vetri, ecc	83	
11	Porto di Cemento ferro filo. ferro ecc.	3	50
15	Al P. Rosero per battello provveduto al m. assegnato	3	
19	Restituiti al P. Solbacha per vino e affozzazione	55	
20	A Luigi Arata per m. 138 tela a lu. 1,07 a lu. 0,82	148	
	+ Allo stesso per m. 136 tela a lu. 1,07 a lu. 0,82	136	
21	A Biagio Apperato a salto a tutt'oggi otto lu. 1000 date	16	43
	Allo stesso a salto a fatto dal m. pagato a Bernogione	272	
	Allo stesso anticipato per man. d'opera	341	37
		L. 121.078,15	

1846-47		Risporto L.	121.078,15
Segue Dicembre giustificazione ai manenti		4	
24	Al falegname per 14 giornate e giustificazione	32	
	+ Per fattura di 28 denari da 14 più da 14 a conto altri	15	
	+ Calencario per la Cerara	1	30
1847	Gennaio 4	Al Biagio Apperato per due barcate sabbia lu. 65, porto lu. 30	96
	Per mischia caffè	22	40
	Porto di due barcate sabbia dallo scalo a Lu.	22	50
	+ Al Antonio Pattaneo per pesirovere 48, a lu. 4	195	50
	+ 82 per pesi 11, 47 fino a lu. 3	35	50
6	Al Sig. Raffaele Rucnati per litri 525 vino scoglietti <sup>con legno</sup>	213	75
	Porto di mattonelle cemento e panglicera colori ecc.	3	20
19	A Gerolamo Signolo per lavagne di capitelli porto alla Cerara	2	
15	Allo stesso porto di 2 mila mattoni grossi a 5 qli annati	10	
16	Al falegname per 11 giornate a colabre	24	20
20	A Gerolamo Signolo porto di 3000 mattoni grossi a 30	4	50
22	A Cipriano Cines per salto conto di mattoni e legname	400	
	Barcate tre sabbia da Paruggi allo scalo Cerara	30	
	Barcato di 4 barcate dallo scalo alla Chiesa a lu. 11.	44	
	57. di due barcate e allo scalo di Cisternone a lu. 14	28	
	81. trasporto di 3.000 mattoni <sup>grossi</sup> a lu. 0,16	18	90
		L. 122.280,90	

		Riparto Ln 122.280 90	
Genajo 22	A Biagio Aggeroti a saldo giornata oltre a anticipati	224	20
25	Porto di Lastroni q <sup>te</sup> 40, minio e lapide	6	20
27	A Salvaterra a saldo m. 114 lastroni a lu 0,40 oltre a <sup>50</sup> 140	50	140
	Allo stesso per un battente	10	
	Per un porto lastroni pagato da lui lu 64 più impigriti	8	
28	Porto di mattonelle di cemento alla carava	3	
Febb 1 <sup>a</sup>	+ Restituita al sig. Francesco Solari per errore sul conto	13	50
	A Gerolamo Vignolo porto di ferri e mattonelle	1	50
4	Per calce quintali 80 a lu 2,60	208	
22	Per tappeti 5 a lu 5 e tappeti 6 a lu 2,25	38	50
5	+ Capatarieni Lu 48,89 - Magg. Ut. Lu 2,17 - Follucati 165 m. 196	40	
8	+ Dal Sig. Felloni Giovanni (Savona) tovaglia m. 35,60 <sup>1.3.15</sup>	134	50
	+ Id. Tovaglia di m. 1,20 a lu 1,85 metri 85,50	154	17
10	+ Boraglioli di centri 70 n <sup>o</sup> 12	8	75
di	+ Id. di centri 60 n <sup>o</sup> 12	7	20
	A Gerolamo Vignolo porto di mattonelle di cemento	3	20
10	A Fellegname per spese fatte per l'ingegnere	6	
13	Allo stesso a saldo giornata a tutt'oggi m. 2 di 14	30	80
15	+ Fattura di 70 fobrette a lu 0,35	24	50
	+ Id. di tre cotte per ragazzi	3	50
		<u>Ln</u>	<u>123.413 22</u>

		Riparto Ln 123.413 22	
Febb 19	A Biagio Aggeroti a saldo man d'opera a tutt'oggi	625	95
	Per una barcata sabbia da Savona	33	
	Porto dello scalo in chiesa	11	
25	+ Fattura di 6 camici a lu 1,20 di tre colle a lu 1,50 a lu 3,15	13	85
26	+ Pignolo per camici m. 20 a lu 1,85 e m. 14,5 a lu 0,95	17	52
	+ Pignolo m. 25,5 a lu 0,44 m. 3 a lu 0,15	12	12
	+ Fattura di 52 lazzada a lu 0,50	26	
	+ Id. di 138 scingamani a lu 0,10	13	80
	+ N <sup>o</sup> 90. grimaldi a cent <sup>o</sup> 12 a lu 2,20 di spesa	14	
27	A Gerolamo Vignolo per porto di ferri alla carava	3	20
Marzo 5	Al Fellegname a conto	10	
	Porto da Savona di 500 abajni	5	
13	Al Fellegname altro acconto	5	
15	Al Casinardo Borico Lazzaro per q <sup>te</sup> 83, q <sup>te</sup> a lu 2,60	220	86
	+ Per fatture di 24 tovaglie, 24 tovaglioli, 70 matto. ecc. ecc.	9	76
19	A Biagio Aggeroti a saldo giornata a tutt'oggi	623	62
	Per tre barcate sabbia da Savona	99	
	Porto dello scalo	33	
	A Simone per fattura di m. 14,5; 77 per m. a lu 0,40 <sup>respaggi giorn</sup>	53	
	Per due pennelli per bianco	4	
		<u>Ln</u>	<u>125.287 18</u>

		Rip. E	125.287 18
21	Porto di vino e di ferri a Gerolamo Signolo		7
23	* Al P. Boero a conto calice d'argento e arredo d'altare		100
24	* Per tre lucerne d'ottone di cui due alla pieve di S. Maria		30
27	Al falegname per 15 giornate alla h. 15 centesimi		20 20
29	* Aggiustatura della pendola della sala abaziale		3
31	Al Gerolamo Signolo porto di biancheria lavata		4 50
aprile 2*	Per due casse grandi per la biancheria		6
9	Al Ferrai Carlo Cuneo a saldo ferri per paglioli e lavori diversi		1.065 50
	Allo stesso per m. 162, 21 parimente a conto a h. 2,50 al m.		420 50
10	Al falegname Castruccio per 7 giornate		15 40
12	Al Biagio Ciferato a saldo man. d'opera a tutt'oggi		383 90
15*	Al Fr. Francesco per gratif. di servizio per la Curia <sup>in foglietti</sup>		5
17	Al Salvatore per m. 4, 26 e diti a h. 3,50		17
19	Al Gerolamo Signolo porto di 1000 mattoni grossi		4 50
21	Porto di 4 q. di calce diraulica h. 5,20 fasciaggio h. 1,20		6 40
24	Al falegname per giornate 9 1/2 a tutt'oggi		20 90
27	Al Gerolamo Signolo porto di calcina diraulica		4 20
29	Porto e fasciaggio di q. 3 cemento		2 55
30	Al Gerolamo Signolo porto di cemento, ecc.		2
			127.405 73

		Rip. E	127.405 79
6	Al Gerolamo Signolo porto di petrolio e crociera		2
	Al giov. Croca per olio lino, colori e vetri (a h. 10)		53
8	Al falegname a saldo 10 giornate		22
	Al Biagio Ciferato a saldo giornate e calce		854 22
	Porto e fasciaggio pietra di Saravazzo		3 85
Novembre 12	Al falegname Castruccio giornate 8		17 60
	Allo stesso fattura di una porta grande <sup>in pila</sup> per Calcina		20
+ 27	Alta: Lavandaja Anna Capurso per lavatura		35
+ 29	Al lattajo per cantabruna e soffietto per viti		6 50
	Per colori, pennelli, vernice, colla, ecc.		50 30
Dicembre 2	Al Gerolamo Signolo per porto e fasciaggio letame		10
22	Al Gerolamo Signolo porto di 2 ferri e ferri		4 50
	Gratificazione al falegname Castruccio		2
24	Al fabbro Cuneo per 8 ferrate - h. 45, polveracci.		203
+	Allo stesso per forno in ferro spedito a Novi		22
29	Al Biagio Ciferato a saldo lavori e man. d'opera a oggi		155 45
	Calendario per la Curia e due catechismi		1 65
Genajo 1598	- Al Cipriano Cuneo per mattoni 5.000, fave, ecc.		230
19+	Fattura di 8 legnola e di 95 tavaglioli		14
22+	Per m. 6 coprietti grandi pignati		41 40
			129.154 22

1884

Gennajo		129.754	22
29	A Biagio Affereto a saldo giornate manovali	344	65
	Al falegname Costruccio per 11 giornate	24	20
Feb 3	A Gerolamo Vignolo - porto di mattoni 1000.	5	20
	+ fattura etela per 20 purificatoje e un emitto	2	50
7	+ Tassa prediale 14,20 - Fabbrianti 146, 64. - Titanti 2,20	197	14
12	Al falegname per 10 giornate e spesa	23	
20	A Biagio Affereto a saldo giornate	299	70
	Alto stippo per barca a 2 sabbia a lu. 32	84	
	33. porto dalla scala	22	
	A Lazzaro Pionco per qli 100 calcina a lu. 2,60	260	
Marzo 11	Al falegname Costruccio per 12 giornate a colori	26	70
	+ 12. A Corriani Giuseppe per due barcate letame	100	
	A Giov. Croce capa bianco, olio lino, pennelli vetri	46	
20	+ Per un diamante da tagliar vetri	10	
22	Trasporto campioni vino via devante a fessidog	1	75
Aprile 1	Al falegname per giornate 15	33	
	+ 2 Per 3 tavolini da notte con lastra di bordiglia e un perpelego	50	
	+ 3 Per lozzine 50 piatti di diff a lu. 4,25	127	
	+ 31. lozzine 10 piatti da frutta d. a lu. 3,50	35	

Lu. 130.826 06

1884

aprile		130.826, 06
10	+ Porto di 6 vetri alla Ceruara e tre comodini	6
11	A Biagio Affereto a saldo man d'opera e 4 barcate sabbia	745 95
12	+ Porto di piatti armonium, legname, bianchese e fessidog	8
19	+ A Gerolamo Vignolo porto di 60 barili vino	11
	+ Spesa di pulitura 3 barili a Rapallo	1
22	Al falegname per 15 giornate e per golfo	33 15
	+ Spese fatte per barili fessidog e porto di vino devante	75 40
	+ Per barcate 65 <sup>vetri</sup> <del>vetri</del> di devante a lu. 17 la soma	807 90
	+ piu libri 72 vino pasticcare a lu. 2. e spesa di viaggio con due domingiane nuove	
25	+ Ali manenti per trasamento di vino nero	5
	" A Gerolamo Vignolo per un viaggio alla Ceruara	2
2. Maggio	+ al P. Prov. L. Moigo per Tassa del collegio di color	500
2 id.	A Biagio Affereto a saldo giornate, sabbia, mania	655 15
4	A Giovanni Croce per colori e vetri	7 25
	Al sig. Michele G.B. Fravega per 14 piante aranci	70
	Al Lattajo di Rapallo per aggiustatura di vetri	5
5	+ Al P. Nethan per pagare barili 19 vino nero isole d'elto	235
Novembre 18	A Giovanni Croce per colori e vetri	4 80

Lu. 134.048 66

1888

	Emporio Lu	134.048	65
Dicembre 3	Geniofforiti n° 6 a m. d'ognuno Lu Lavagne 2 da scrivere Tavolini n° 6 a lu. 7.	36 6 42	
	Al falegname per riparazioni e spesa	2.10	
15	Al Manente per gratificazioni	7	
16	A Gerolamo Signolo porto di Tavolini e lavagne e ogni Al falegname costruttore per gratificazione	4 50 2	
29	A Corriani per una barcata concione in edeggio.	45	
31	A Agostino Cusco a saldo milioni progelana	2 60	
<del>1889</del> Gennaio 10	Calendario per la Cervara	1	30
14	Steta da 30 porge 2 da Chiavari. M. 278,75 a lu. 0,93 Spesa di porto e viaggio a infermeria	259 2	20 65
26	Per un telegramma con risposta per l'infermeria	2	10
Febbraio 4	Raffa Terenzi 1889 D. Fabbricati 1889 D. Magy. Utenti (e bollo)	48 146 2	69 94 25
Febb. 11	De Giovanni Feloni tovaglia di m. 1,20 - m. 90,20 a lu. 2,17 D. Ravaglioli Doppina 6 di m. 0,60 a lu. 7,10 la Doppina	195 42	73 60
12	Fattura di 100 fobrette compreso numeri e fittucce a lu. 30 D. Di 100 grembiati con fittucce a betharie a, 22	30 22	70 80
	Lu	135.215	62

1889

	Ripet	135.215	62
Febbraio 14	Porto spedizione di telegrembiati e fobrette Per una lettera appiccata con voglia firmata per il Per un errore di bollette per vino in marzo	1 50 50	
24	Al falegname per 6 giornate a far una porta Allo stesso per dotti colla e maglie ad una finestra	13 1	20 70
26	Porto di 1000 milioni grossi con bollette	4	70
Marzo 2	A Gerolamo Signolo porto di altri 4.000 milioni	18	40
3	Al falegname per giornate 6 per porte e d'ora Al Manente per servizi prestati	13 1	20 1
	A Biagio Assereta a saldo mand'opere e conti Rinvio di due fusti a Novì	664 1	82 50
14	Al falegname per pitture e fatture porta ogni giorn 6	13	20
21	Conti Segane 58 1/2 / 7 1/2 esaudino bruno a lu. 3,60 Fondine id. 29 1/2 / 8 1/2 a lu. 4,30 Conti id. 6 per i profi con filetto e scritto a lu. 5 Fondine id. 4 id. id. 25	209 125 30 20	40 05
	Cassa n° 3 per imballaggio	10	
30	A Gerolamo Signolo porto di una barcata letame	12	20
31	Al falegname giornate 10	22	
		136.377	99

Aprile		136.377-99
4	A Gerolamo Rignolo porto di ferrata dia. on	2 20
7	Dazio per ferrata e olio lino e telajo castagno	2 42
	Al Galegnano Castrocio giornata 5	11
11	Al P. Pedemonte lamparina per la Chiesa	40
17	Per 100 chit. corallina pins 10 per Napoli	25 30
	al momento per servizi	1
18	Fattura di 77 foderate a L. 0,30 (una aggiunt)	23 10
	Fattura di 6 doppine tovagliola a L. 0,10 una coppia	7 40
21	Al Galegnano giornata 11, 1/2	25 30
22	Vino abateico isola d'Uva litri 53 compreso Dazio	53
	Al Ferrajo Carlo Lunco a saldo infornate, leoni, mapp, di stia.	303
	A Corinini per trasporti di ferra in tutto oggi	10
23	A Biagio Aspereto a saldo man l'opera e tutt oggi	548
24	A Corinini per una barcata di cartame	45
28	Bariti 2 vino bianco e nero isola d'Uva e Dazio	34 60
	Al P. Provinciale Moiro per tessi del Collegio di S. Vito	700
	A Croce per viti olio lino, ecc. a saldo	29 66
Maggio 1	Al capo Mastro Biagio Aspereto anticip. per calce, abba, ecc.	500

1886

Speyward	400
W.	138,50
Prop. Co.	360,38
Northrop	330
Plan	166,15
Service	464
W.	80
W.	354
W.	128
W.	296,54
W.	171
W.	110
W.	53
W.	245
W.	500
W.	168
W.	132
W.	207
W.	402
<hr/>	
	4,796,69

Carroll 1886

Lu.	3,000
alt. buy	400
W.	330,45
W.	526
W.	639,66
W.	100
W.	1026
W.	600
W.	700
W.	496
W.	680
W.	1,52,20
W.	205,84
W.	52,20
W.	600
W.	570,60
W.	235
<hr/>	
Lu.	9,797,69
	2,798,69
<hr/>	
	14,594,38



Wage de

4.790,69  
136  
326

Freze

5.158,69

Arvora

9.791,69  
5.158,69

14.950,34  
2.615,39

de 27.565,97

1871

Fabbrica della Cervara

Somme ricevute dal P. Eugenio Vairo  
 Per i restauri e la ricostruzione  
 della Cervara

		Lu	cent	
1871	Ottobre 15	Dal P. Ricci per anticipazione dei lavori	3.000	
		Dal Sig. Demartini per pagamento del figlio morto	164	65
		Dal Sig. Giovanni Vignolo id id	249	
1872	Gennaio 3	Dal P. Ricci altra anticipazione	3.000	
		Dal P. Besio per conto di Cella nuova	50	
		Dal P. Dellachia per vino pagato a S. Maria Gerardo	395	50
	Marzo 28	Dal P. Raggio per consegnati dal P. Ricci	1.200	
	Giugno 5	Dal P. Ricci	300	
		Per deduzione di conto da Migone	2	
	Agosto 16	Dal P. Ricci	2.000	
	Settembre 10	Dal P. Ricci consegnate	2.500	
	14	Dal Sig. Bartolomeo Massa per accanto pagamento	150	
	16	Dal Sig. Giuseppe Corriani per pagamento del nipote	200	
	6 <sup>bre</sup> 12	Dal P. Ricci	600	
	23	Dal P. Besio per	2.000	
	9 <sup>bre</sup>	Da Albino	1.000	
1873	Gennaio 2	Dal P. Besio	400	
		Lu	17.209	15

2  
1873

Segue il 1873 - Somme ricevute

	Lu	Cent
Diporto	172	15
Marzo 6 - Dal P. Albino riscosso	2464	
Aprile Dal P. Albino riscosso	2000	
Maggio Dal P. Besio per la Cervara	500	
Agosto 5 Dal sig. Gio. Batta Rendola a saldo pegno del fig.	240	55
7 Dal sig. Debarbieri a saldo pegno e del figlio	331	
Settembre 16 Dal P. Ricci per saldare i conti collettare a fare	1500	
(C. B. St. P. Ricci due p. date lu 1000 allo stesso Rendola del 5/8)		
17 Dalla sig. Debarbieri per saldo spese particolari	109	
1874		
Gennaio 30 Dal Rettore del Collegio di Rapallo per vino da bar	207	50
id. Per elem. di venti Messe date a F. Ferrero	20	
Febbr. 7 Per vino spedito da Novi al P. Besio	50	
Marzo 12 Dal P. Rettore per vino provvisto a Novi	154	
id. Per elem. di 200 Messe mandate ad Albino	200	
25 Per elem. di 50 Messe ad Albino	50	
Maggio Dalla sig. Debarbieri per spese fattate dal colleg. di Rapallo	439	
22 Per elem. di 70 Messe ad Albino	70	
Luglio 30 Dalla Debarbieri per 20 ritate pagate del figlio	250	
	Lu	25794 30

1874 - Seguono le somme ricevute

		Lu	Cent
1874	Risporto	25.794	30
Settembre 18	Dal P. Ricci	2.000	
Ottobre 19	Dal sign. Gio. Batt. Orzioli 1 <sup>a</sup> rata pens <sup>ne</sup> di <sup>Campodoni</sup> Marcella	235	90
Novembre 3	Dal Medico Pontor per denari pagati dal P. Ricci per procurato	679	63
20	Dal Cipriano Lunco per pens <sup>ne</sup> di suo figlio.	200	
Dicembre 10	Per vino pagato a Novara a D. Gerardo ege, dal Rettor di Novara	766	65
18	Per 15 <sup>te</sup> Messa per le anime a lu 13,45, dal Rettore	155	40
20	Per elem. di 181 Messa Mandate ad Albino	181	
1875 Genn. 27	Dal sign. G. B. Orzioli per pens <sup>ne</sup> e spese dal Risparmio	283	
Marzo 11	Dal P. Rettore per conto della sign. Rosa Costa	300	
18	Dal sign. Cipriano Lunco per 2 <sup>a</sup> rata e spese del figlio	358	80
Maggio 19	Dal sign. G. B. Orzioli per pens <sup>ne</sup> e spese di Campodoni	204	55
31	Dal sign. Luigi Tavolara per tre nipoti con 2 <sup>a</sup> rata	1.029	
Giugno 7	Per elem. di 148 Messa Mandate a Novara	148	
9	Dalla sign. Rosa Costa per pens <sup>ne</sup> e spese del figlio	206	70
Luglio 26	Dal sign. G. B. Debarbieri per acconto pens <sup>ne</sup> dei figli	400	
Agosto 31	Dal P. Ricci per pagure abajni	1.000	
Settembre 5	Dal sign. G. B. Debarbieri per acconto pens <sup>ne</sup>	500	
	Per elem. di 100 Messa Date al P. Adoriano	100	
	Per fattura di calze pagate a Novara per procurato	24	90
	Lu.	34.566	13

1875		Seguono le somme ricevute	Spicorso Ln	34566	13
14	1875			157	75
10	Ottobre	8 Dal sigr. Ambrogio Macchiavello a saldo spsa Pittarello		1000	
12		Dal P. Misici per la fabbrica		220	50
16		Dal sigr. Luigi Tavolara per conto dei tre nipoti comuni		306	75
18	1875	2 Da Cipriano Cunco per acconto per il figlio		100	
27		Dal P. Besio per la Cervara		658	75
10	Dicembre	Dal sigr. Luigi Tavolara per i tre nipoti		300	
12		Dal P. Rettore per 300 Mezzi mandata a Covi		135	
		Dallo stesso per vino provvisto da Covi		30	
		Per altro vino ricevuto da Covi		685	55
21		Da Ambrogio Macchiavello per due nipoti comuni		200	
16	1876	Feb. Dal sigr. Carlo Gerasone per nipote comune		496	15
13	Marzo	Dal sigr. Ambrogio Macchiavello per conto dei nipoti		555	25
2	Aprile	Dal sigr. Luigi Tavolara per tre nipoti comuni		21	
6		Per vino al P. Zambelli		150	
	Maggio	Dal sigr. Carlo Gerasone per parte di due nipoti		762	80
28		Dal sigr. Luigi Tavolara per tre nipoti comuni		150	
3	Giugno	Per aver fatto pagare a Covi pitture e cornici		100	
7		Dal P. Della Chia per dem. di 100 Mezzi a P. Misici Maggio		600	
19	Luglio	Dalla De Burbieri per acconto per il figlio		616	95
26	Agosto	Da Macchiavello Ambrogio per i nipoti comuni			
			Ln	41812	58

1876		riporto Ln	41.812	5.85
Settembre 5		Dal P. Nicci per anticipa	1000	
Settembre 18		Dal P. Bocero per vino mandato da e voi	18	
		Dal P. Zambelli id.	12	50
1877		Da Frahl Pietro per provviste di polleria	113	85
		Da Carlo Gervasone per 12 rate per gli el. di Napoli	209	00
		Per un quadrante di Mont'Allegro pagato dal P. Nicci	50	
Dicembre		Dal P. Bellone per roba provvista a e voi	54	40
		Dallo stesso per <del>12</del> 11 1/2 vino per la Messa e partich.	229	55
1877		Dal Sign. Carlo Gervasone per pens. del nipote	200	
Gennaio 24		Dal P. Tellachai per elem. di 60 Messa al P. Nicci	60	
Febbre 2		Dal P. Bocero per vino spedito da e voi	23	75
11		Dal P. Bellone per elem. di 100 Messa mandata a e voi	100	
10		Dal Sign. Ambrogio Macchiavello pens. di 2 nipote	1038	50
Marzo 24		Per elem. di 30 Messa mandate al P. Nicci	35	
Aprile 22		Dal P. Tellachai per elem. di 45 Messa mandata a e voi	85	
22		Dal Cav. Gravetto per elem. di 25 Messa a e voi	30	
Maggio 6		Da Carlo Gervasone pens. di suo nipote	150	
10		Da Debarbieri a conto pens. e spese	300	
		Ln	45513	13

	Importo	Lu	ani
1877	Importo	45	513 13
Luglio 14 Dal Sig. Ambrogio Machiavello per spese di nipoti	576		10
Agosto 19 Dal Sig. Carlo Gervasoni per spese di nipoti	270		
Ottobre 10 Dal Sig. Giuseppe Tarviani per suo nipote	757		
26 Dal portinajo per far pagare a Bartolom. Giova. a. s. v. i.	43		
Nov. 21 Dal Sig. Carlo Gervasoni 1 <sup>a</sup> rata per spese di nipoti	200		
Dal P. Dellacchia per elem. di 50 Messe al P. Maggior	50		
Dicembre 6 Dal P. Dellacchia per elem. di 32 Messe mandate a s. v. i.	32		
14 Da Debarbieri a saldo conti arretrati col collegio	325		
Per polleria, vino per Dellacchia, Boerio	147		
1878 Gennaio 30 Dal Sig. Carlo Gervasoni 2 <sup>a</sup> rata per spese	200		
Feb. 7 Dal Sig. Ambrogio Machiavello per spese di nipoti	922		
17 Dal P. Rettore per brente 11/2 vino per le messe	222		50
Aprile 7 Dal P. Dellacchia per elem. di 10 Messe mandate a s. v. i.	20		
Dallo stesso per associazione alla Società	5		
14 Dal P. Dellacchia per elem. di 63 Messe mandate a s. v. i.	63		
17 Dall' stesso per elem. di altre 10 Messe mandate a s. v. i.	10		
Maggio 24 Dal Sig. Gervasoni per ultima rata per spese di nipoti	150		
Giugno 25 Dal Sig. Gio. Batt. Debarbieri per assente per spese di nipoti	200		
Luglio 15 Dal P. Dellacchia per elem. di 20 Messe al P. Rettore	20		
Agosto 6 Dal Sig. Ambrogio Machiavello per i due nipoti	682		
	Lu	504	07 73

		Oriporta Lu	50407	73
1978				
Agosto 7	Dal sig. Carlo Gervasono murengli 12 l. 2,74 + l. 2,30 - per p...		263	20
11	Dal sig. Gio. Batt. Sebastiani per conto p...		250	
15	Dal P. Ricci visero		1200	
17	Dal P. Dellachia per far pagare al P. Ruggio		60	
	Dal P. Abbino per mezzo di Gabuso		2000	
19	Per elem. di 30 mepi al P. Ricci		36	
22	Dal P. Rettore per vino dalle Mepe e schiz. 53 pelli		244	10
10	Dal sig. Ambrogio Marchiavelli 1° rata per i 16 pelli		400	
17	Dal sig. Carlo Gervasono 1° rata murengli 9 l. 2,73		200	
22	Per elem. di 45 Mepe mandate al P. Ricci		50	
28	Dal P. Bocro per residuo conto col Collegio di S. Ori		15	
1979	Genajo 21 Dal sig. Giuseppe Torrioni per residuo conto del dip...		676	40
Febb. 4	Per elem. di 50 Mepe al P. Ricci		50	
Marzo 6	Per onca 2 fackinga bachi versata pagati dal P. Ricci		39	
12	Dal sig. Carlo Gervasono 2° rata (sine statura 6 murengli 1/2		200	
26	Dal P. Dellachia per vino pagato Garbatolema (Lu 1) appoch 5		46	
27	Per elem. di votali mepi al P. Ricci		20	
29	Dal P. Dellachia per elem. di 25 Mepe al P. Ricci		25	
			Lu	56182 43



8	Somme ricevute	Riparto	Lu	50182	43
1499					
Marzo 30	Dal P. Boero per elem. di 46 Messe al P. Nicci			46	
31	Da Ambrogio Machiavello 2 <sup>a</sup> rata pens. del nipote			400	
Aprile 14	Dal P. Dellachia per elem. di 30 Messe mandate a S. Giovanni			30	
Maggio 3	Dal P. Dellachia per elem. di 50 Messe al P. Nicci			50	
	Dallo stesso per elem. di 21 Messe al P. Ruggio			21	
17	Dal P. Boero per elem. di 20 Messe al P. Nicci			20	
29	Per elem. di 32 Messe al P. Nicci			32	
Giugno 6	Per elem. di 120 Messe mandate al P. Nicci			120	
7	Per elem. di 52 Messe spedite a S. Giovanni			32	
13	Dal sig. Gervasone per 3 <sup>a</sup> rata pens. del nipote			150	
30	Da Giuseppe Torrioni per la 2 <sup>a</sup> prima rata del nipote			400	
Agosto 5	Dal sig. Ambrogio Machiavello per pens. e spese di un nipote			969	30
12	Dal sig. Carlo Gervasone per le spese particolari del nipote			313	06
23	Dal P. Rettore per polleria spedita da S. Giovanni			41	50
31	Dal sig. Cipriano Lunco per pens. e spese del figlio			1062	
4 <sup>ba</sup> - 10	Dal P. Nicci per la fabbrica della Cerrara			2000	
Novembre 16	Dal P. Dellachia per elem. di 157 Messe al P. Nicci			157	
25	Dal P. Rettore per vino dall'Av. E. Gusmano e polleria			524	95
Dicembre 31	Dal P. Boero per polleria al sig. Fortunato			42	95
1880	Gennaio 12	Dal P. Dellachia per elem. di 32 Messe al P. Nicci		32	
7	Dallo stesso per vino particolare da S. Giovanni			61	75
				62.057	94

1880		Seguono le somme ricevute	Reporte	62.687	94
Gennaio	23	Per brute 11 vino per la mezza a m. 15 - più per farina meliga 23,50		188	50
	31	Dal sig. Giovanni Signolo 1 <sup>a</sup> rata per spese del figlio		403	55
Febbre	4	Dallo stesso per 2 <sup>a</sup> rata per spese di Costante		200	
	6	Dal sig. Ambrogio Machiavello per perquisizione spese del nipote		317	25
	17	Dal P. Dellachia per elem. di 60 Mezza al P. Ricci		60	
	19	Dal P. Rettore per vino pagato al loc. E. Guzman del 18		254	40
Marzo	29	Dal P. Dellachia per elem. di 15 Mezza mandate a S. Giovanni		15	
Aprile	5	Dal sig. Gio. Signolo per 3 <sup>a</sup> perquisizione del figlio		150	
		Dal sig. Luigi Tavolara per la spesa di suo nipote		159	05
	20	Per elem. di 50 Mezza ad Albino		50	
Maggio	7	Dal P. Rettore per vino dell'Avete Guzman pagato dal P. Ricci		287	25
	17	Per elem. di 57 Mezza mandate a S. Giovanni		57	
Giugno	1	Per elem. di 26 Mezza mandate a S. Giovanni		28	
Luglio	30	Per elem. di 14 Mezza mandate ad Albino		23	
Agosto	14	Dal sig. Gio. Signolo per saldo conti di suo figlio		151	
		Dal sig. Ambrogio Machiavello per perquisizione spese del nipote		678	30
Settembre	5	Dal P. Ricci per anticipazione lavori alla Cervoare		3000	
	17	Dal sig. Cipriano Cuneo per assenti perquisizione del figlio		500	
	19	Per Mezza 17 Mandate a S. Giovanni		19	
	28	Per elem. di 80 Mezza al P. Ricci		80	
Ottobre	2	Dal P. Rettore per brute 14 albi 24 vino dell'Avete Guzman		388	
				69.697	84

1850	Seguono le somme riscuote per la Camera Nip <sup>e</sup> Lu	69.697	8 1/2
17 <sup>to</sup> dicembre	Dal Sig <sup>o</sup> Gio. Signolo 1 <sup>a</sup> rata pens <sup>o</sup> di Gerolamo	200	
Dicembre	Dal P. Bocro per polastre, spedite al Cav. Fontana	30	2 5
	Dal P. Rettore per Vitis bianco e per verdura da color	153	3 5
29	Per elem. di 115 Meffe al P. Ricci	115	
30	Dal Rettore di Osarego per polastre e roba spedita dalla	57	1 50
	Dal Sig <sup>o</sup> Gio. Signolo 2 <sup>a</sup> rata pel figlio	200	
1851	Gennaio 20 e 28 Per elem. di 55 Meffe al P. Ricci (Banco della)	55	
Feb <sup>o</sup> 10	Dal Sig <sup>o</sup> Ambrogio Machiavello pens <sup>o</sup> e spese del Nip <sup>o</sup>	508	9 5
22	Per elem. di 7 meffe più altre 10 dal P. Bellaschi (in 10, 50)	17	5 0
27	Per associazione del P. Bellaschi alla Società	5	
Marzo 29	Dal P. Bellaschi per elem. di 10 Meffe al P. Ricci	10	
Aprile 27	Dal Sig <sup>o</sup> Gio. Signolo per 2 <sup>a</sup> rata pens <sup>o</sup> per Gerolamo	150	
Maggio 4	Per elem. di 40 Meffe al P. Ricci	40	
Luglio 5	Dal Sig <sup>o</sup> Gio. Signolo a saldo spese di suo figlio	192	5 5
6	Per elem. di 20 Meffe al P. Ricci	20	
13	Dal Sig <sup>o</sup> Ambrogio Machiavello pens <sup>o</sup> e spese di Enrico	461	8 0
Agosto 12	Per un trans e fieno pagati dal P. Ricci	120	
7 <sup>to</sup> dicembre	Dal P. Ricci per accorte spese per la fabbrica	4000	
8 <sup>to</sup> dicembre	Dal P. Bellaschi per elem. di 131 Meffe al P. Ricci	131	
19	Dal Sig <sup>o</sup> Nicolo Canessa 1 <sup>a</sup> rata pens <sup>o</sup> del figlio Gerolamo	200	
21	Dal P. Bellaschi per elem. di 20 Meffe al P. Ricci	20	
	Lu	76.385	7 1/2

1881		511	
secondo le somme ricevute per la fabbrica Nipote		796.385	74
Gen	29 Dal Sig. Gio. Signolo 1 <sup>a</sup> rata pensio di Gerolamo	200	
Apr	7 Dal P. Della Chia per consegna al f.lla Pietro a cavi	22	
	12 Dal P. Rettore per elem. di 100 Mezze al P. Ricci	100	
	Dallo stesso per 6 brate vino e litri 41 e polleria da cavi	292	13
Dicemb	4 Dal P. Boero per elem. di 50 Mezze al P. Ricci	50	
	16 Dal P. Della Chia per 19 Mezze al P. Ricci	19	
	Dal P. Boero per elem. di 60 Mezze al P. Ricci	60	
1882	Genajo 9 Dal P. Rettore per elem. di 160 Mezze a cavi	160	
	10 Dal Sig. Gio. Signolo per 2 <sup>a</sup> rata pensio del figlio	200	
	13 Dal P. Boero per polleria mandata al Sig. Fontana	33	95
	17 Dal Sig. Ambrogio Mastriavella per diversi fetti	713	95
	Dal Sig. Michele Canessa per 2 <sup>a</sup> rata pensio per il figlio	437	55
	26 Dal Sig. Solari di 200 li per pensio accento del figlio	300	
Febb	4 Dal Capo Maestro Biagio offerto per gesso avuto da cavi	10	80
	Dal P. Boero per elem. di 94 Mezze al P. Ricci	98	
	5 Dal P. Della Chia per elem. di 30 Mezze al P. Maggio	30	
	14 Per elem. di 50 Mezze ad albino per mezzo di P. Luigi	50	
Maggio	22 Dal P. Della Chia per vino provvistogli da Bartolomeo	40	
	24 Dal P. Boero per elem. di 90 Mezze ad Albino	90	
Aprile	Dal Sig. Gio. Signolo per 3 <sup>a</sup> rata pensio di Gerolamo	150	
		79443	12

12	1882	Seguono le somme riservate per la fabbrica trip <sup>te</sup> Lu	479	443	12
	Aprile 16	Dal sig <sup>r</sup> Nicolo' Canepa 3 <sup>a</sup> rata pens <sup>a</sup> per suo figlio		150	
	Giugno 15	Dal P. Boero per elem. di 46 Mezz <sup>e</sup> ad Albino		86	
	27	Dallo stesso per elem. di 20 Mezz <sup>e</sup>		20	
	Luglio 1	Dal sig <sup>r</sup> Nicolo' Canepa per le spese del figlio		138	20
	5	Dal sig <sup>r</sup> Ambrogio Machiavello a conto pens <sup>a</sup> di trip <sup>te</sup>		400	
	13	Dal sig <sup>r</sup> Gio' Signolo per le spese del figlio		150	15
	Agosto 20	Dal sig <sup>r</sup> Ambrogio Machiavello a saldo spese di trip <sup>te</sup>		607	65
	Sett <sup>bre</sup> 14	Dal P. Ricci per la fabbrica		500	
	23	Dallo stesso per pagare i lavori		5500	
	Ottobre 11	Dal P. Dellachio per elem. di 25 Mezz <sup>e</sup> al P. Ricci		25	
	21	Dal sig <sup>r</sup> Nicolo' Canepa 1 <sup>a</sup> rata pens <sup>a</sup> del figlio		200	
	24	Dal P. Boero per elem. di 40 Mezz <sup>e</sup> al P. Ricci		40	
	Nov <sup>bre</sup> 18	Dal Canon Granello per 24 Mezz <sup>e</sup> al P. Albino		28	80
	Dicembre 21	Dal P. Boero per elem. di 62 Mezz <sup>e</sup> al P. Ricci		82	
	29	Dal P. Rettore per il vino delle Messe		153	50
	31	Dal P. Boero per polleria mandata al sig <sup>r</sup> Fontana		45	45
	1883	Gen. 21 Dal sig <sup>r</sup> Giacomo Lunco per sig <sup>r</sup> Nicolo' Canepa pens <sup>a</sup>		200	
	23	Dal sig <sup>r</sup> Sebastiano Lotario per acconto pens <sup>a</sup> del figlio		300	
	Febb <sup>re</sup> 11	Dal P. Dellacha' per elem. di 20 Mezz <sup>e</sup> al P. Ricci		20	
	14	Dal P. Dellacha' per appostizione alla Società		5	
	22	Dal P. Dellacha' per elem. di 90 Mezz <sup>e</sup> al P. Ricci		90	
		Lu		38495	17

Seguono le somme ricevute per la fabbrica

1483	Risporto Ln	48485	17
Febb 24	Dal fig <sup>o</sup> Ambrogio Machiavelli 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> rata <sup>alghero</sup> per di	400	
Marzo 12	Dal P. Boero per elem. di 50 Meffe spedito al P. Ricci	350	
26	Dal P. Rettore per elem. di 100 Meffe al P. Ricci	100	
	Dal P. Dellacha per elem. di 5 Meffe al P. Ricci	5	
Aprile 22	Dal P. Rettore per gesso spedito da Noiv a Cuneo	16	
27	Dal P. Boero per elem. di 60 Meffe al P. Ricci	60	
	Dal P. Boero per una scattola pagata a Noiv	5	75
Maggio 22	Dal fig <sup>o</sup> Nicolo Canepas a saldo pens <sup>o</sup> e sp <sup>o</sup> del figlio	331	35
	Per danari ricevuti a Napallo di gesso, calce e	43	65
	Ricevute per saldare conti col cap <sup>o</sup> Mastho, ferrap.	1115	25
Giugno 12	Per gesso spedito da Noiv a Cuneo	28	85
Agosto	Sulla cassa del collegio per saldare conti a Napallo	700	35
Settembre 22	Portate a Napallo per conto della Cervara	352	50
9	Dal P. Dellacha per meffe 20 al P. Raggio	20	
8 <sup>bre</sup> 28	Dal P. Albino per anticip <sup>o</sup> dei lavori	4177	
30	Dal P. Boero per conto del fig <sup>o</sup> Nicolo Campa 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> rata	200	
	Da Cipriano Cuneo per pens <sup>o</sup> e sp <sup>o</sup> del figlio	800	17
Novemb <sup>re</sup> 19	Dal P. Boero per elem. di 25 Meffe assegnate ad Albino	25	
22	Dal P. Dellacha per elem. di 40 Meffe <sup>per il gesso</sup> ad Albino	40	
	Ln	96976	04

		Risporto in	96.956, 04
Gennaio	5	Dal Sig. <sup>ro</sup> Nicolo' Canaffo 2 <sup>da</sup> rata pens <sup>ione</sup> per <del>il figlio</del>	
Febb <sup>ro</sup>	3	Dal Sig. <sup>ro</sup> Sedizella pent <sup>o</sup> 7 <sup>da</sup> rata pens <sup>ione</sup> per <del>il figlio</del>	354, 55
Marzo	4	Dal P. Rettore per vino della messe e verdura di don	117 30
	10	Dalla Sig. <sup>ra</sup> Rosa Vignolo per <sup>comio a Nov</sup> il rispetto oneta	
		Pizzuala - 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> rata, più spese per traloni	519 20
		Dal P. Dellacha' per associazione alla Societa'	5
Apr <sup>ile</sup>	20	Dal Collegio di Nov <sup>i</sup> per restituzione Tassa al H. Bionini	500
Nov <sup>embre</sup>	16	Dal Collegio di Nov <sup>i</sup> per lavori alla Conara	2000
	18	Dal Sig. <sup>ro</sup> Scarsella per 1 <sup>a</sup> rata di abb <sup>ate</sup>	200
	22	Dal P. Boero per polleria e tartufi pagati dal Collegio	57 80
	25	Dalla Sig. <sup>ra</sup> Rosa Vignolo a saldo 1880-81 per oneta	398 85
Dicembre	11	Dal P. Boero per compimento 80 m <sup>ese</sup> d'anni 50 L. d. Abb <sup>ate</sup>	50
	16	Dalla Sig. <sup>ra</sup> Luigia Quirola per suo figlio Agost <sup>ino</sup> a <sup>1<sup>a</sup> rata</sup> saldo com <sup>io</sup>	298 70
	19	Dal P. Dellacha' ricevo per vino pagato dal Collegio	24
		Dal P. Dellacha' per 5 m <sup>ese</sup> d'abb <sup>ate</sup>	5
1885	Gennaj <sup>o</sup> 20	Dalla Sig. <sup>ra</sup> Clidia Scarsella 2 <sup>da</sup> rata pens <sup>ione</sup>	200
		Dal P. Dellacha' per associazione alla Societa'	5
Febb <sup>ro</sup>	18	Dal Sig. <sup>ro</sup> Giuseppe Valleggiusti per Gregori	59 60
	19	Dal Sig. <sup>ro</sup> Giuseppe Valleggiusti per Gregori	20
	28	Dal P. Boero per dem. di 20 m <sup>ese</sup> d'abb <sup>ate</sup>	10
		Per anticipazione fatta da Abb <sup>ate</sup> al p <sup>re</sup> legame	
			101.970 54

1885

Marzo		101.995	54
16	Dalla Sig. <sup>a</sup> Luigia Quirato ricevo per 2 <sup>a</sup> rata peng <sup>a</sup>	200	
24	Da Albino per elem. di mezza pagata a conto del Rettore Caffarena	138	
Aprile 4	Dal Sig. <sup>a</sup> Raffalacqua a saldo peng <sup>a</sup> e spese di kinabli	612	95
7	Dal Sig. <sup>a</sup> Francesco Scarsella a saldo 3 <sup>a</sup> rata a spese	319	40
7	Dal P. Boera ricevo per elem. di mezza al P. Parola	73	
	Dallo stesso per elem. di mezza al P. Fulcetti	80	
Agosto	Riscosso dalla cassa del Collegio di orovi per spese fatte a suo conto	1.400	69
Novembre 6	Portate da orovi per le spese della Curvata (per mezza 150 7 <sup>1/2</sup> )	2.500	
	17. per pagare legname e mattoni Cuneo 1844-85	220	
19	Dal P. Nettore e Noretto per brente di vino bianco	180	
29	Dalla Sig. <sup>a</sup> Clelia Scarsella per 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> rata peng <sup>a</sup>	400	
Dicembre 2	Dalla Sig. <sup>a</sup> Maria Arata a saldo Curvata e 15 rate di franto	209	50
	+ Dal Sig. <sup>a</sup> Franco Solari a saldo Curvata e 15 rate di franto	213	50
	+ Dal P. Dellacha' per 25 mezza a S. Smerina	25	
4	Dal P. Dellacha' appacificazione alla Raccolta	5	
12	+ Dalla Sig. <sup>a</sup> Luigia Quirato a saldo Curvata	41	50
	+ Dalla stessa 1 <sup>a</sup> rata peng <sup>a</sup> 1885-86	200	
16	Per due pezzi d'argento moneta Americana a L. 3,40 l'uno	7	60
1886 Gennajo 3	Dalla Sig. <sup>a</sup> Nicoletta Castagneto a saldo Curvata	208	50
31	Dalla Sig. <sup>a</sup> Maria Arata per seconda rata	200	
		109.205	18



1886

109.205, 18

Febb: 6	+ Dal Sig: Francesco Soluri per 22 rate pens <sup>o</sup>	200	
	+ Dal P. Tellacha' per elem. di 15 Mezz. mandate ad Albino	15	
	+ Dal M: S. Carlo Giovanni, per elem. di 40 Mezz. - id.	40	
14	Dal P. Tellacha' ricevo per associazione alla Societa'	5	
17	1 <sup>a</sup> Dal P. Tellacha' per elem. di 14 Mezz. mandate ad Albino	14	80
27	Dal P. Tellacha' per una brente di vino della Lerna	32	
Aprile 22	Dal Sig: Francesco Scarzella a saldo pens <sup>o</sup> e spese a sopr <sup>o</sup>	324	70
24	+ Dal Sig: Elia Pappalacqua a saldo pens <sup>o</sup> e spese	594	70
Agosto	Ricevuto dal collegio di elvi per ispeze fatte per suo conto.	2156	55
Novembre 20	Per le spese da fare alla Cervara ricevute	3.000	
21	Dal Sig: Elia Scarzella per due rate pens <sup>o</sup>	400	
Dicembre 5	Per Mezz. 50 mandate ad Albino per S. Semeria	58	50
32	1 <sup>a</sup> Per Mezz. 50 del Rettore mandate ad Albino	56	80
32	Per brente 9 vino bianco caduto a Rapallo a lu 12	108	
10	Per venti mezz. da S. Ambrogio mandate ad Albino	20	
15	Dal P. Tellacha' per vino da pagare a S. Gerardo	50	
	Dallo stipo per associazione alla raccolta	5	
21	Ricevuto da Biagio per gessi e calce (159, 80)	159	80
		116446	03

1857

		Risp. L.	116.446 0 3
Gennaio			
2	Dal P. Provinciale Moirio per dem. di 50 Mese ad Albino	50	
	Dal P. Bellere Merelli per 100 Mese ad Albino	114	
14	Dal Sig. Vincenz Merelli 2° anticip. del dispendio	200	
30	Per il dem. di venti m. e del P. della ch. di Albino	20	
Febb. 1°	Dal Sig. Francesco Solari 1° e 2° rata pens.	400	
	Dal P. Bellachia per associazione alla Società	5	
4	Colazione <del>per</del> a <del>due</del> <del>pers.</del>	200	
Marzo 8	Per Mese 50. Madama ad Albino - elemosina	50	
20	Dal P. Albino Cairo per la Cerovara	1400	
29	Dal P. Bellachia per vino provvisto	41 60	
Aprile 5	Dal P. Provinciale Moirio per 1° semestre <sup>est. equo</sup> <del>per</del> <del>la</del> <del>ch.</del> <del>di</del> <del>Albino</del>	111	
14	Dallo stesso per conto del P. Moirio <sup>La 600</sup> per i fratelli (La. Soc. sono per il P.)	100	
19	Dalla Sig. Castagneto di uditura per conto 1846. per figlio	100	
25	Dal Sig. Gio. Batt. Canepa per agosto 1° e 2° rata	400	
Agosto 31	Ricevuti dal collegio per spese fatte e notate a debito	1980 12	
9 nov.	Ricevuti dal collegio per anticip. di spese alla Cerovara	3.000	
13	Dal Sig. Stagnazio Schiappinanti - rata per due figli	400	
1856 45	Gennaio 11 Dal P. Provinciale ricevo per riscossione di due semestri luglio 1857 per la ch. di P. Stefano	173 60	
12			124.991 35

		Risp. dn	
			24.994 35
			200
Gennaio	12 Dal sig. Vincenzo Merello 2 <sup>a</sup> rata pel nipote		5
	Dal P. Della Cha dn. 5 per associazione alla Società		125 85
	Dal P. Provinciale per consegna a fr. Stefano		126
	Dal P. Rettore per 9 brenti vino per le messe a ln 14		400
28	Dal sig. Francesco Solari 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> rata per Luigi		400
Febb. 26	Dal sig. Ignazio Schiaffino 2 <sup>a</sup> rata		168 20
Marzo 4	Dal P. Rettore per mese 153 mandate a cl. ai (168,20)		85 90
25	Dal P. Rettore per vino dell'Orma		890
Aprile 18	Dalla sig. Luigia Costa V <sup>na</sup> Quireolo a conto 1886-87		206
4	19 Dal sig. Vincenzo Merello a saldo a oggi pel nipote		400
30	Dal sig. Gio. Batt. Canepa 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> rata per sportivo		200
Maggio 1 <sup>a</sup>	Dalla sig. Nisioletta V <sup>na</sup> Castagneto a conto		2.346 30
Agosto	Dal Collegio di Novi per ispe. fatta per suo conto		2.000
Nov. 28	Anticipate per le spese della Curia dal Collegio		200
1889	Gennaio 4 Dal sig. Vincenzo Merello 2 <sup>a</sup> rata per		51
7	Dal P. Rettore per ottolitri 2,12 vino per le messe a ln 12		200
22	Gennaio Dalla sig. Castagneto Nisioletta 1 <sup>a</sup> rata per		400
Febb. 5	Dal sig. Francesco Solari 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> rata pensione		5
Marzo 14	Dal P. Della Cha dn. 5 per associazione alla Società		
			133.400 6

1669

19

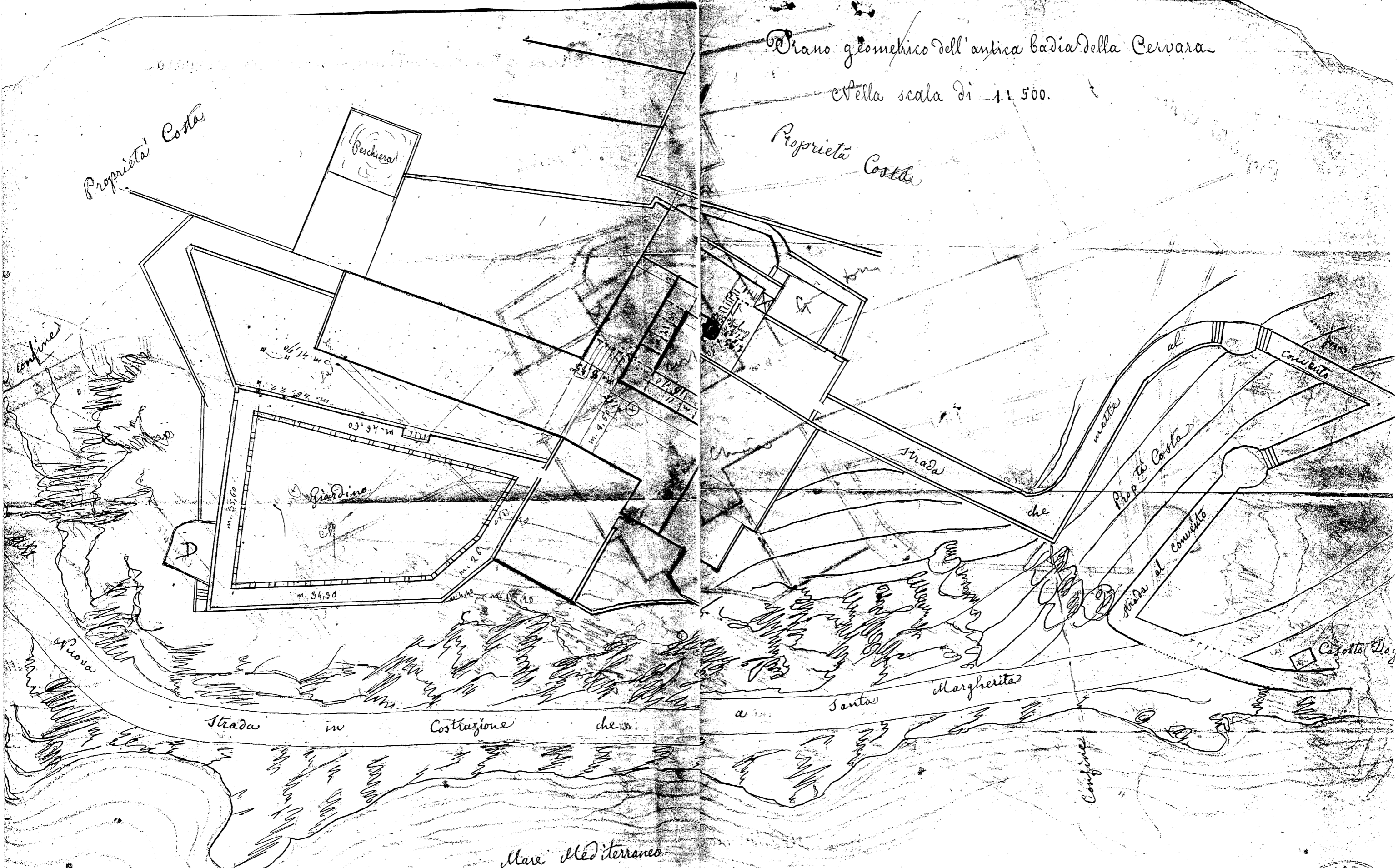
Marzo		33.100, 60
22	Dal sig. Uia Pappalardo a saldo pensione e presta Cervara	615
26	Dal sig. Vincenzo Cicerello 3 <sup>a</sup> rata per nipote	150
Maggio 1	Dalla sig. Debarbieri a saldo pens. e. g. ad Aprile	721 60
27 Agosto	Ricevute per spese fatte a conto del collegio di S. Viti	2.207 48
	31. a saldo anticipazioni fatte per la Cervara	1.601 37

CERNARA

Cer. 57

Picus geometus  
stell' antea bodia.

Plano geometrico dell'antica badia della Cervara  
alla scala di 1:500.



D. Pignani

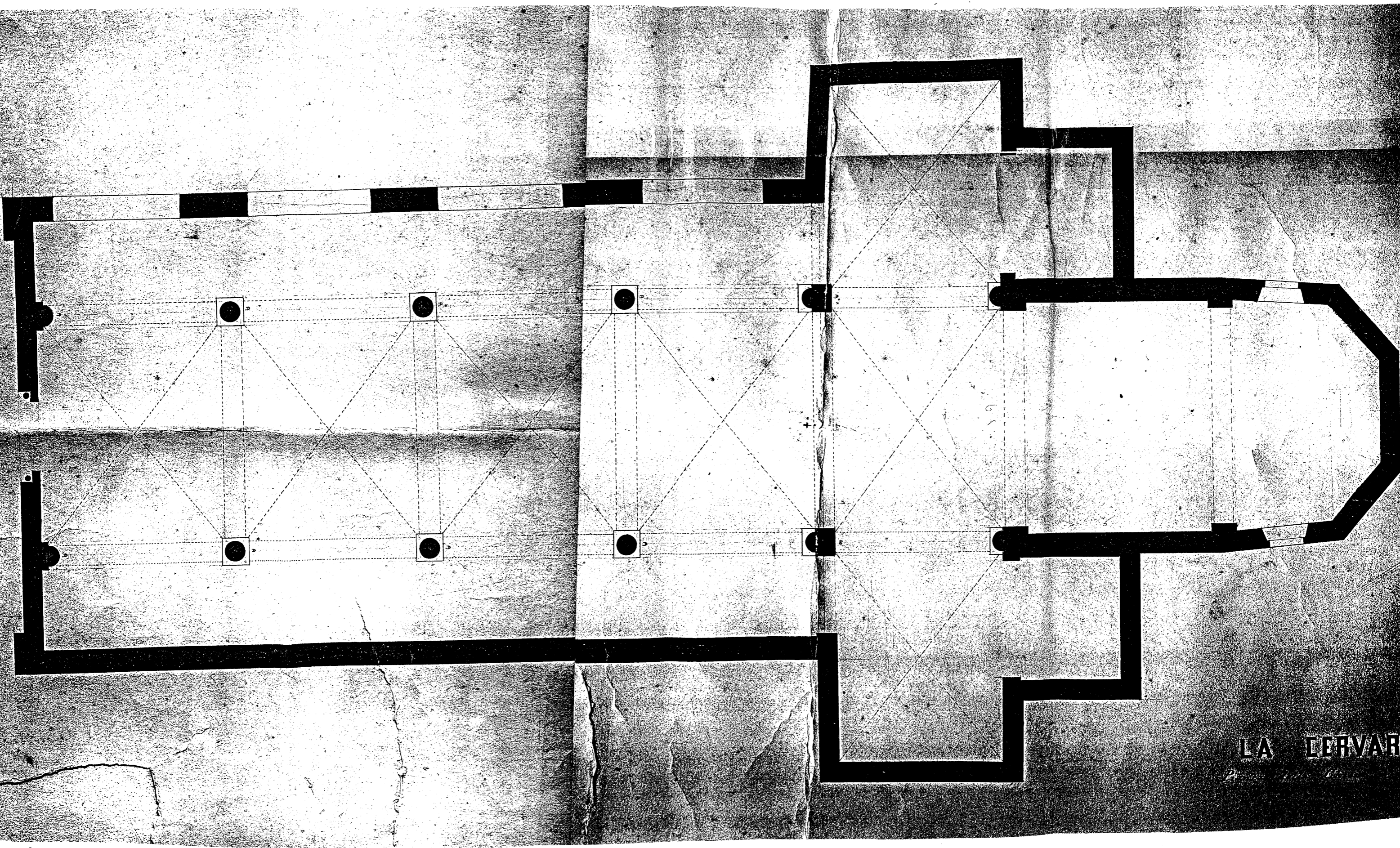


qui

Cervara

Cer. 90-Δ

Pianta della chiesa



LA CERVAR



Cesarea

Ce. 97 B

Brevi cenni storici sulla Badia  
della Cesarea

1 Maggio 1899

## BREVI CENNI STORICI SULLA BADIA DELLA CERVARA

La Cervara si trova a ponente di Santa Margherita Ligure, lungo la strada che mette da questa città a Portofino, ed è posta sopra un'amena scogliera che si specchia nel mare.

Essa venne così chiamata dal latino *SULVARIA*, perchè al di sopra della Badia eravi una vasta selva. Dalle notizie storiche raccolte dal R.<sup>do</sup> P. SPINOLA, monaco della Cervara, risulta che il Monastero fu eretto nel 1364 dal prete LANFRANCO DI OTTONE genovese, e la chiesa venne terminata nel 1366 col concorso dell'Arcivescovo di Genova GUIDO SCETTEN.

Questo dotto e pio Prelato, che fu compagno di studi ed amico del Petrarca, si sentì talmente trasportato per la Cervara, che, poco dopo la consacrazione della Chiesa, rinunciò all'Arcivescovato, e, abbandonata Genova, si ritirò a far vita monastica nella Badia, dove morì e fu sepolto il 1367.

Ad abitare la Cervara furono chiamati i BENEDETTINI, che vi stettero fino alla soppressione degli ordini religiosi, avvenuta nel 1799. Ai Benedettini succedettero i TRAPPITI, che la tennero dal 1804 al 1811 nel qual anno dovettero allontanarsi, per il che il Monastero rimasto deserto venne spogliato dei suoi marmi e dei dipinti più preziosi; alcuni dei quali formano tuttora la ricchezza della Pinacoteca di Genova.

Avvenuta la restaurazione del 1814, la Cervara fu assegnata al seminario di Chiavari; il quale dopo averla lasciata malamente deperire, finì per darla in enfiteusi ad un privato, da cui passò prima in mano dei Conti PESSAGNO, e poi del Marchese GIACOMO DURAZZO, che la cedette al P. ALBINO VAIRO dei Ch. R. SOMASCHI. E ciò succedette nel 1871, mentre il VAIRO, direttore dell'antico Collegio S. Giorgio di Novi Ligure, si industriava di procacciare ai suoi alunni una conveniente villeggiatura a mare.

Fu merito del VAIRO e del compianto suo fratello EUGENIO, esso pure Somasco, se la Cervara potè essere rifatta dalle fondamenta con quella eleganza e con quel buon gusto che ora si ammira e che era ben dovuto a questo antico e storico Monastero.

Numerosi ed intelligenti visitatori vi accorrono in ogni epoca dell'anno, tratti dalla sua rinomanza e desiosi di ammirare la splendida posizione, e grandiosi locali e di rievocare le preziose memorie che vi lasciarono molti illustri personaggi.

E' accertato infatti che nel 1377 venne ivi ospitato il Papa GREGORIO XI quando riportò la sede pontificia da Avignone a Roma; ed ancora oggidì nel chiostro della Badia si osserva un'iscrizione marmorea che ne rammenta il fatto ed accenna alla solenne commemorazione celebrata dai monaci trecento e più anni dopo.

Così pure è celebre la Cervara per avere ospitato il Re di Francia, FRANCESCO I, dopo la disfatta di Pavia nel 1525, quando, fatto prigioniero da CARLO V, doveva essere condotto in Spagna. Si addita tuttora il sito preferito dall'infelice Monarca, ed una lapide ne ricorda l'avvenimento.

E' altresì accertato che nel 1578 fu alla Cervara DON GIOVANNI d'Austria, il vincitore di Lepanto; nel 1689 l'insigne letterato PICCOLOMINI; nel 1789 il famoso Cardinale di Brienne, primo Ministro di Luigi XVI; e, per tacere di molti altri, nel 1886 gli augusti genitori del vivente Imperatore di Germania.

Ben fortunata quindi si può chiamare la simpatica cittadina di Santa Margherita Ligure, la quale possiede nel suo ridente territorio un così celebre Monumento, che basterebbe da solo a renderla rinomata e desiderata dagli amatori del bello e delle storiche memorie.

Il secolo XIX - 20 dicembre 1932

# Il monastero della Cervara

**Santa Margherita**, dicembre. Chi non ha sognato di un giardino di monastero? Chi non si è augurato, almeno una volta, di dimenticarsi il mondo? E quale monastero sarà pari al nostro sogno, quanto questo della Cervara, nell'angolo più meraviglioso del meraviglioso Portofino? In questo tardo autunno il grande giardino acquista un senso musicale, nella consonanza calda delle foglie morte; le cose ritornano al loro stato di purezza nel silenzio sospeso. La grande casa si riflette appena, tra i pini, sull'acqua non più color d'aurora.

## A colloquio con l'eternità

Dai banchi delle terrazze sul mare voi potete ascoltare le ore trascorrere calme, contemplando il paesaggio senza eguali, creato per renderci entusiasti ed immemori. Tutti i piaceri che può darvi la natura, in tinte e forme, tu li ritrovi riuniti in questo divino promontorio, con le case e gli alberi situati dove possono apparire meglio. Tra le fronde appare l'acqua ferma del porticciolo di Portofino, come un piccolo laghetto da burla, inventato da qualche pittore settecentesco. Lo scenario è fantastico di rocce, di insenature che sembrano fatte su misura per ospitarvi, all'ombra dei pini, le barchette degli innamorati, di spiaggette sottili, lievi, come miniature antiche; poi il mare aperto, prima bluastro, poi sempre più chiaro, verso la linea dell'orizzonte.

Avendo il mare tutto intorno, di qui si parla con l'eternità e si può meglio misurare la fragilità dei piaceri.

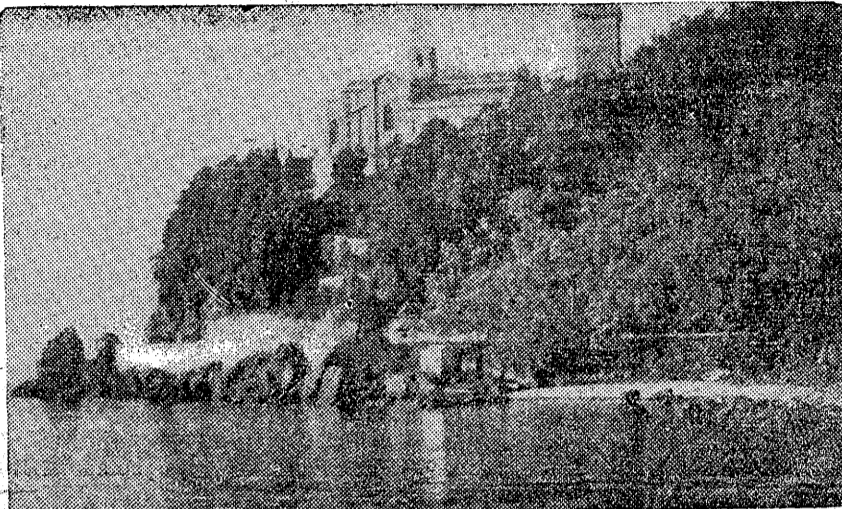
A una svolta della strada in cornice, poco prima del borgo marinaro, che l'insegna di San Giordano protegge, appare il Convento della Cervara, circondato da un lato di rocce alte, e dall'altro di fasce di pini, che s'avanzano declinando verso il mare che forma una frangia di spuma intorno agli scogli, come una grande veste aperta e materna, che continua eternamente il suo truscio; dietro, un giardino, dove si possono cogliere i fiori che i monaci coltivano con lo stesso senso d'amore con cui coltiva i pensieri di pace; davanti, una roccia grigia, piantata in sentinella nell'acqua.

Cervara deriva il suo nome dall'antica città Silvaria — dalla selva rigogliosa che ivi esisteva —; nome rimasto al convento, mentre fino al secolo XV designava tutta la regione da Portofino a Santa Margherita. Fondato nel 1361, il convento della Cervara divenne importante quando le Abazie di Portofino e di San Fruttuoso cominciarono a declinare. Distrutto e ricostruito più volte, con continue sovrapposizioni ed intrecci di stili, deve gran parte dell'inneffabile fascino che esercita sul visitatore, alla posizione magnifica nella quale si trova, e che fa di un freddo convento un'oasi di pace e di serenità, un rifugio, una meta; un luogo divino, ma che racchiude anche tanta seducente, terrena bellezza.

## La stanza di Francesco I

I monaci della Certosa di Rivarolo presso Genova, vendettero nel 1360 il loro podere detto Cervara al prete Lanfranco d'Ottono, il quale vi eresse tra il 1361 ed il 1362 un monastero, incoraggiato dal vescovo Sceteno, che ne consacrò la chiesa nel 1363 e vi morì l'anno successivo. Era affidata dai monaci Benedettini, che nel 1436 ricostrussero la chiesa e nel 1456 innalzarono una torre quadrata a difesa.

Nel 1372 vi si rifugiò, colto da una violenta peste, Gregorio XI, l'ultimo dei Papi di Avignone, e vi pon-



LA CERVARA

ificò il primo di novembre. Fu poi successivamente visitata dal Principe Massimiliano d'Austria, dal cardinale Farnese, poi Papa Paolo III, da Giovanni d'Austria, tre anni dopo la vittoria di Lepanto. Nel 1525 vi fu prigioniero Francesco I, vinto nella battaglia di Pavia. La stanza che gli servi da prigione ha una finestra sulle rocce a picco sul lido che strapiombano a poca distanza. E da questa finestra il giovane re della nobiltà e del tenace assolutismo lasciò forse errare il suo sguardo smarrito sul mare risuonante ai suoi piedi, preso dai rimorsi e dal ricordo della Francia lontana, che aveva cacciato nelle più terribili avventure, per l'ambizione e la vanità decorate col nome di spirito cavalleresco.

## Una vita di pace

La rivoluzione ligure del secolo scorso bandì dalla Cervara i monaci il 21 marzo 1799. Nel 1804 il convento fu concesso ai Trappisti, che furono poi cacciati da Napoleone nel 1810. Più tardi dal Regio Governo fu donato all'arcivescovo Lambruschini, il quale, non conoscendone l'importanza, lo distrusse in parte, per erigere, con i materiali recuperati, un seminario a Chiavari. Nel 1874 il somasco padre Albino Vairo, venuto in possesso di questi ruderi, ristorò il convento in modo da poterlo abitare e converse l'antica sacristia in provvisoria cappella. Nel 1880 fu ricostruito l'antico presbitero, conservando lo stile del XV secolo.

Alla soppressione della Badia successe lo sperpero di tutte le cose preziose che ad essa avevano appartenuto. Alle chiese di Portofino e di Nozarego andarono otto reliquiari, un turbido d'argento di squisito antico lavoro, una teca simile, la pianeta in calamandra donata da Gregorio XI ed altre opere. Le cose migliori, quadri del Procaccini, dei Carloni, del Piola, del Dürer, mescolati alluminati; ostensori di orafi lombardi; avorii del 400; damaschi, furono portate a Genova. Una vera spogliazione venne poi eseguita da parte dei frati sloggiati. A questa seguì la devastazione da parte dei contadini dei dintorni, che portarono via fino i telai delle finestre e le tegole dei tetti. La pregevole biblioteca, che era stata formata con doni di Papi, e acquisto di monaci, andò malamente dispersa.

Quando le leggi di persecuzione del 1901 obbligarono i religiosi di Francia a cercarsi un asilo all'estero, i Certosini di Mongères e di Montreux trovarono ricovero alla Cervara, per l'offerta dei Padri Somaschi.

Del vetusto monastero restano ben poche cose: un quadro d'ottimo pennello seicentesco; il ricomposto monastero del vescovo Sa-

ten; un sarcofago del 400, con, in bassorilievo una figura di donna, mirabile per semplicità ed espressione, con i costumi genovesi dell'epoca; alcuni sarcofagi del 600; il cortile interno conserva una pura linea quattrocentesca, mentre le colonne e i particolari tutti, meno alcuni capitelli, sono di evidente rifacimento.

I bianchi certosini vivono qui in pace; le loro invocazioni patriarcali risuonano e si amplificano sotto le volte del convento, che sembra deserto. I religiosi sono tutti al lavoro: studiosi, storici, o magari coltivatori di fiori; ognuno compie lentamente e oscuramente il suo dovere. Una campana suona a festa, esaltando l'infinito del cielo e del mare; e la melodia di poche note che ascolto, straordinariamente semplice, spoglia, resta in me come una dolce esultazione. I vetri delle grandi finestre si infiammano di un vecchio sole medioevale.

L'Abazia vive in silenzio; e imprugnate di silenzio sono la campagna lontana e la riva e le rocce vicine; anche il mare sembra non aver voce. Barbey d'Aurevilly ha scritto un giorno: « Ci sarà sempre della solidità sulla terra, per quelli che se la meritano ».

Ω = Vairo Omega

## L'architetto della Cervara

### Vada a ciascuno il suo merito

Ricordo che questo monastero, che ho visitato questa lettera che rivendica l'opera di un artista illustre e mostro a quanto interessamento ognuno prende alle questioni che si trattano.

« Sig. Direttore del Cittadino, »

« Ho letto con vero godimento l'articolo pubblicato il dieci corrente: *Una visita alla Cervara* ed ho rilevato subito che l'autore non accennava all'architetto dei restauri e mi parve una lacuna. Nell'articolo d'oggi: *La Cervara ed i fratelli Vairo*, l'autore precisa così: « Ne furono ingegneri ed architetti i presidiati fratelli ». (P. Albino ed Eugenio). « Ora senza nulla togliere ai loro grandi meriti, semplicemente per la verità, è giusto e doveroso accennare che ingegnere ed architetto, specialmente della chiesa di stile romanico, fu per incarico di Padre Albino, l'ing. Camillo Galliano, nome ben caro ai cattolici genovesi ed autore della nuova chiesa di S. Stefano, della prima casa dei Deronetti, della palazzina Gavotti al Monte, ecc. ecc. mancando da pochi anni. »

« Posso testimoniare di questo perché nel periodo dal 1878 al 1883 fui nello studio Galliano ed ho collaborato allo studio ed all'esecuzione dei vari disegni. Ricordo con quanta cura il modesto ingegnere studiava i minimi dettagli, i frequenti viaggi alla Cervara per assistere ai lavori, nonché i colloqui che aveva spesso con padre Albino.

Il Cittadino 3 Dic. 1932 GIGLIA »

## La Cervara ed i fratelli Vairo

Ho letto commosso la splendida relazione inserita sul *Cittadino* del dieci corrente: *Sorrisi di natura e croci di storia* dell'egregio signor Pietro Perelli, e gli invio le più cordiali congratulazioni.

Dopo le meritade lodi tributate ai due reverendi compianti e veramente benemeriti fratelli il prof. cav. comm. Padre Albino ed il prof. Padre Eugenio Vairo, nulla ho da aggiungere, soltanto dirò che, se il maggiore fu molto valente in belle lettere e nel difficile governo di collegi di studenti, il secondo fu ammirato docente, valente matematico, eruditissimo in scienze naturali, meccanico ingegnoso, apprezzato pianista. Del Padre Eugenio si conserva nella casa avita un prezioso *harmonium* da lui stesso con monastica pazienza ed ingegnosa ammirabile costruito. Preghiera, studio, insegnamento e lavoro sempre formarono un ben ordinato intreccio nella vita mortale del piissimo religioso.

La restaurazione della vetusta e storica *Badia della Cervara*, questa ricordata da Papa Urbano VI nel 1387, onorata dal soggiorno di tanti eminenti personaggi ed anche da Papi ed Imperatori, da cui uscirono non meno di sei Vescovi, veniva comprata in deplorabili condizioni dal Padre Albino che, assiduamente coadiuvato dal fratello Padre Eugenio, restituì alla primitiva, austera, magnifica splendidezza. Ne furono ingegneri ed architetti i prelodati fratelli.

Le persone pietose e riconoscenti che dall'umile campamento di Nozarego fecero trasportare alla Badia della Cervara, e religiosamente composero i resti mortali dei due Padri Somaschi fecero opera commendevole, perché tale era il vivo desiderio espresso dagli stessi viventi fratelli di sangue, di congregazione, d'essere riuniti dopo il decesso, e riposare in una unica tomba in quella veneranda chiesa dagli stessi con tanta diligenza e tanto amore ristorata. Riposino i loro spiriti nella pace e nella gloria del Creatore!...

I RR. Padri Albino ed Eugenio Vairo furono lustro della Congregazione e della Liguria, perché nati nella diocesi e circondario di Albenga e nel piccolo Comune parrocchia di Testico, figli del fu Gian Maria.

I benemeriti fratelli sono di nobile casato e casa Vairo nel loro paesello pittoresco, è considerata fra le più onorate ed antiche. I due religiosi ebbero tre fratelli nel secolo XVIII. Sindaco del Comune, stimato e benemerito, il prof. Benedetto, segretario comunale diligentissimo; il prof. Adolfo, ornato di molta erudizione e diplomato in molteplici materie, già professore di Nautica a Spezia. Ora sono tutti deceduti e tutti cinque lasciarono larga eredità di stima e di sincero compianto. Tutti e specialmente i due illustri Somaschi furono ministri degnissimi del loro zio paterno il fu Canonico Vairo dell'insigne Collegiata di Albenga che, in splendore, per meriti sacerdotali e dotato

di maniere si squisitamente cortesi ch'era appellato il Canonico « Signore ».

Chi scrive queste memorie succinte note ora è un vecchio prete settuagenario che negli anni giovanili poté godere della cari amicizia con la quale tutti cinque i fratelli Vairo si degnarono di prodigarli ed il prof. Benedetto, quand'egli era ancora adolescente, gli fu indimenticabile ed amatissimo buon precettore.

Ricordando commosso i defunti fratelli Vairo sulle pagine di questo accreditato *Cittadino*, intendo di offrire rispettosamente sulle loro tombe i fiori dell'affetto, ed ai Reverendi Monaci Certosini che hanno conveniente mansione nella storica Badia della Cervara la mia gratitudine ossequiosa per la venerazione addimostrata alla memoria dei cari amici miei compaesani veramente illustri benemeriti.

Stellanetto, dicembre 1921.  
Sac. Angelo Fiorentino Merello.

Cervara di S. Margherita Ligure

Pia cerimonia. Alla traslazione delle salme dei benemeriti fratelli Padri Eugenio ed Albino Vairo dal cimitero di Nozarego alla Badia della Cervara - avvenuta stanotte - per cura del prof. Pietro Campari provinciale dell'Ordine dei Somaschi - oltre a molti estimatori intervenne la rappresentanza dei Somaschi di Genova, Nervi e Rapallo il 24 marzo 1921.

lunara

- 23 feb. 1893 (A. P. Vairo Sug. R. P. (A. P.))

1901 In quest'anno fu venduta la Cervara ai Certosini.

# Una visita alla "Cervara"

Due brevi righe su di un foglio cittadino, annunziavano - tempo fa - la traslazione delle salme dei professori Fratelli Vairo, dal minuscolo ed alpestre cimitero di Nozarego alla severa ed antica Chiesa della Badia della Cervara - ora Certosa dei Certosini francesi - l'ordine celeberrimo fondato da San Bionone sullo scorcio dell'anno 1086.

Avete conosciuto i due fratelli Albino ed Eugenio, nel pieno vigore della loro vita ed all'apice della loro carriera professionale, e talora fui loro ospite nella famosa Badia che i due dotti e sagaci insegnanti avevano sapientemente restaurata ed abbellita, rendendola degna della sua fulgente storia secolare.

Un intimo pensiero amichevole e di dolce ricordo e la nostalgia di rivedere il tanto amato Cenobio, mi spingeva - una di queste radiose mattinate primaverili - sulla stupenda via carrozzabile - tagliata nelle vive rocce - che conduce da S. Margherita Ligure a Portofino.

Il convento della Cervara trovasi circa a metà percorso fra le due menzionate località - sopra un colossale balzo di roccia che sovrasta il mare d'un giaculo meraviglioso - a sinistra si adagia modestamente S. Margherita Ligure, a destra, con i suoi portici e i suoi tetti, si staglia un sano ammasso di mura, ornate di stucchi e di pitture, che formano il Palazzo Certosino della Badia.

Dalla strada consortile un comodo sentiero sale dolcemente al vecchio Monastero che, all'occhio estetico del viandante, si profila nettamente in tutta la sua severa maestà - colla svelta guglia dell'antica Chiesa - colla vecchia massiccia ed imponente Torre medioevale, alta, quadrata e ben merlata, costruita dall'Abate Cattaneo Gerolamo, nel secolo XV, a schermo e difesa del già rinomato Convento, contro i Turchi ed i Saraceni che in quell'epoca infestavano le gemine Riviere, portando ovunque strage e distruzione.

Un fratello svelto e cortese, dallo sguardo intelligente e scrutatore, mi fa entrare nel bellissimo chiostro lido e quadrangolare, sentito di che trattasi, mi accompagna sotto le svelte e silenziose arcate del grandioso e superbo edificio, facendomi notare i particolari più salienti, che in gran parte già conoscevo.

Che origine ebbe la «Cervara» e perché tale nome? In verità è difficile poterlo accertare e darne una spiegazione esauriente. La voce Cervara (dal latino Cervaria o Sylvaria) pare che derivi da Sylva (selva) e questo nome gli fu dato forse a cagione delle selve opache e densi boschi, ai quali è solidamente addossata.

Qualunque sia l'etimologia di questa graziosa località, la sua storia è venuta, fino all'anno 1340.

Nell'Agosto di quell'anno i fratelli De Amici di Portofino vendettero ai Monaci della Certosa di Rivarolo (Genova) un podere ed una casa, situati nel luogo detto Cervara - ed sei anni dopo a Portofino fu proposta (da chi, non risulta) una donazione a favore degli stessi Religiosi - a condizione di costruire un loro Convento, precisamente alla «Cervara».

Questa offerta non fu accettata, forse perché allora quei paraggi erano privi di aria ed, troppo scoscesi ed ancor meno sicuri, sicché i Certosini di Rivarolo affidarono la Cervara ad un contadino del luogo per coltivarla e non perdere il raccolto degli ulivi che vi erano assai abbondanti.

Un amico dei Frati di Rivarolo, Lanfranco d'Ottono, cappellano della chiesa di S. Stefano a Genova, allettato dalla bellezza del sito, ne fece regolare acquisto e d'intesa col l'Arcivescovo di Genova, Monsignor Guido Scotten, volle ergerci un monastero; il 26 Agosto 1361 fu posta la prima pietra, dal l'Abate di San Siro per delegazione dell'Arcivescovo - la costruzione primitiva fu ultimata nel 1364 e poco dopo il Presule sursummontato ne consacrava la bellissima chiesa, aprendola subito al culto dei fedeli.

In seguito questo prelato illustre si ritirava definitivamente nella romita Badia ovmoriabilmente addì 20 Novembre 1367; una lapide sbiadita e consunta - murata a sinistra della porta del Chiostro - tesse le lodi di questo Principe della Chiesa che fu altresì un eminente letterato ed anche amicissimo di Francesco Petrarca, in quel tempo all'apogeo della gloria.

Anche il buon cappellano d'Ottono ch'era diventato canonico nel Duomo di Genova, rinunziò al suo beneficio e volle finire i suoi giorni nella solitaria Cervara, ove infatti si estinse nel 1379 e vi fu seppellito.

Nel 1376 il pontefice Gregorio XI - l'ultimo dei Papi di Avignone - proveniente da Marsiglia e diretto alla Città Eterna, fu colto da una violenta tempesta che obbligò la sua Armata a rifugiarsi nel vicino e sicuro perticciuolo di Portofino, da dove si recò alla Cervara, pontificandovi e lasciandovi in dono due meravigliosi turritoli, più le sue odorate vestimenta pontificali - del che fa menzione apposita lapide marmorea incassata sotto una volta del chiostro.

E fama che nel rinomato Cenobio vi si recasse pure Santa Caterina da Siena nel tempo che dimorava a Genova; ma il fatto non è bene appurato e nessun documento autentico lo conferma - quantunque fra gli scritti della Santa esistano due lettere scritte al Monastero di Portofino: una diretta al Priore della Cervara, Don Benedetto Lombardo e l'altra ai Religiosi ivi domiciliati.

Nel 1490 fu visitato dal Principe Massimiliano d'Austria, che fu poi Imperatore; nel 1520 dal Cardinale Alessandro Farnese, divenuto poi Papa Paolo III che la rialzò a Badia nel 1546; da Alessandro Piccolomini nel 1689 nonché dal famigerato Cardinale Carlo Stefano di Limone Dubrionne, Arcivescovo di Lens (Francia) nell'anno 1789.

Una breve dimora vi fece pure l'eroico vincitore della battaglia di Lepanto, Don Giovanni d'Austria, che vi fu accolto festosamente il 28 Aprile 1574 ossia dopo tre anni dalla battaglia famosa.

Durante il secolo XVIII fra i Superiori della Cervara, spiccano i nomi dei più illustri e celebrate famiglie di Genova: i Doria, gli Spinola, i Lercaro, Cattaneo, Centurione ecc.

Una menzione particolare dev'essere fatta circa la provvisoria reclusione di Francesco I, re di Francia; questo orgoglioso sovrano sconfitto e fatto prigioniero nella celebre battaglia di Pavia (1525) fu imbarcato a Genova per la Spagna - ma appena fuori porto un violento temporale obbligava la flotta spagnuola che scortava il reale prigioniero, a rifugiarsi nell'insenatura di Portofino. Di lì il vinto Monarca fu condotto alla Cervara ove dimorò fino al ritorno della benaccia, la sua prigione improvvisata - che esiste ancora - consisteva in una sola stanza isolata, solidamente costruita, e situata all'estremità d'una terrazza inferiore, munita di due ampie finestre, e misura metri 6 per 4.

E' posta audacemente a cavaliere sulle rocce colossali, ed a picco sul lido del mare che, strapiomba a poca distanza, dal superiore elegante e vasto terrazzo - che spreggia in modo strano e suggestivo la tolda di un antico vascello al comando d'un Doria o d'un Embriaco - si domina un penoroma farnesio ed incantevole, che si estende da un lato sull'impareggiabile Golfo di Rapallo (l'antica capitale dei Liguri Tigull) e su tutta la Riviera Ligure di Levante, fino alla Spezia; dall'altro sul ridente promontorio di Portofino (l'opimo Delphin degli antichi Romani), che si adagia nel ceruleo seno da cui è graziosamente circondato.

I numerosi pellegrini che percorrono questo delizioso tratto di cornice - dove l'aria marina dolcemente si insinua e si addormenta - vanno sovente a visitare la Prigione leggendaria, ove serbasi ancora qualche mobile ed altri oggetti dell'epoca; sul muro di fronte v'è murata una lapide coi versi seguenti:

Qui stette prigionier Francesco Primo, Quando di sua fortuna cadde all'irvo; Quando vinto da Carlo Imperatore, Tutto disse, io perdi, tuorche l'onore.

Nell'anno 1430 il Monastero divenne capo e centro d'una nuova e fiorente Congregazione di Benedettini, che vi resse fino al 1799 in cui il governo rivoluzionario di Genova ne cacciava i buoni Religiosi, dichiarando il Convento proprietà dello Stato.

Ma nel 1804 esso fu riaperto e concesso ai Trappisti, che vi fondarono un Collegio-Convitto; esso crebbe in tanta rinomanza che Napoleone I ne assunse la protezione, assegnandovi anzitutto un congruo sussidio annuale; nel 1810 l'uomo fatale volle esigere che tutto il Clero un giuramento di fedeltà assoluta al suo governo, al che si oppose fermamente il Priore del Convento, Don Francesco di Sales Burel.

Il terribile Corso, irritato e furente, promulgò subito un decreto che sopprimeva addirittura tutti i conventi dei Trappisti esistenti nell'impero e senz'altro ne confiscava tutti i beni; la misura draconiana fu eseguita senza indugio ed all'alba del 5 Agosto un nugolo di soldati penetrava - arre-

Il Priore ribelle fu condotto subito a Genova ove apposta Commissione Militare lo condannava alla fucilazione - alla quale sfuggì in seguito alle reiterate istanze del suo valoroso difensore, l'avvocato Gauguini, ma soprattutto in grazia della venerazione universale che godeva presso il Popolo; la pena fu in seguito commutata in undici anni di ordinaria reclusione da scontarsi nella fortezza di Corte (Corsica) ove lo raggiunsero - dopo infinite peripezie e sotto buona scorta - i suoi dipendenti, prigionieri anch'essi, senza avere però la facoltà né la consolazione di poter altrimenti soggiornare o comunicare con lui.

Fu nel Marzo del 1871 che il Marchese Giacomo Durazzo, genovese, vendette la Cervara al prof. com. Padre Albino Vairo, Rappresentante la Congregazione dei Somaschi, a condizione di impiantarvi un collegio, riparare la chiesa e gli altri locali, senza recar documento all'antico disegno, conservando così al sacro ritiro il suo primitivo carattere religioso ed austero.

Come il doto e pio Sacerdote, coadiuvato amorosamente dall'intelligentissimo e paziente fratello Eugenio, abbia assolto il suo compito, lo dimostra lo stato attuale dell'inimitabile Cenobio, ridonato all'antico fasto e splendore, mercé la tenacia, lo studio indef-

fesso, nonché le ingenti spese che i due benemeriti insegnanti sostennero in proprio e coll'aiuto d'ingegni benemeriti, per oltre un ventennio.

Nel 1892 i grandiosi e diligenti lavori si completarono, integrando e perfezionando quei rari esemplari della prisca etade, e così l'antico Monastero, rifatto a nuovo, divenne la Casa di Villeggiatura del R. P. Somaschi, ove ogni anno i loro alunni si recavano per le vacanze autunnali e nei bagni di mare nella sottostante frastagliata scogliera.

Negli appartamenti dell'Abate, nel bellissimo coro della Chiesa, e nel resto del grandioso e superbo edificio, abbondano lavori d'artisti famosi, e nell'atrio principale braccia una magnifica statua di San Gerolamo Emiliano (il fondatore dei Somaschi) opera egregia d'insigne per quanto ignoto scalpello.

In apposita sala si ammirano i bellissimi ritratti ad olio dei fratelli Vairo, cui si deve la rinascita della celebrata Badia, tra le cui mura spirava il Padre Eugenio nel 1893 ed il P. Albino nel 1900 dopo una lunga vita, dedicata all'incremento delle Arti, delle Scienze ed all'educazione della gioventù.

Quando le ultime leggi persecutive obbligarono i Religiosi di Francia a cercarsi un asilo all'Estero, i Superiori Certosini capitolarono pure dalle nostre parti e profittarono d'un'offerta del Padre Somaschi, per riscattare l'antichissima Badia, in tal guisa la sorte permise che all'alba del secolo XX, i Certosini Francesi rientrassero in dominio di quel Convento che nel XIV secolo aveva appartenuto a loro. Certosini di Rivarolo ed altri Certosini di altre parti d'Italia.

Auguriamo che a nuovi e nobili lavori della Cervara, siano degni collaboratori e cooperatori - di quelli che hanno fatto del Medio Evo furono indisciplinati di Scienza e civiltà - veri irradiatori di luce di luce artistica e sociale, perché non solo serbarono e trascrissero alla posterità non soltanto i capolavori dell'arte, ma anche le preziose delle letterature greca e latina, pagane entrambe.

I generosi ed inseparabili fratelli Vairo prima di morire, aspirarono il desiderio di essere uniti anche nella tomba e preferibilmente, sotto le volte di quel tempio sacro, cui dedicarono cure infinite ed il loro palpito di studiosi, credenti, buoni e veri cultori della patria memoria.

Il loro voto estremo è stato finalmente esaudito; mani pietose e riconoscenti composero i sacri avanzi in una sola tomba separata, che fu religiosamente murata sotto la navata principale della classica Chiesa, tra le cui arcate il loro spirito potrà incontrarsi con quelle ombre storiche da essi tanto degnamente illustrate e che a credenza popolare, si aggirano nonattanto, nei recessi del vetusto e glorioso Monastero.

Ruta, Luglio 1921.

PIETRO PEBELLI

La Cervara fu recuperata nel 1871

260
050
020
120
200
260
460
300
025
030
19.25
19
080
300
030
040
080
090
090
750

Sorrisi di natura e crocci di storia

Una visita alla Cervara

Due brevi note inserite su di un foglio cittadino annunciavano tempo fa la traslazione delle urne del Professore Vairo, dall'altare e minuscolo Cimitero di Nozarego all'antica e severa Abbazia della Cervara...

Avevo conosciuto i fratelli Albino ed Eugenio nel pieno vigore della vita ed all'apice della loro carriera professionale; talvolta li vedevo anche nella celebre Badia, che i due dotti e sagaci Insegnanti avevano sapientemente restaurata ed abbellita...

Il pensiero di vedere l'ultima dimora dei cari amici parati e rivissute nel contempo il tanto decantato Cenobio...

Ho sempre sentito decantare questa magnifica strada litoranea in gran parte scavata nelle vive rocce come una delle più belle passeggiate del mondo...

Il convento della Congregazione di San Gerolamo della Cervara trovandosi circa a metà percorso fra le due località mentovate...

A sinistra protende S. Margherita, città ammantata di mura e munita di un bel porto e faro sulla riva d'un golfo inimitabile...

Di fronte spiccano immensi ed ubertosi colline lentamente degradanti dalle falde degli Appennini Liguriani...

Dalla strada consortile un comodo sentiero sale dolcemente al vecchio Monastero che sulla decedente collina emerge maestosamente in tutta la sua grandezza...

Un fraticello svelto e cortese dallo sguardo intelligente ma scrutatore mi fa entrare nel bellissimo chiostro ludo quadrangolare...

Che origine ebbe la Cervara? perché tale nome?

In verità è non difficile poterlo accertare. La voce Cervara (in dialetto Seriva o Sarva) è l'espressione generica, astratta, che accenna ad un complesso di Selva...

Il nome di Cervara che ora è limitato all'omonimo convento era invece nel medio evo quello di una più estesa regione; esistono documenti comprovanti che la Seriva ha mandato 80 combattenti alla famosa battaglia della Meloria...

Quale che si sia l'etimologia prima del 1312, né è muta la storia...

Nell'agosto di quell'anno, i fratelli De Amicis di Portofino, vendettero ai Monaci della Certosa di Rivarolo (Genova) un podere ed una casa, situati nel luogo detto Cervara...

L'offerta non fu accettata, forse perché allora quei paraggi eran privi di strade, troppo scoscesi ed ancor meno sicuri...

Ma ben altro destino era riservato a quel delizioso canticcio di terra...

Un amico dei frati di Rivarolo, Lanfranco d'Ottono, cappellano di S. Stefano a Genova allattato dalla bellezza del sito, l'acquisto e coll'appoggio del Vescovo Scetten vi creò un Monastero...

In seguito Monsignor Scetten si ritirò nella remota Badia ove morì pacamente addì 20 novembre 1367 e vi fu sepolto; una lapide sbiadita e consunta ricorda e tesse le lodi di questo insigne Principe della Chiesa...

Anche il buon Lanfranco, divenuto canonico di S. Lorenzo, rinunziò al suo beneficio e volle finire i suoi giorni nella diletta Cervara, ove morì e fu sepolto nel 1379...

Il Monastero crebbe in rinomanza quando quello di S. Fruttuoso cominciava a decadere; nel 1371 il Pontefice Gregorio XI, tornato da Avignone per fondare a Roma il sede vacante, fu colpito da violenta tempesta che lo spinse sulla riva e naufragò nel vicino e sicuro porto di Portofino...

Il Monastero crebbe in rinomanza quando quello di S. Fruttuoso cominciava a decadere...

Il Monastero crebbe in rinomanza quando quello di S. Fruttuoso cominciava a decadere...

Il Monastero crebbe in rinomanza quando quello di S. Fruttuoso cominciava a decadere...

Il Monastero crebbe in rinomanza quando quello di S. Fruttuoso cominciava a decadere...

Nel 1385 vi prese stanza papa Urbano VI, nel 1322 Adriano VI, nel 1646 il cardinale Farnese che fu poi papa Paolo III e finalmente a Badia, in circostanze ed epoche diverse vi dimorarono: il Principe Massimiliano d'Austria, poi Imperatore Alessandro Piccolomini, il cardinale Carlo Stefano di Limone Diubienne, arcivescovo di Francia ed ancora Don Giovanni d'Austria, il famoso vincitore di Lepanto...

Particolare menzione deve farsi per la momentanea captività di Francesco I Re di Francia, l'orgoglioso Monarca sconfitto e fatto prigioniero nella battaglia di Pavia (1525) e imbarcato a Genova per essere condotto in Spagna...

Essa è posta audacemente a cavaliere sulle rocce colossali ed a picco sul lido del mare su cui straromba a breve distanza dal superiore ampio terrazzo...

Un numero di pellegrini che percorrono questo delizioso tratto di cornice dove l'onda marina dolcemente si insidia e si addormenta sbobellando...

Sull'anno 1430 il Convento divenne capo e centro d'una nuova e fiorente Congregazione di Benedettini che vi ebbe fino al 1709 un civile governo...

Il Priore ribelle fu condotto subito a Genova ove apposita commissione militare lo condannava alla fucilazione, alla quale sfuggì per le calde istanze del suo valoroso difensore, Tave Gaglium...

Il Priore ribelle fu condotto subito a Genova...

Fu nel marzo del 1871 che il marchese Giacomo Durazzo, genovese, vendette la Cervara al prof. comm. Padre Albino Vairo, rappresentante la Congregazione di S. Maschi...

Come il dotto e pio Sacerdote, odiava tanto amorosamente dall'intelligentissimo e paziente fratello Eugenio, abbia assolto il suo compito, lo dimostra lo stato attuale dell'impareggiabile Cenobio...

Il Priore ribelle fu condotto subito a Genova...

Il Priore ribelle fu condotto subito a Genova...

Fratelli Centenero Attilio e Placido

Dare Anere - Spece strordinaria

921

Nel 1892 i grandiosi e diligenti lavori si completarono, integrando e perfezionando quei rari esemplari della pitca otade - e così, l'antico Monastero, riatto a nuovo, divenne la Casa di villeggiatura dei RR. PP. Somaschi, ove ogni anno i loro allievi si recavano per le vacanze autunnali e per bagni di mare nella sottostante frastagliata scogliera.

Negli appartamenti dell'Abate, nel bellissimo coro della Chiesa, e nel resto del grandioso edificio, abbondano insigni lavori di sapienti pennelli, e nell'atrio principale troneggia una magnifica statua di S. Gerolamo Emiliano (il fondatore del Somaschi), opera egregia di valente per quanto tenuto scultore.

In apposita sala si ammirano i bellissimi ritratti di S. Pio V e di S. Felice V, e si deve in rimessa della celebrata Abbazia, tra le cui mura lavorava il Padre Eugenio nel 1893 ed il P. Albino nel 1900 - dopo una lunga vita dedicata entrambi, all'incremento delle Arti, delle Scienze, ed alla sana educazione della gioventù.

Quando le ultime leggi persecutive obbligarono i Religiosi di Francia a cercarsi un asilo all'estero, i Superiori Certosini capitarono da queste parti profittando di una offerta dei Padri Somaschi per riscattare l'antichissima Badia, in tal guisa sorte permise che all'aba del Secolo XX i Certosini Francesi rientrassero in possesso di quel Convento, che nel XIV Secolo aveva appartenuto ai loro Contratelli di Rivarolo, per passare poi ai Benedettini, ai Trappisti ed ai Somaschi, nel corso di ben sei secoli!

Auguriamo che i nuovi abitatori della Cervana, sieno degni emuli dei loro precari antecessori - di quelli amati Monaci che nel Medio Evo furono industri pionieri di scienza e civiltà - veri irradiatori intellettuali di luce artistica e sociale, perchè costrussero, sorbarono e trascrissero alla posterità, non soltanto i capolavori dell'arte, ma anche le opere chiosastiche e religiose - ma anche le gemme più ricche e preziose delle letterature greca e latina - pagane e cristiane.

I generosi ed inseparabili Fratelli Vairo prima di morire, espressero il desiderio di essere uniti anche nella tomba e preteribilmente, sotto le volte di quel tempio fastoso, cui dedicarono cure infinite ed i loro palpiti di studiosi, di credenti, virtuosi e vegiaci, di cultori profondi ed appassionati delle patrie memorie.

Il loro voto estremo è stato finalmente esaudito, mani pietose e riconoscenti compesero i sacri avanzi in una sola urna e polcrale, che fu religiosamente murata sotto la navata principale della classica Chiesa, tra le cui leggiadre arcate i loro spiriti alleggeriti potranno incontrarsi con quelle ombre storiche da essi tanto degnamente illustrate, e che è credenza si aggirino nel tempo nei recessi del vetusto e glorioso Monastero.

**Pietro Perelli**

Centenero Attilio		Centenero Placido	
Gen. 14	Libro di lettura per la V L	2 00	
1	Carta	0 25	
	Quaderni e omerate per Disegno	1 00	
	Libri scolastici e accessori	2 00	
	Capone	0 30	
1899-1900	Medicinali	2 90	
Maggio 6	" "	0 70	
Gen. 14		Libro di lettura per la IV (legata)	1 80
		Dottrina Cristiana	0 60
		Quaderni e omerate per Disegno	1 00
		Quaderni per Disegno	0 60
		Gloria	0 60
		Diritti e Sovveri	0 25
		Capone	0 30
		Libri scolastici	1 30
1899	Medicinali	2 30	
1900	Aprile Maggio	2 35	
1900	Medicinali	1 90	
		L 21 25 21 -	
1901	Medicinali	3 00	
	Alimento intero per Placido	3 40	
Giugno 5	Libro alla berrara	0 00	
Maggio 21	Specie strordinaria	0 70	
Giugno 14	Per Placido. Quaderni ball. e dis.	0 50	
	Accessori per dis. e ball.	0 30	
	Tracurino	0 30	
	Per Attilio. Quaderni calligrafia	0 40	
	Tracurino N. 3	0 60	
	Giovane Proverbiale	0 80	
	Quaderno grande	0 40	
	Accessori per Disegno e ball.	0 30	
		27 50	

1902

16 Aprile L 950

L 8 -

16 Aprile L 237 50

16 Aprile L 237 50

16 Aprile L 237 50

16 Aprile L 237 50

16 Gen. L 237 50